



© ph. poppe maisto 2016

## Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

*37° esercizio di attività*

In copertina: *Foto di Peppe Maisto*

# Indice

---

|  |     |
|--|-----|
| Convocazione dell'Assemblea  | 2   |
| Organi sociali e Società di Revisione  | 3   |
| Dati di sintesi  | 4   |
| Relazione sulla gestione   | 6   |
| Relazione della Società di Revisione   | 48  |
| Relazione del Collegio Sindacale   | 53  |
| Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017   | 57  |
| <i>Stato Patrimoniale</i>  | 58  |
| <i>Conto Economico</i>   | 60  |
| <i>Prospetto della Redditività Complessiva</i>                                   | 61  |
| <i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>                            | 62  |
| <i>Rendiconto Finanziario</i>  | 64  |
| Nota Integrativa   | 67  |
| <i>Parte A – Politiche contabili</i>   | 68  |
| <i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>                           | 97  |
| <i>Parte C – Informazioni sul Conto economico</i>                                | 125 |
| <i>Parte D – Redditività Complessiva</i>   | 137 |
| <i>Parte E – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura</i> | 139 |
| <i>Parte F – Informazioni sul Patrimonio</i>                                     | 171 |
| <i>Parte H – Operazioni con parti correlate</i>                                  | 177 |
| Allegati   | 178 |

---

# Convocazione di Assemblea Ordinaria

BANCA PROMOS S.p.A.

Sede legale in Napoli, Viale A. Gramsci 19

Capitale sociale € 7.740.000,00 i.v. - R.E.A. n. 329424

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 Aprile 2018 in prima convocazione presso la sede della Banca a Napoli in viale Antonio Gramsci 19 alle ore 16:30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 Aprile 2018 alle ore 10:00 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2017, relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti ai sensi di legge
2. Informativa sulle politiche di remunerazione e sull'attuazione delle stesse
3. Varie ed eventuali.

Le modalità di partecipazione all'Assemblea sono regolate dalle disposizioni di legge e dallo Statuto sociale.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

*Ugo Malasomma*

# Organi Sociali e Società di Revisione

## Consiglio di Amministrazione

Ugo Malasomma (*Presidente*)  
Tiziana Carano (*Amministratore Delegato*)  
Stefano de Stefano  
Umberto De Gregorio  
Luigi Gorga

## Collegio Sindacale

Ugo Mangia (*Presidente*)  
Sergio Vilone (*Sindaco effettivo*)  
Pasquale Mauro (*Sindaco effettivo*)  
  
Riccardo Pascucci (*Sindaco supplente*)  
Giorgio Gargiulo (*Sindaco supplente*)

## Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

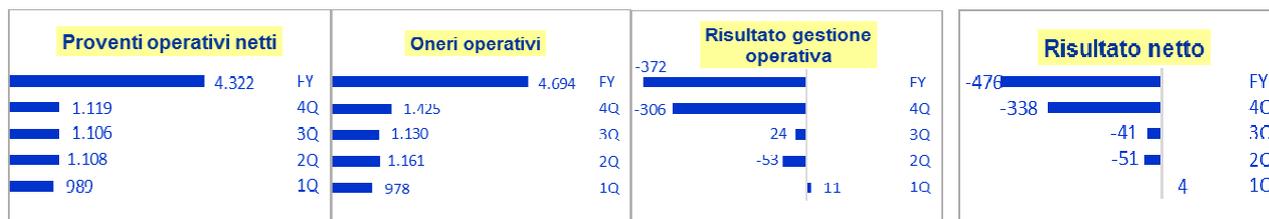
# Dati di sintesi

## Dati economici

| Dati economici<br>(migliaia di euro)        | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni<br>Assolute | Variazioni<br>% |
|---|------------|------------|------------------------|-----------------|
| Interessi netti                             | 1.089      | 1.183      | (94)                   | (7,9)           |
| Commissioni nette                           | 162        | 20         | 142                    | -               |
| Risultato dell'attività di negoziazione (*) | 2.892      | 3.235      | (343)                  | (10,6)          |
| Proventi operativi netti                    | 4.322      | 4.628      | (306)                  | (6,6)           |
| Oneri operativi                             | (4.694)    | (4.432)    | 262                    | 5,9             |
| Risultato della gestione operativa          | (372)      | 196        | (568)                  | -               |
| Rettifiche di valore nette su crediti       | (115)      | (520)      | (405)                  | (77,9)          |
| Risultato netto                             | (476)      | (228)      | 248                    | -               |

(\*) La voce comprende le voci 80 + 100 d) del Conto Economico

## Evoluzione trimestrale dei principali indicatori economici



## Dati patrimoniali

| Dati patrimoniali<br>(migliaia di euro)              | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni<br>Assolute | Variazioni<br>% |
|--|------------|------------|------------------------|-----------------|
| Crediti verso clientela                              | 26.988     | 28.984     | (1.996)                | (6,9)           |
| Attività finanziarie della clientela:                | 110.287    | 96.155     | 14.132                 | 14,7            |
| - Raccolta diretta                                   | 44.288     | 41.308     | 2.980                  | 7,2             |
| - Raccolta indiretta inclusa clientela istituzionale | 65.999     | 54.847     | 11.152                 | 20,3            |
| Totale attività                                      | 67.206     | 64.315     | 2.891                  | 4,5             |
| Patrimonio netto                                     | 13.862     | 14.335     | (473)                  | (3,3)           |

## Dati di struttura

| Dati di struttura   | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni<br>Assolute | Variazioni<br>% |
|---------------------|------------|------------|------------------------|-----------------|
| Numero dipendenti   | 44         | 45         | (1)                    | (2,2)           |
| Numero di sportelli | 3          | 3          | -                      | -               |

## Indicatori alternativi di performance

| <b>Indicatori di Redditività<br/>(Valori percentuali)</b>        | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Risultato netto / Patrimonio netto (ROE)                         | <b>(3,4)</b>      | (1,6)             |
| Return On Asset (ROA)  | <b>(0,7)</b>      | (0,5)             |
| Cost / Income ratio (Oneri operativi / Proventi operativi netti) | <b>108,6</b>      | 95,8              |
| Margine di interesse / Margine di intermediazione                | <b>26,3</b>       | 26,7              |
| Risultato netto gestione finanziaria / Totale attivo             | <b>6,0</b>        | 6,1               |

| <b>Indicatori di Rischiosità<br/>(Valori percentuali)</b>                             | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività deteriorate / Crediti verso clientela  | <b>10,5</b>       | 12,9              |
| Sofferenze nette / Crediti verso clientela  | <b>5,3</b>        | 4,9               |
| Inadempienze probabili / Crediti verso clientela                                      | <b>3,6</b>        | 6,0               |
| Finanziamenti scaduti e sconfinati / Crediti verso clientela                          | <b>1,6</b>        | 2,0               |
| Rettifiche di valore complessive su crediti / Impieghi lordi<br>(indice di copertura) | <b>7,8</b>        | 7,1               |

| <b>Coefficienti patrimoniali<br/>(Valori percentuali)</b>                              | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate<br>(Common Equity Tier1) | <b>28,6</b>       | 30,4              |
| Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate<br>(Tier 1 ratio)                 | <b>28,6</b>       | 30,4              |
| Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate<br>(Total capital ratio)           | <b>28,6</b>       | 30,4              |
| Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)                                    | <b>47.743</b>     | 46.713            |
| Fondi Propri   | <b>13.636</b>     | 14.203            |
| Eccedenza CET1 rispetto alla soglia dell'8,00%   | <b>9.816</b>      | 10.466            |

# Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio dell'esercizio 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in un'ottica di continuità aziendale, considerata la capacità dei Fondi propri della banca di coprire in maniera più che adeguata i rischi ai quali la stessa è esposta e nel rispetto di quanto richiesto dalla Banca d'Italia relativamente ai cosiddetti requisiti prudenziali aggiuntivi.

Per una valida lettura della situazione caratteristica della banca più avanti illustrata, riteniamo opportuno esaminare, come di consueto, sinteticamente l'evoluzione del sistema economico e produttivo generale e del territorio di riferimento.

## Lo scenario globale

Proseguendo una tendenza già osservata nell'anno precedente, il 2017 è stato caratterizzato a livello internazionale da un quadro congiunturale moderatamente positivo e da una crescita economica costante sia nelle principali economie avanzate che nelle aree emergenti.

Negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone gli indicatori economico-finanziari, per i primi nove mesi dell'anno, hanno registrato andamento positivo.

Analogamente, nei paesi emergenti, quali India, Cina e Brasile, dall'inizio del 2017 è proseguita senza interruzioni una discreta crescita del PIL.

In linea generale, sulla scena mondiale si registra un clima di rinnovata fiducia, benché permangano alcuni fattori di incertezza legati prevalentemente alle tensioni geopolitiche, presenti in diverse aree del globo, e all'evoluzione delle politiche economiche.

Per quanto riguarda l'Europa, invece, i maggiori rischi sono da ricondurre alla definizione del nuovo equilibrio fra Unione Europea e Regno Unito a seguito della Brexit.

Sul fronte della crescita, infatti, anche l'area dell'euro registra un buon progresso, e le stime per l'andamento del PIL nel 2017 sono state di recente riviste al rialzo.

Resta contenuta la dinamica dei prezzi, con un'inflazione di fondo che nel mese di dicembre 2017, per alcuni paesi europei, fra cui l'Italia, la Francia e la Spagna, è rimasta inferiore all'1%.

Nell'ultima parte dell'anno l'euro ha registrato un discreto apprezzamento nei confronti delle principali divise mondiali, quali dollaro statunitense, yen giapponese e sterlina britannica.

L'economia italiana non ha fatto eccezione, e anche nel nostro paese il PIL è cresciuto: le stime basate sui dati disponibili alla data di stesura della nostra relazione prevedono un aumento

## Relazione sulla gestione

superiore all'1% per il 2017. Il progresso delle attività produttive è sostenuto dalla favorevole congiuntura internazionale e dal buon livello della domanda sia interna che estera. Di conseguenza la fiducia delle imprese è apparsa elevata in tutti i principali settori di attività.

Coerentemente con questo scenario, segnano una apprezzabile crescita anche i consumi delle famiglie.

## **Il mercato dei capitali**

I mercati finanziari nel corso dell'anno in esame sono stati condizionati da fattori di diversa natura. I tassi di interesse a lungo termine si sono mantenuti su livelli bassi per tutta la prima parte del 2017, alimentando un clima di attesa per un rialzo che di fatto non si è verificato, fatta eccezione per il minimo ritocco operato dalla Federal Reserve che, nel mese di dicembre, ha aumentato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds.

La politica monetaria dell'Unione Europea è rimasta invece saldamente improntata a tassi bassi. L'MRO, cioè il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, è fermo allo 0%, il minimo storico, dal marzo 2016 e la BCE si dichiara determinata a mantenere questi livelli per un prolungato periodo di tempo, al fine di assicurare il ritorno dell'inflazione intorno al 2%.

A pesare sull'andamento dei mercati finanziari, però sono stati anche fattori di natura meno tecnica, connessi con le nuove normative MIFID II e IFRS9. Entrate in vigore entrambe a gennaio 2018, pur in ambiti diversi, esse condividono l'obiettivo di accrescere la trasparenza dei mercati e la tutela della sicurezza degli investitori. L'adeguamento degli operatori alle nuove regole e le incertezze legate agli impatti delle novità hanno rallentato l'attività sul capital market e tenuto bassa la volatilità dei corsi azionari.

In ogni caso, nell'ultima parte dell'anno i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti in molti paesi dell'UE, quali Italia, Spagna, Belgio e Portogallo.

## **Il sistema bancario in Italia**

Il contesto in cui agiscono le banche continua ad essere in costante evoluzione, sia sotto il profilo normativo che sotto il profilo delle innovazioni tecnologiche.

Prosegue il miglioramento della qualità del credito, favorito dal consolidamento della ripresa economica, e diminuisce l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore.

Di seguito si fornisce qualche dato tratto dal rapporto mensile pubblicato dall'ABI a gennaio 2018.

I prestiti a famiglie e imprese sono in crescita su base annua del 2,3%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere.

## Relazione sulla gestione

Si conferma anche il progresso del mercato dei mutui. L'ammontare totale dei mutui in essere delle famiglie a novembre 2017 registra una variazione positiva del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando già si manifestavano segnali di miglioramento.

Sotto il profilo della qualità del credito, a novembre 2017 le sofferenze nette si sono attestate a 66,3 miliardi di euro; un valore in forte calo rispetto al dato di dicembre 2016 (86,8 miliardi). La riduzione è di oltre 22,5 miliardi rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi).

Significativo ribasso anche per il rapporto sofferenze nette su impieghi totali, sceso al 3,74% a novembre 2017 (era 4,89% a fine 2016).

La raccolta complessiva è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno. Occorre sottolineare, tuttavia, il comportamento divergente dei depositi da clientela, che hanno registrato un incremento pari al 3,6% su base annuale, rispetto alla raccolta tramite obbligazioni, che conferma una accentuata diminuzione (-15,2%).

I tassi medi sui prestiti e sulla raccolta restano su livelli bassi e leggermente in calo, così come in flessione è risultato lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie che in media nel 2017 è risultato pari a 1,84 punti percentuali (da 1,98 del 2016).

## La situazione in Campania

Nella nostra regione, il quadro d'insieme dell'attività economica per il periodo in esame risulta moderatamente positivo, in coerenza con il panorama nazionale.

Il clima di fiducia continua cautamente a migliorare, supportato dai buoni segnali provenienti dalle attività produttive.

L'analisi dei diversi settori evidenzia una tendenza al calo della produzione nel comparto costruzioni, mentre fra le imprese operanti nei servizi non finanziari si osserva un incremento del fatturato. In particolare, sono cresciute in Campania tutte le attività correlate al settore del turismo. Si registra un rallentamento di attività, invece, nelle aziende del comparto alimentare.

Positivo il dato sul numero di aziende attive in regione, che nei primi nove mesi dell'anno sono aumentate dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Il mercato del lavoro ha espresso qualche timido segnale di vitalità rispetto agli anni precedenti, soprattutto nei settori dei servizi turistico-commerciali, con il ricorso per lo più a forme di contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda più da vicino il sistema creditizio, i tassi di interesse si mantengono su livelli bassi sia sui prestiti alle imprese che su quelli alle famiglie.

## Relazione sulla gestione

Di conseguenza continua anche l'espansione delle erogazioni, in particolare nella componente dei prestiti alle famiglie consumatrici. Il credito al consumo e i mutui per l'acquisto di abitazioni nel primo semestre 2017 sono aumentati del 4,1% su base annua.

(Fonti: Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 1, Gennaio 2018; Economie regionali n. 39 Novembre 2017. ABI: rapporto mensile gennaio 2018)

## La gestione caratteristica di Banca Promos

Signori Azionisti, il quadro economico e finanziario generale illustrato alle pagine precedenti mostra segnali di distensione. Ciò si riflette per taluni aspetti anche sul bilancio d'esercizio che qui si presenta alla Vostra approvazione.

Nell'anno appena concluso la Vostra Banca ha registrato un buon progresso dei volumi di negoziazione che sono cresciuti del 20% rispetto alla fine del 2016, attestandosi poco al di sotto dei 13 miliardi di euro. Si tratta di una conferma che il nostro Istituto può vantare una presenza forte nel mercato di riferimento, circostanza confermata anche dall'apertura di 68 nuove controparti nel 2017, appartenenti a 23 diversi paesi. A riprova della costante e proficua azione commerciale svolta dal nostro staff, fra questi paesi figurano, oltre alle piazze storicamente attive sul capital market (UK, USA, Francia, Italia), anche zone emergenti quali Egitto, Polonia, Slovacchia.

Risultati apprezzabili si osservano sotto il profilo della raccolta da clientela, che segna un buon progresso del 7%. Ciò è anche conseguenza della ristrutturazione della rete commerciale che è tuttora in corso. Confortata dai dati di sistema e dal conseguente miglioramento della qualità del credito, la Banca ha infatti dato nuovo impulso alle attività commerciali con la clientela retail, mettendo in cantiere, fra l'altro, una sostanziale riorganizzazione delle filiali, che ha visto l'inserimento in organico di un nuovo capo area commerciale e una ottimizzazione delle risorse impegnate nelle filiali e nelle aree operative connesse col settore del credito. Tali iniziative, pur essendo state avviate solo nell'ultimo trimestre del 2017, hanno già apportato, come detto, risultati apprezzabili in termini di raccolta, mentre sull'anno 2018 si concentrano le prospettive di crescita degli impieghi.

Il buon livello dei volumi di negoziazione e della raccolta, non è stato accompagnato da un analogo miglioramento dei margini sia di interesse che di intermediazione che risultano inferiori rispetto allo scorso esercizio di circa il 10%, soprattutto a causa del basso livello dei tassi di interesse che non ha consentito un proporzionato sviluppo dei margini.

Nel corso dell'anno, inoltre, la banca ha dovuto sostenere alcuni costi di natura straordinaria che hanno inciso negativamente sul risultato finale.

Facciamo riferimento, alla conclusione di alcuni contenziosi intrapresi negli anni scorsi, con esito in alcuni casi sfavorevole per la banca. Per i dettagli a riguardo si rinvia alla lettura della Nota

## Relazione sulla gestione

Integrativa. Occorre inoltre considerare la mancata finalizzazione di una importante operazione di finanza straordinaria che non ha comportato i ricavi attesi.

Malgrado ciò l'attività di Corporate Finance, è andata avanti, portando nel corso dell'anno all'emissione di un nuovo minibond, quotato alla Borsa di Vienna e all'avvio di percorsi di accompagnamento nei confronti di nuovi diversi potenziali emittenti.

A proposito di quest'attività, si sottolinea anche la crescente visibilità acquisita da Banca Promos, che viene riconosciuta nel sistema come uno dei pochi operatori del Mezzogiorno d'Italia ad essere presente con continuità sul mercato.

Sotto il profilo operativo si apprezza un discreto sviluppo in diversi ambiti di attività.

Di seguito si forniscono a titolo esemplificativo alcuni indicatori di operatività, segnalando l'andamento rispetto all'esercizio precedente:

- il numero dei conti correnti attivi è aumentato del 7,25%;
- i conti deposito sono aumentati del 43,33%;
- il numero dei terminali POS installati è cresciuto del 16,67%;
- le carte di credito in circolazione sono aumentate del 19,11% e le carte di debito dell'8,47%;
- prosegue lo sviluppo anche del settore del leasing, sia in termini di volumi intermediati (+37,21% rispetto al 2016) sia in termini di operazioni concluse (+24,71%). Da segnalare anche il progresso dell'importo medio per operazione.

Il Bilancio d'esercizio si chiude dunque con una perdita di 476.123 euro.

La maggior attenzione posta al segmento retail si riflette naturalmente anche sullo sviluppo di attività dirette a favorire nuove opportunità di business per la clientela, anche attraverso la conclusione di accordi di partnership.

Nel mese di giugno si è avviata la collaborazione con il Fondo Sanitario Città del Sole, ente iscritto all'Anagrafe dei Fondi Sanitari presso il Ministero della Salute, che offre soluzioni di protezione diverse dal Servizio Sanitario Nazionale, perseguendo nel contempo anche attività sociale poiché gli avanzi di gestione sono destinati a prestazioni gratuite per le fasce meno abbienti della popolazione.

È stata definita, inoltre, l'intesa con Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale, che si pone l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito di soggetti meritevoli, attraverso la collaborazione con primari istituti locali, che abbiano approfondita conoscenza delle imprese sul territorio e delle relative esigenze di finanziamento. L'accordo stipulato è volto a facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

## Relazione sulla gestione

La Banca ha poi aderito al Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Legge 27 dicembre 2013, n.147), con lo scopo di favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie per l'acquisto e l'efficientamento energetico della casa. Il Fondo rilascia garanzie, a prima richiesta, nella misura massima del 50% della quota capitale su mutui ipotecari o su portafogli di mutui connessi all'acquisto e a interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica di immobili adibiti ad abitazione principale.

Parallelamente, è stato rafforzato il piano di formazione del personale. Ai consueti percorsi didattici volti a consolidare la conoscenza delle procedure e delle regole interne nonché a diffondere i continui aggiornamenti del sistema informativo, è stato affiancato un programma di corsi in aula che ha coinvolto diversi settori della banca, sia operativi che di direzione, spaziando fra argomenti di diversa natura.

Complessivamente sono state erogate 264 ore di formazione.

Di seguito si illustra l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici, sottolineando le circostanze che hanno determinato il risultato di esercizio. Per i dettagli si rinvia alle apposite sezioni della Nota Integrativa.

## Gli aggregati patrimoniali

### *Posizione interbancaria netta*

La posizione interbancaria netta (**tab. 1**), attiva per euro 4.834mila, presenta una flessione (-17%) per complessivi euro 968mila, per effetto principalmente della riduzione delle esposizioni creditizie verso banche.

*Tab. 1 Posizione interbancaria netta*

| <b>Voci<br/>(migliaia di euro)</b>             | <b>31/12/2017</b> | <b>Incid.<br/>%</b> | <b>31/12/2016</b> | <b>Incid.<br/>%</b> | <b>Variazioni<br/>Assolute</b> | <b>Variazioni<br/>%</b> |
|--|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------------------------------|-------------------------|
| <b>Crediti verso Banche</b>                    | <b>9.898</b>      |                     | <b>10.972</b>     |                     | <b>(1.074)</b>                 | <b>(9,8)</b>            |
| a) Depositi attivi liberi                      | 11                | 0,1                 | 11                | 0,1                 | -                              | -                       |
| b) Deposito vincolato per Riserva Obbligatoria | 224               | 2,3                 | 188               | 1,7                 | 36                             | 19,1                    |
| c) C/c attivi altre banche                     | 9.663             | 97,6                | 10.773            | 98,2                | (1.110)                        | (10,3)                  |
| <b>Debiti verso Banche</b>                     | <b>5.064</b>      |                     | <b>5.170</b>      |                     | <b>(106)</b>                   | <b>(2,1)</b>            |
| a) Depositi passivi liberi                     | 64                | 1,3                 | 170               | 3,3                 | (106)                          | (62,4)                  |
| c) Finanziamento B.I.                          | 5.000             | 98,7                | 5.000             | 96,7                | -                              | -                       |
| <b>Posizione Interbancaria Netta</b>           | <b>4.834</b>      |                     | <b>5.802</b>      |                     | <b>(968)</b>                   | <b>(16,7)</b>           |

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2017 sono pari ad euro 1 milione e risultano costituite da azioni della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. sottoscritte dalla Banca nel corso del 2016.

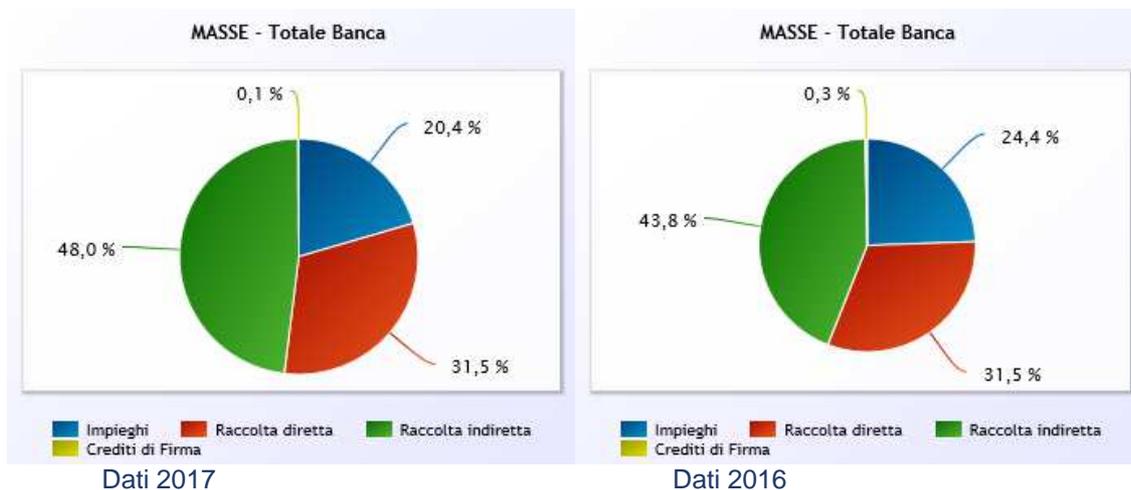
Conformemente a quanto disciplinato dal principio IAS 39, la Banca ha provveduto a classificare le citate interessenze tra le attività finanziarie detenute per la vendita, in quanto non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### **Crediti verso clientela**

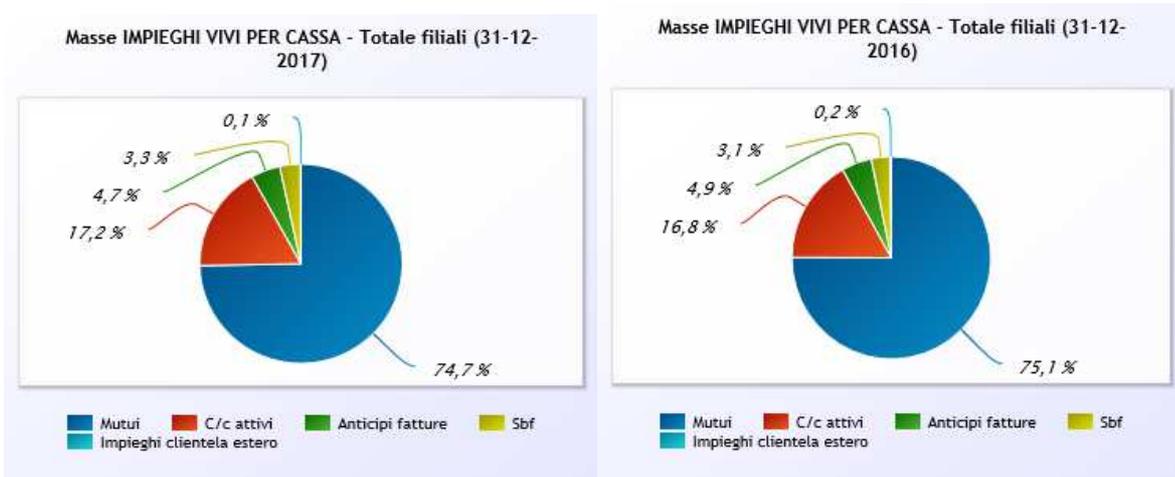
I crediti verso clientela al 31 dicembre 2017 si attestano a euro 26.988mila, al netto delle rettifiche di valore effettuate a presidio del rischio di credito, segnando un calo del 7% nel confronto con il 2016. In linea generale, la flessione registrata è essenzialmente imputabile al “comparto” Mutui, in diminuzione di euro 1.893mila.

Da un’analisi delle evidenze ricevute dal Controllo di Gestione, gli impieghi vivi per cassa – con un’incidenza di circa il 20% sul totale delle masse intermedie dalla Banca alla data (**tab. 1**) – risultano costituiti per il 75% da mutui, per il 17% da conti correnti e per la restante parte da anticipi fatture e Sbf (**tab. 2**). La relativa composizione, quindi, risulta sostanzialmente invariata rispetto il precedente esercizio.

*Tab. 1 Masse intermedie dalla Banca*



Tab. 2 Composizione degli Impieghi vivi per cassa



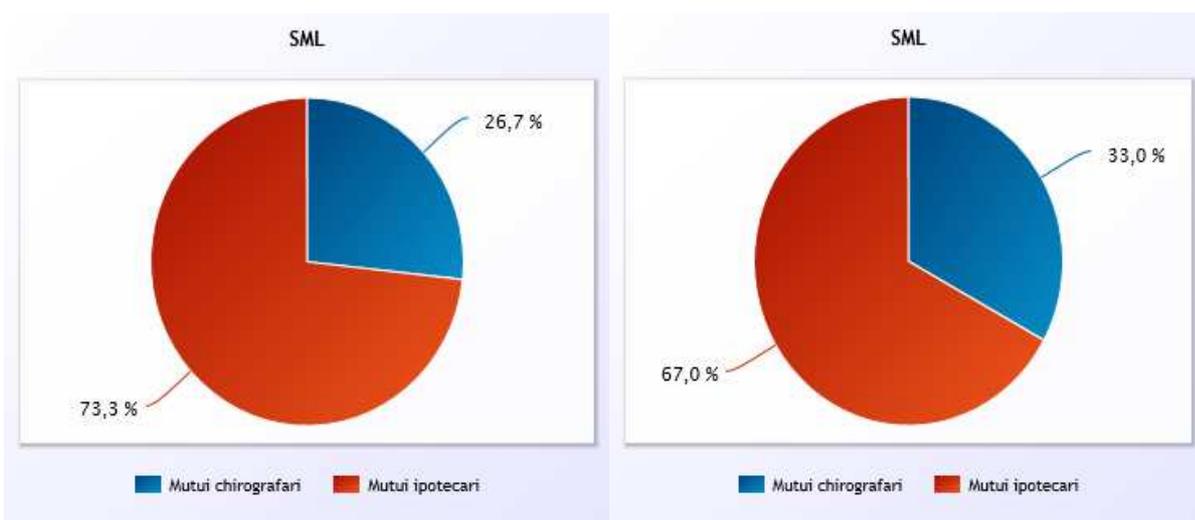
Dati 2017

Dati 2016

L'andamento delle masse su base annua fa registrare una contrazione complessiva delle forme tecniche costituenti gli impieghi della Banca, ad esclusione dei conti correnti che segnano un lieve aumento (tab. 2).

Con riferimento al comparto mutui, che rappresenta il 75% del portafoglio creditizio, si evidenzia una prevalenza dei mutui di tipo ipotecario per il 73% in sensibile incremento rispetto al dato registrato lo scorso 2016 (67%); la restante parte, il 27%, è costituita da mutui chirografari, come illustrato in (tab. 3).

Tab. 3 Classificazione Mutui per natura

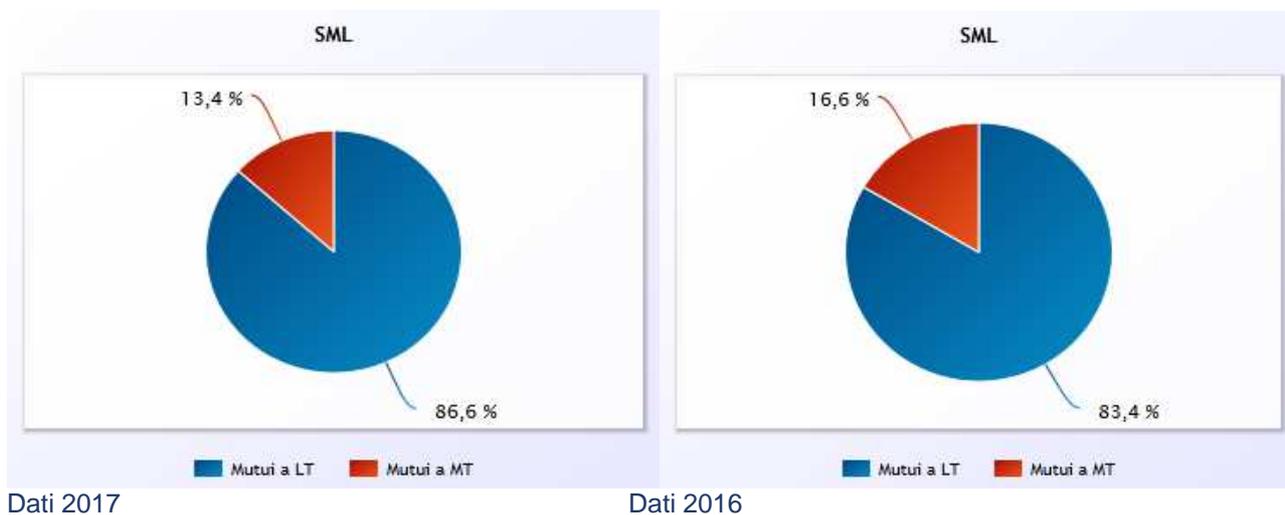


Dati 2017

Dati 2016

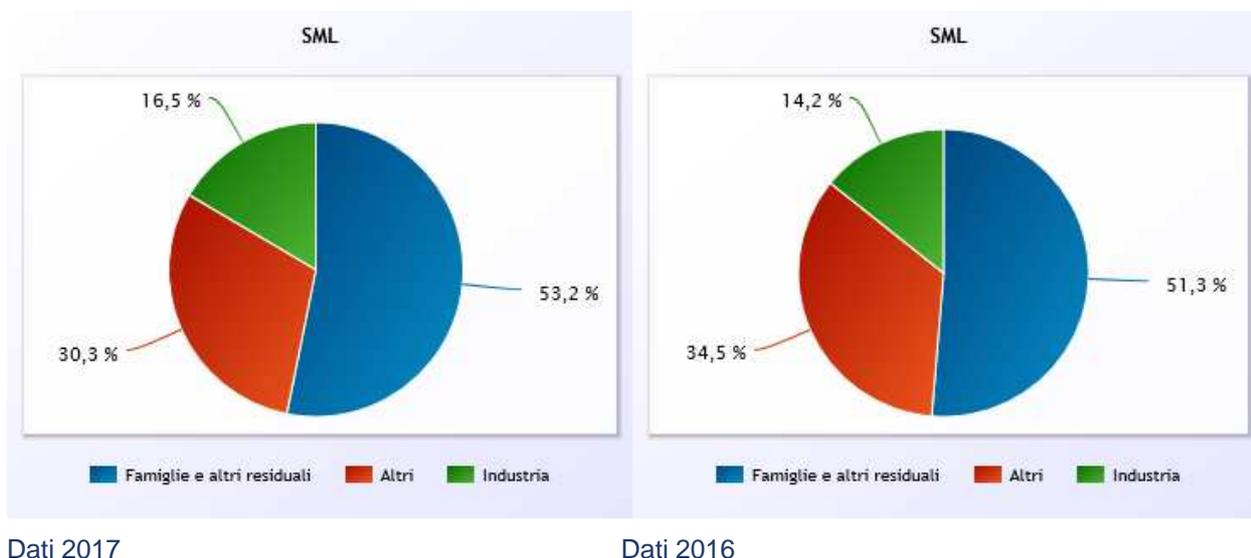
Da un punto di vista, invece, delle scadenze che caratterizzano i mutui in portafoglio, la **(tab. 4)** mostra una maggior concentrazione verso il medio-lungo termine delle forme creditizie in esame, con un'incidenza sul totale dell'86,6%.

*Tab. 4 Classificazione Mutui per scadenza*



In ultimo, la **tabella 5** indica una classificazione dei mutui per debitore, in cui viene evidenziata una leggera ripresa dei mutui alle famiglie e alle imprese in linea con le dinamiche macroeconomiche.

*Tab. 5 Classificazione Mutui per codice ATECO*



Legenda dati:

Industria: il dato gestionale raggruppa le esposizioni che, per classificazione ATECO, fanno riferimento a controparti che svolgono attività nei settori “manifattura” (industrie alimentari, tessili, delle bevande, fabbricazione di articoli in pelle e simili, ecc.), “costruzioni” e “fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria”.

## Relazione sulla gestione

Altri: il dato gestionale raggruppa le esposizioni che, per classificazione ATECO, fanno riferimento a controparti impegnate nel “commercio ingrosso e al dettaglio”, “trasporto e magazzinaggio”, “attività immobiliari”, “attività professionali, scientifiche e tecniche”, “sanità e assistenza sociale”, ecc.

### **Crediti verso clientela: qualità del credito**

La qualità del credito è costantemente monitorata e l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento è perseguita attraverso l'allineamento delle erogazioni al merito creditizio delle controparti, che tiene conto della rischiosità specifica del cliente, delle sue caratteristiche anagrafiche, della forma tecnica e degli eventuali fattori mitiganti.

Al 31 dicembre 2017 la Banca ha registrato un calo dei crediti verso clientela sia al lordo che al netto delle rettifiche rispetto all'analogo periodo 2016.

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti erogati (*NPE Ratio*) si attesta, a dicembre 2017, al 10,5%, in miglioramento rispetto al 12,9% registrato nel 2016.

In particolare, i crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore (**tab. 1**) ammontano complessivamente – al 31 dicembre 2017 – a euro 2.842mila, consistenza in calo (-24%) rispetto a dicembre 2016 (euro 3.738mila).

*Tab. 1 Qualità del credito: composizione*

| Voci<br>(migliaia di euro)     | 31/12/2017    |              |               |                |             | 31/12/2016    |              |               |                |             | Var.<br>Assolute | Var.<br>%     |
|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|----------------|-------------|---------------|--------------|---------------|----------------|-------------|------------------|---------------|
|                                | Esp.<br>Lorda | Rettifiche   | Esp.<br>netta | %<br>Copertura | %<br>Incid. | Esp.<br>Lorda | Rettifiche   | Esp.<br>netta | %<br>Copertura | %<br>Incid. |                  |               |
| Sofferenze                     | 3.126         | 1.687        | 1.439         | 54,0           | 5,3         | 3.115         | 1.696        | 1.419         | 54,4           | 4,9         | 20               | 1,4           |
| Inadempienze probabili         | 1.256         | 286          | 970           | 22,8           | 3,6         | 2.001         | 271          | 1.730         | 13,5           | 6,0         | (760)            | (43,9)        |
| Crediti<br>scaduti/sconfinanti | 583           | 150          | 433           | 25,7           | 1,6         | 672           | 83           | 589           | 12,4           | 2,0         | (156)            | (26,5)        |
| <b>Attività deteriorate</b>    | <b>4.965</b>  | <b>2.123</b> | <b>2.842</b>  | <b>42,8</b>    | <b>10,5</b> | <b>5.788</b>  | <b>2.050</b> | <b>3.738</b>  | <b>35,4</b>    | <b>12,9</b> | <b>(896)</b>     | <b>(24,0)</b> |
| Crediti in <i>bonis</i>        | 24.298        | 152          | 24.146        | 0,6            | 89,5        | 25.420        | 174          | 25.246        | 0,7            | 87,1        | (1.100)          | (4,4)         |
| <b>Crediti verso clientela</b> | <b>29.263</b> | <b>2.275</b> | <b>26.988</b> | <b>7,8</b>     |             | <b>31.208</b> | <b>2.224</b> | <b>28.984</b> | <b>7,1</b>     |             | <b>(1.996)</b>   | <b>(6,9)</b>  |

Il grado di copertura dei crediti deteriorati risulta in sensibile miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, passando dal 35,4% di fine 2016 al 42,8%, di fine anno.

Più in particolare:

- le sofferenze nette, al 31 dicembre 2017, rappresentano il 5% dei crediti totali, dato sostanzialmente in linea con le dinamiche registrate nell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2017, la copertura risulta pari al 54%;
- le inadempienze probabili nette, in diminuzione (-44%) rispetto lo scorso esercizio, rappresentano circa il 4% dell'ammontare totale dei crediti; la contrazione registrata, è ascrivibile principalmente al rientro in *bonis* di un'esposizione rilevante. La percentuale di copertura, al 31 dicembre 2017, è pari al 23%;
- i crediti scaduti e sconfinati netti, in calo di circa euro 160mila rispetto il precedente esercizio, rappresentano circa il 2% dei crediti totali. La copertura, al 31 dicembre 2017, risulta pari al 26%. Si precisa che nell'aggregato sono presenti sia posizioni soggette a

## Relazione sulla gestione

svalutazione analitica sia posizioni che, analogamente a quanto avviene per la svalutazione dei crediti in *bonis*, sono soggette a svalutazione forfettaria, alle quali è stata applicata una percentuale di svalutazione, alla data del 31 dicembre 2017, pari al 9,83%.

Per le esposizioni in *bonis* è stato adottato un criterio di svalutazione basato sulle esperienze di un paniere di Istituti scelti fra quelli assimilabili alla Banca per dimensioni, localizzazione geografica e tipologia di attività.

In particolare, è stata determinata la percentuale media applicata dalle banche del paniere per tali fattispecie di rettifiche di valore, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato, che è risultata pari a 0,65%.

Alla data del 31 dicembre 2017, il costo del credito risulta essere pari allo 0,39%.

## **Raccolta**

I debiti verso banche, pari a euro 5.064mila, e i titoli in circolazione, euro 5.161mila, registrano una flessione rispettivamente del 2% e del 5% rispetto l'anno precedente; segnano, invece, un aumento del 9% i debiti verso clientela che si attestano a euro 39.127mila.

La raccolta da banche risulta principalmente costituita dalle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, che al 31 dicembre 2017 risultano pari a complessivi 5.000.000 euro.

Da un'analisi delle evidenze ricevute dal Controllo di Gestione, la raccolta complessiva – con un'incidenza di circa l'80% (contro il 75% del 2016) sul totale delle masse intermedie dalla Banca alla data – risulta in aumento (+16%) di euro 15milioni passando da 94,3 milioni di euro del 2016 a 109 milioni di euro a fine 2017. Ad influire positivamente su tale *performance* è stata anche l'attività di ristrutturazione della rete commerciale messa in atto dalla Banca nel corso del 2017, e tuttora in corso, volta ad un'espansione dell'operatività commerciale con la clientela *retail*.

Nell'ambito della raccolta complessiva, la raccolta indiretta rappresenta il 60%, la restante parte (40%) è rappresentata, invece, da raccolta diretta.

Si riporta in **(tab. 1)** l'andamento dei dati gestionali su base annua relativo al totale raccolta della Banca.

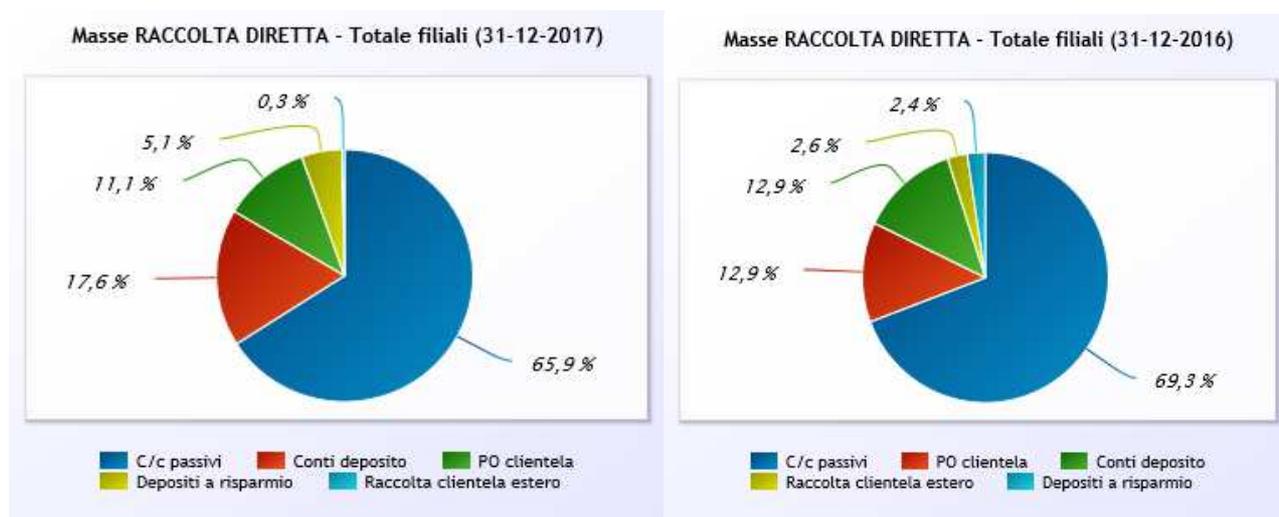
Relazione sulla gestione

Tab. 1 Andamento Raccolta complessiva

| Voci (migliaia di euro)     | 31/12/2017     | Incid. %    | 31/12/2016    | Incid. %    | Variazioni Assolute | Variazioni % |
|-----------------------------|----------------|-------------|---------------|-------------|---------------------|--------------|
| Fondi e Sicav               | 2.846          | 4,3         | 611           | 1,1         | 2.235               | -            |
| Amministrata:               | 63.153         | 95,7        | 54.236        | 98,9        | 8.917               | 16,4         |
| - Azioni                    | 35.610         | 54,0        | 33.427        | 60,9        | 2.183               | 6,5          |
| - Obbligazioni              | 27.543         | 41,7        | 20.809        | 37,9        | 6.734               | 32,4         |
| <b>Raccolta indiretta</b>   | <b>65.999</b>  | <b>60,4</b> | <b>54.847</b> | <b>58,0</b> | <b>11.152</b>       | <b>20,3</b>  |
| C/c passivi                 | 28.557         | 65,9        | 27.328        | 69,3        | 1.229               | 4,5          |
| Conti deposito              | 7.631          | 17,6        | 5.077         | 12,9        | 2.554               | 50,3         |
| Depositi a risparmio        | 2.200          | 5,1         | 934           | 2,4         | 1.266               | -            |
| PO clientela                | 4.790          | 11,1        | 5.090         | 12,9        | (300)               | (5,9)        |
| Raccolta clientela estero   | 140            | 0,3         | 1.028         | 2,6         | (888)               | (86,4)       |
| <b>Raccolta diretta</b>     | <b>43.318</b>  | <b>39,6</b> | <b>39.457</b> | <b>41,8</b> | <b>3.861</b>        | <b>9,8</b>   |
| <b>Raccolta complessiva</b> | <b>109.317</b> |             | <b>94.304</b> |             | <b>15.013</b>       | <b>15,9</b>  |

Con riferimento alle diverse forme di raccolta diretta utilizzate dalla Banca, le risultanze gestionali evidenziano, (tab. 2), un'incidenza rilevante dei conti correnti passivi (66%), confermando quanto rilevato nel precedente esercizio, rispetto alle altre forme di raccolta. Si rimanda a quanto riportato nei grafici relativamente alla composizione della raccolta diretta.

Tab. 2 Composizione Raccolta diretta

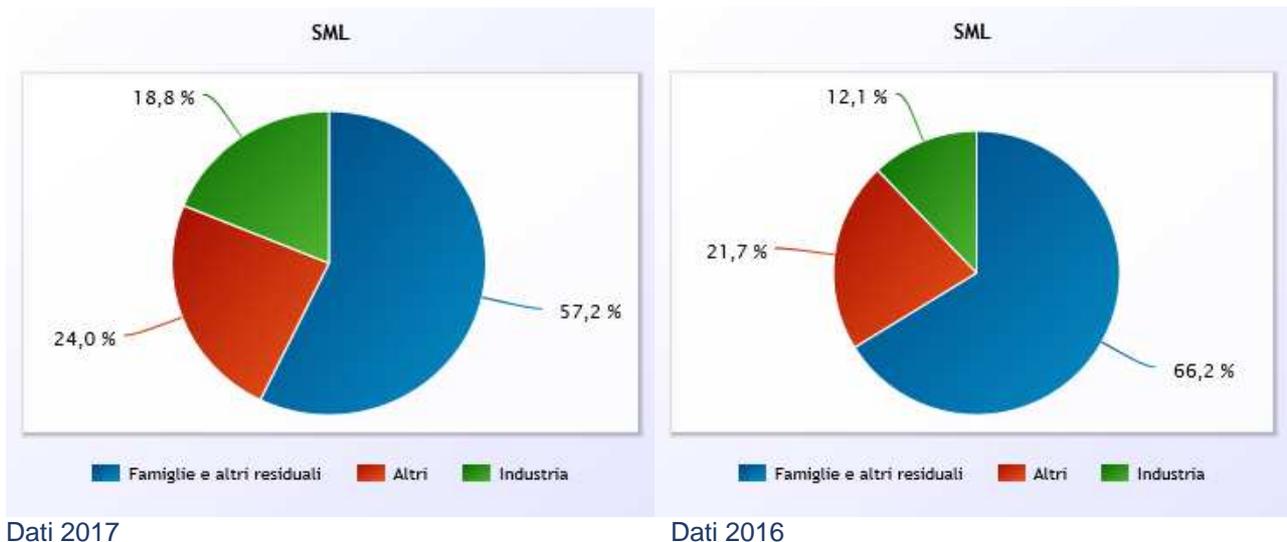


Dati 2017

Dati 2016

I conti correnti passivi, che rappresentano la forma di raccolta diretta più utilizzata dalla banca, presentano una concentrazione maggiore verso il segmento famiglie, così come riportato in (tab. 3).

Tab. 3 Classificazione Conti correnti passivi per codice ATECO



Analogamente allo scorso esercizio, la raccolta indiretta al 31 dicembre 2017 risulta costituita essenzialmente da raccolta amministrata; in particolare, per il 54% da azioni e per il 42% da obbligazioni. Con riferimento, invece, all'ulteriore componente della raccolta indiretta, rappresentata dalla voce "Fondi e Sicav", si segnala il forte incremento fatto registrare dalla Banca in tale operatività, che di fatto risulta quasi quadruplicata rispetto il dato precedente (il dato passa da euro 611mila a fine 2016 ad euro 2.846mila a fine 2017).

#### **Attività materiali**

Le attività materiali, pari ad euro 5.822mila, registrano una flessione del 4% relativa alla quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio.

#### **Attività immateriali**

Le attività immateriali ammontano a euro 91mila, in diminuzione del 25% rispetto lo scorso esercizio per effetto essenzialmente delle quote di ammortamento di pertinenza dell'esercizio.

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Alla data di bilancio, la voce 20 dell'Attivo si attesta ad euro 17.781mila, in aumento del 28% (+3,9 milioni) rispetto al dato del precedente anno. In linea generale, il rialzo registrato riflette i maggiori investimenti nel portafoglio titoli di proprietà che beneficiano anche dell'aumento registrato dalla raccolta complessiva.

In chiusura di esercizio, il portafoglio di proprietà della banca risulta composto da 33 titoli obbligazionari per un importo totale nominale di euro 17.505.870,5 in aumento del 27% rispetto al 31/12/2016. I titoli sono per la quasi totalità rappresentativi di emittenti italiani (88,2%); il rendimento a scadenza residuo alla data di computazione è pari all'1,23% a fronte di una *Modified*

## Relazione sulla gestione

*Duration* di 1,02 anni. Il risultato netto dell'operatività in conto capitale registra una perdita pari ad euro 75.145, totalmente compensato dagli utili in conto interessi pari a euro 368mila.

La composizione del portafoglio risulta caratterizzata da una persistente prevalenza di *bond* di emittenti finanziari nazionali, bancari e assicurativi (la cui quota scende comunque dal 68% al 63%) e titoli del debito pubblico italiano (la cui quota passa dal 20% al 21,3%). La quota di emittenti industriali e corporate è pari al 15,42%; la posizione in *Mini-bond* di emittenti nazionali, ammonta al 7,9% del portafoglio totale.

Il rischio di mercato equivalente alla massima perdita potenziale in un intervallo di confidenza pari al 99%, valutato per mezzo di *Var-Monte Carlo*, è pari al 30 dicembre 2017 a 152.807,53 (0,89%) ad un mese e 258.585,22 (1,5%) a tre mesi.

La resilienza del portafoglio a condizioni di *stress* eccezionale ed istantaneo, valutate a fronte di una variazione positiva/negativa dei tassi di mercato di 100*Bps* (sulla curva *swap*) risulta pari a -157.033,31 (-0,91%) in caso di rialzo dei tassi, mentre seguirebbe un apprezzamento del portafoglio pari a 162.342,28 (+0,94%), in caso di contrazione dei tassi.

Con riferimento all'andamento corrente e prevedibile della gestione, lo stesso risulta caratterizzato per la parte attiva del portafoglio da una persistenza delle scadenze brevi finalizzata al contenimento del rischio di mercato (rischio di tasso) immanente nella dinamica corrente dei tassi di riferimento sul Dollaro Usa ed atteso anche sulla curva Euro con il progressivo restringimento delle politiche monetarie dovuto all'andamento incrementale dell'inflazione al consumo attesa.

## **Il Patrimonio netto**

La composizione del Capitale Sociale è rimasta invariata, con 7.740.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Il Patrimonio netto della Banca Promos, inclusa la perdita d'esercizio, si è attestato ad euro 13,9 milioni di euro dai 14,3 milioni del 2016 per effetto combinato del risultato negativo d'esercizio (-€476mila) e delle riserve di utili che scontano la perdita registrata nel 2016, pari ad euro 228mila.

Si precisa che – analogamente a quanto avvenuto per lo scorso anno – nel garantire una prudente e costante attività di controllo e rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori - la Banca, in ossequio anche a quanto raccomandato dagli Organismi di Vigilanza, non ha proceduto alla distribuzione di dividendi a valere sulle riserve, stante la perdita registrata a fine esercizio 2017.

## **Fondi Propri e coefficienti di solvibilità**

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2017 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato

## Relazione sulla gestione

di Basilea per la Vigilanza Bancaria (cd. *Framework Basilea 3*), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia nn. 285 e 286 (emanate nel corso del 2013 e 2014) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Al 31 dicembre 2017 i Fondi Propri ammontano a euro 13.636mila a fronte di un attivo ponderato pari a euro 47.743mila derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di mercato, e in misura minore, dal rischio operativo.

I dati esposti in **(tab. 1)** mostrano che il grado di patrimonializzazione della Banca risulta più che adeguato a coprire l'esposizione ai rischi assunti, come dimostra il livello dei principali indici di Basilea 3, che esprimono il rapporto fra capitale primario e impieghi a rischio dell'istituto.

In particolare, il *CET 1 ratio* al 31/12/2017 è pari al 28,56% oltre il quadruplo del minimo previsto ex *SREP* (6,40%).

*Tab. 1 Fondi Propri e coefficienti di solvibilità (valori in migliaia di euro)*

| <b>Fondi propri e coefficienti di solvibilità (migliaia di euro)</b>          | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Requisito minimo</b>   |                   |                   |
| Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari  | 13.636            | 14.203            |
| Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) al netto delle rettifiche regolamentari | -                 | -                 |
| <b>CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1)</b>  | <b>13.636</b>     | <b>14.203</b>     |
| Capitale di Classe 2 (T2) al netto delle rettifiche regolamentari             | -                 | -                 |
| <b>TOTALE FONDI PROPRI</b>  | <b>13.636</b>     | <b>14.203</b>     |
| Attività di rischio ponderate   |                   |                   |
| Rischi di credito e di controparte  | 24.470            | 27.150            |
| Rischi di mercato   | 14.680            | 10.513            |
| Rischi operativi  | 8.593             | 9.050             |
| <b>ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>   | <b>47.743</b>     | <b>46.713</b>     |
| <b>Coefficienti di solvibilità %</b>  |                   |                   |
| Common Equity ratio   | 28,56%            | 30,40%            |
| Tier 1 ratio  | 28,56%            | 30,40%            |
| Total capital ratio   | 28,56%            | 30,40%            |

L'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito, di mercato e operativo, con una rilevante eccedenza che alla data di chiusura del bilancio è pari a euro 9.816mila. In ogni caso, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici.

Si precisa che la Banca è tenuta – secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 53-bis comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 385/93 (TUB) – a rispettare ai fini dell'adeguatezza patrimoniale specifici requisiti patrimoniali aggiuntivi (illustrati in **tab. 2**) determinati ad esito dello *SREP* rispetto alle misure di capitale minime previste dalla vigente regolamentazione in rapporto alla propria esposizione ai rischi.

Si riporta una tabella con evidenza dei requisiti patrimoniali aggiuntivi determinati per il Vostro Istituto ad esito dello *SREP* (*Supervisory Review and Evaluation Process*), vale a dire il Processo

## Relazione sulla gestione

di revisione e di valutazione prudenziale attuato dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche del nostro paese in osservanza alla normativa prudenziale europea.

Tab. 2 Requisiti patrimoniali aggiuntivi

|  | <b>CET1<br/>Common Equity<br/>Tier 1 Capital Ratio</b> | <b>T1<br/>Tier 1<br/>Capital Ratio</b> | <b>Total<br/>Capital Ratio</b> |
|--|--|--|--------------------------------|
| Requisito minimo<br>(Totale complessivo ex SREP) | 6,40%  | 8,15%                                  | 10,45%                         |
| INDICATORE BANCA PROMOS AL<br>31/12/2017         | 28,56%   | 28,56%                                 | 28,56%                         |
| ECCEDEENZA                                       | 22,16%   | 20,41%                                 | 18,11%                         |

Con riferimento, invece, al coefficiente di leva finanziaria (*Leverage Ratio*), che esprime la valutazione quantitativa dell'esposizione al rischio di una leva finanziaria eccessiva, nel 2017 l'indicatore coefficiente di leva finanziaria "*fully loaded*" è risultato pari a 20,18%. Si precisa, che in data 23/11/2016 la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di modifica del Regolamento UE 575/2013 che, tra le varie modifiche, prevede l'introduzione all'art. 92 CRR, paragrafo 1, di un punto d) che stabilisce un coefficiente di leva finanziaria del 3%.

Per quanto riguarda l'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate che possano essere convertite nel breve termine, nel corso dell'anno la Banca ha svolto attente attività di monitoraggio; tale indicatore, pari al 394% a fine 2017, di fatto, è risultato costantemente superiore alla soglia minima prevista per l'anno 2017 e pari all'80%.

A completamento dell'informativa quantitativa sul patrimonio della Banca si rimanda a quanto precisato in Nota Integrativa - Parte F.

## Gli aggregati economici

La Banca ha chiuso il Bilancio 2017 con una perdita di euro 476mila che si confronta con il risultato, relativo all'esercizio 2016, negativo per euro 228mila.

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata ed efficace delle risultanze reddituali, si è provveduto ad esporre nel seguito una situazione economica riclassificata sia su base annua (**tab. 1**) che su base trimestrale (**tab. 2**).

Tab. 1 Conto Economico riclassificato (dati annuali in migliaia)

| Voci   | 31/12/2017     | 31/12/2016     | Variaz. Assolute | Variaz. %    |
|--|----------------|----------------|------------------|--------------|
| Interessi netti  | 1.089          | 1.183          | (94)             | (7,9)        |
| Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto               | -              | -              | -                | -            |
| Commissioni nette  | 162            | 20             | 142              | -            |
| Risultato dell'attività di negoziazione (*)  | 2.892          | 3.235          | (343)            | (10,6)       |
| Altri proventi (oneri) di gestione   | 179            | 190            | (11)             | (5,8)        |
| <b>Proventi operativi netti</b>  | <b>4.322</b>   | <b>4.628</b>   | <b>(306)</b>     | <b>(6,6)</b> |
| Spese del personale  | (2.711)        | (2.575)        | 136              | 5,3          |
| Spese amministrative   | (1.661)        | (1.519)        | 142              | 9,3          |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali                                    | (322)          | (338)          | (16)             | (4,7)        |
| <b>Oneri operativi</b>   | <b>(4.694)</b> | <b>(4.432)</b> | <b>262</b>       | <b>5,9</b>   |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>  | <b>(372)</b>   | <b>196</b>     | <b>(568)</b>     | -            |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri  | -              | 3              | (3)              | -            |
| Rettifiche di valore nette su crediti  | (115)          | (520)          | (405)            | (77,9)       |
| Rettifiche di valore nette su altre attività   | -              | -              | -                | -            |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | (9)            | -              | 9                | -            |
| <b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>   | <b>(496)</b>   | <b>(321)</b>   | <b>175</b>       | <b>54,5</b>  |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente  | 20             | 93             | (73)             | (78,5)       |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte)   | -              | -              | -                | -            |
| Rettifiche di valore dell'avviamento (al netto dell'effetto fiscale)                     | -              | -              | -                | -            |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)    | -              | -              | -                | -            |
| <b>Risultato netto</b>   | <b>(476)</b>   | <b>(228)</b>   | <b>248</b>       | -            |

(\*) La voce comprende le voci 80 + 100 d) del Conto Economico

Il confronto dell'andamento economico su base annua evidenzia un risultato della gestione operativa negativo per euro 372mila rispetto al dato dell'esercizio precedente, positivo per euro 196mila. La *performance* rilevata a fine 2017 risente sia della contrazione dei proventi operativi netti (-7%, euro 306mila) ascrivibile principalmente al calo delle componenti reddituali positive derivanti dall'attività di negoziazione, che si contraggono per euro 343mila, sia dell'incremento degli oneri operativi (+6%, euro 262mila) quale effetto combinato dell'aumento delle spese per il personale e delle spese amministrative dovuto essenzialmente all'esborso economico sostenuto dalla Banca nel corso del quarto trimestre 2017 a seguito della chiusura di cause passive, per il cui dettaglio si fa esplicito rimando alla Parte C della Nota Integrativa.

L'evoluzione trimestrale del conto economico, (**tab. 2**), risente di alcune componenti che hanno caratterizzato la consuntivazione dei singoli periodi.

Il trend trimestralizzato evidenzia, in linea con quanto sopra indicato, una maggiorazione degli oneri sostenuti, a fronte delle spese per il personale e delle spese amministrative, nel corso dell'ultimo trimestre del periodo di riferimento. L'andamento, invece, del risultato dell'attività di negoziazione, diversamente da quanto registrato nel 2016, si mostra più debole nel primo trimestre dell'anno ed in ripresa nei trimestri successivi.

Tab. 2 Conto economico riclassificato (dati trimestrali in migliaia)

| Voci   | 2017           |                |                |              | 2016           |                |                |                |
|--|----------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|  | IV Trim        | III Trim       | II Trim        | I Trim       | IV Trim        | III Trim       | II Trim        | I Trim         |
| Interessi netti  | 264            | 256            | 265            | 304          | 292            | 302            | 322            | 267            |
| Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto               | -              | -              | -              | -            | -              | -              | -              | -              |
| Commissioni nette  | 132            | 48             | (38)           | 20           | 132            | (81)           | (47)           | 16             |
| Risultato dell'attività di negoziazione (*)  | 664            | 771            | 799            | 658          | 510            | 901            | 1.043          | 781            |
| Altri proventi (oneri) di gestione   | 59             | 31             | 82             | 7            | 125            | 34             | 24             | 7              |
| <b>Proventi operativi netti</b>  | <b>1.119</b>   | <b>1.106</b>   | <b>1.108</b>   | <b>989</b>   | <b>1.059</b>   | <b>1.156</b>   | <b>1.342</b>   | <b>1.071</b>   |
| Spese del personale  | (766)          | (673)          | (670)          | (602)        | (649)          | (661)          | (630)          | (635)          |
| Spese amministrative   | (580)          | (378)          | (409)          | (294)        | (498)          | (375)          | (356)          | (290)          |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali                                    | (79)           | (79)           | (82)           | (82)         | (20)           | (105)          | (106)          | (107)          |
| <b>Oneri operativi</b>   | <b>(1.425)</b> | <b>(1.130)</b> | <b>(1.161)</b> | <b>(978)</b> | <b>(1.167)</b> | <b>(1.141)</b> | <b>(1.092)</b> | <b>(1.032)</b> |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>  | <b>(306)</b>   | <b>(24)</b>    | <b>(53)</b>    | <b>11</b>    | <b>(108)</b>   | <b>15</b>      | <b>250</b>     | <b>39</b>      |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri  | -              | -              | -              | -            | 12             | (9)            | -              | -              |
| Rettifiche di valore nette su crediti  | (93)           | 3              | (18)           | (7)          | (279)          | (2)            | (202)          | (37)           |
| Rettifiche di valore nette su altre attività   | -              | -              | -              | -            | -              | -              | -              | -              |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | (9)            | -              | -              | -            | -              | -              | -              | -              |
| <b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>   | <b>(408)</b>   | <b>(21)</b>    | <b>(71)</b>    | <b>4</b>     | <b>(375)</b>   | <b>4</b>       | <b>48</b>      | <b>2</b>       |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente  | 20             | (20)           | 20             | -            | 128            | (13)           | (22)           | -              |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte)   | -              | -              | -              | -            | -              | -              | -              | -              |
| Rettifiche di valore dell'avviamento (al netto dell'effetto fiscale)                     | -              | -              | -              | -            | -              | -              | -              | -              |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)    | -              | -              | -              | -            | -              | -              | -              | -              |
| <b>Risultato netto</b>   | <b>(388)</b>   | <b>(41)</b>    | <b>(51)</b>    | <b>4</b>     | <b>(247)</b>   | <b>(9)</b>     | <b>26</b>      | <b>2</b>       |

(\*) La voce comprende le voci 80 + 100 d) del Conto Economico

### **Interessi netti**

Gli interessi netti, che rappresentano circa il 25% dei proventi operativi netti, al 31 dicembre 2017 si attestano ad euro 1.089mila, in diminuzione dell'8% rispetto all'analogo periodo 2016.

In linea generale, l'orientamento ancora accomodante della politica monetaria, necessario per assicurare la stabilità dei prezzi, esercita una pressione al ribasso sul margine di interesse – in calo per euro 94mila - che risente anche della scarsa pendenza della curva dei rendimenti.

Tab. 1 Composizione Interessi netti (valori in migliaia)

| Composizione voce 10 Conto Economico<br>Interessi attivi | 31/12/2017   | 31/12/2016   | Variazioni<br>assolute | Variazioni<br>% |
|--|--------------|--------------|------------------------|-----------------|
| <b>Impieghi clientela ordinaria</b>                      | <b>958</b>   | <b>1.248</b> | <b>(290)</b>           | <b>(23,2)</b>   |
| Conti Correnti   | 276          | 356          | (80)                   | (22,5)          |
| SBF  | 24           | 36           | (12)                   | (33,3)          |
| Anticipo fatture   | 48           | 55           | (7)                    | (12,7)          |
| Mutui  | 608          | 798          | (190)                  | (23,8)          |
| Impieghi estero  | 2            | 3            | (1)                    | (33,3)          |
| <b>Impieghi Banche</b>                                   | <b>-</b>     | <b>2</b>     | <b>(2)</b>             | <b>(100,0)</b>  |
| Conti correnti banche                                    | -            | 2            | (2)                    | (100,0)         |
| Depositi Banche liberi                                   | -            | -            | -                      | -               |
| Rapporti attivi banche estero                            | -            | -            | -                      | -               |
| <b>Titoli</b>  | <b>368</b>   | <b>302</b>   | <b>66</b>              | <b>21,9</b>     |
| <b>Totale Impieghi</b>                                   | <b>1.326</b> | <b>1.552</b> | <b>(226)</b>           | <b>(14,6)</b>   |

| Composizione voce 20 Conto Economico<br>Interessi passivi | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni<br>assolute | Variazioni<br>% |
|---|------------|------------|------------------------|-----------------|
| <b>Raccolta Clientela ordinaria</b>                       | <b>162</b> | <b>302</b> | <b>(140)</b>           | <b>(46,4)</b>   |
| <b>Totale raccolta diversa da titoli</b>                  | <b>73</b>  | <b>158</b> | <b>(85)</b>            | <b>(53,8)</b>   |
| Conti Correnti  | 4          | 45         | (41)                   | (91,1)          |
| Conti deposito  | 64         | 107        | (43)                   | (40,2)          |
| Depositi Risparmio  | 5          | 6          | (1)                    | (16,7)          |
| <b>Totale raccolta rappresentata da titoli</b>            | <b>89</b>  | <b>144</b> | <b>(55)</b>            | <b>(38,2)</b>   |
| Certificati d deposito                                    | -          | -          | -                      | -               |
| Obbligazioni  | 89         | 144        | (55)                   | (38,2)          |
| <b>Banche</b>   | <b>76</b>  | <b>67</b>  | <b>9</b>               | <b>(13,4)</b>   |
| Conti correnti banche                                     | 60         | 48         | 12                     | 25,0            |
| Banche Centrali   | 3          | 4          | (1)                    | (25,0)          |
| PO banche e altri istituti                                | 13         | 15         | (2)                    | (13,3)          |
| <b>Totale Raccolta</b>                                    | <b>238</b> | <b>369</b> | <b>(131)</b>           | <b>(35,5)</b>   |

|   |              |              |              |               |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|
| <b>Interessi netti da clientela</b>                           | <b>886</b>   | <b>1.090</b> | <b>(204)</b> | <b>(18,7)</b> |
| <b>Interessi netti da banche</b>                              | <b>(63)</b>  | <b>(50)</b>  | <b>(13)</b>  | <b>26,0</b>   |
| <b>Interessi netti da Titoli</b>                              | <b>266</b>   | <b>143</b>   | <b>123</b>   | <b>86,0</b>   |
| <b>Totale voce 30 Conto Economico<br/>Margine d'interesse</b> | <b>1.089</b> | <b>1.183</b> | <b>(94)</b>  | <b>(7,9)</b>  |

L'analisi dei macro-aggregati netti che compongono la voce evidenza, come illustrato in (tab. 1), una contrazione degli interessi da clientela, che costituiscono circa l'81% del margine di interesse a fine 2017 – in presenza di una riduzione dei volumi degli impieghi da clientela, accompagnata da una generalizzata flessione dei tassi medi. Tuttavia, con riferimento alla componente negativa degli interessi da clientela, si segnala l'efficacia degli interventi adottati dal *management* - nel corso del 2017 - sui tassi passivi per la Banca; manovra che fa registrare una flessione determinante degli interessi passivi rispetto al dato di confronto.

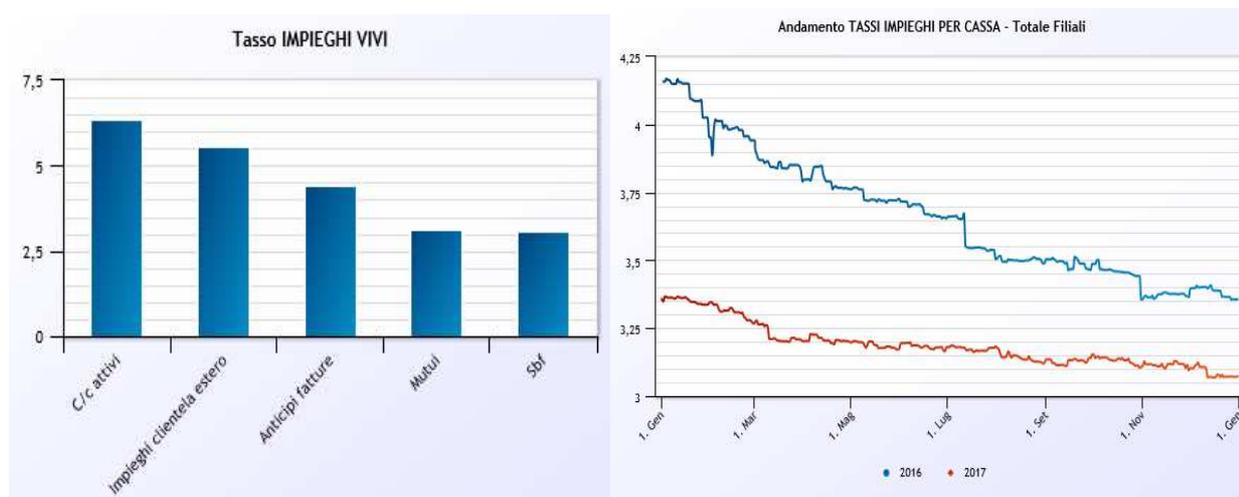
Il decremento fatto registrare dagli interessi netti da clientela viene però bilanciato, nell'ambito della voce 30 del Conto Economico -Margine d'interesse, dall'incremento delle componenti reddituali derivanti dai titoli, che riflettono l'aumento degli strumenti finanziari detenuti per la

## Relazione sulla gestione

negoiazione ed iscritti nell'Attivo di Bilancio. Resta sostanzialmente invariato il dato relativo alle Banche, in aumento di euro 12mila.

Le evidenze gestionali al 31 dicembre 2017 rispetto all'omologo periodo del 2016 mostrano, dal lato degli impieghi, una contrazione dei volumi medi pari a euro 2.513mila, unitamente ad una flessione del tasso medio sugli impieghi vivi (che passa da 3,358 al 31 dicembre 2016 a 3,073 a dicembre 2017, **tab. 2**).

Tab. 2 Andamento Tassi Impieghi Vivi (valori medi)

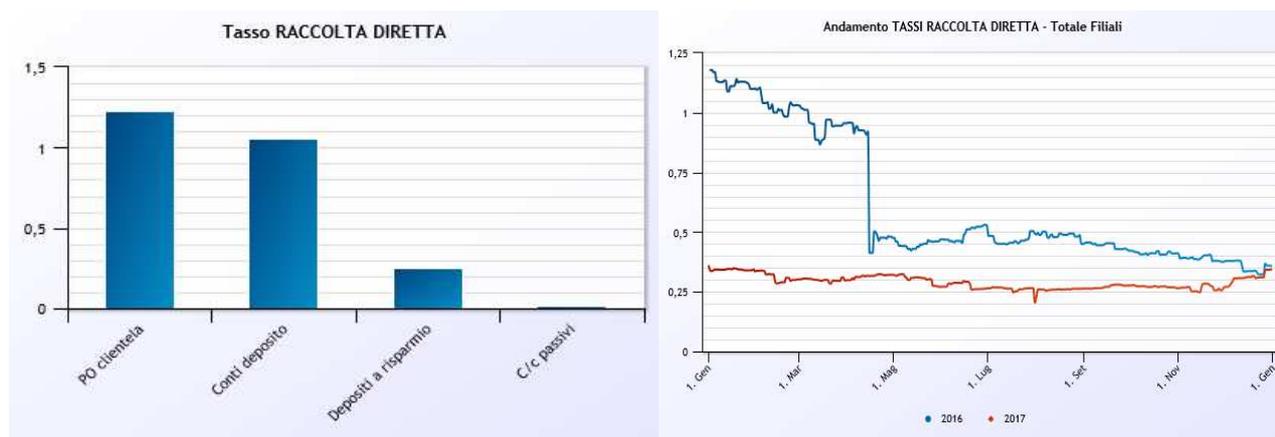


| Tipologia Impieghi | TML al 31 dicembre 2017 |
|--------------------|-------------------------|
| C/C attivi         | 6,251                   |
| Clientela estero   | 5,311                   |
| Anticipi fatture   | 4,101                   |
| Sbf                | 3,006                   |
| Mutui              | 2,786                   |

La raccolta da clientela evidenzia un incremento di euro 3.861mila dei volumi medi ed una flessione del tasso medio applicato (passando da 0,358 al 31 dicembre 2016 a 0,344 a dicembre 2017, **tab. 3**).

## Relazione sulla gestione

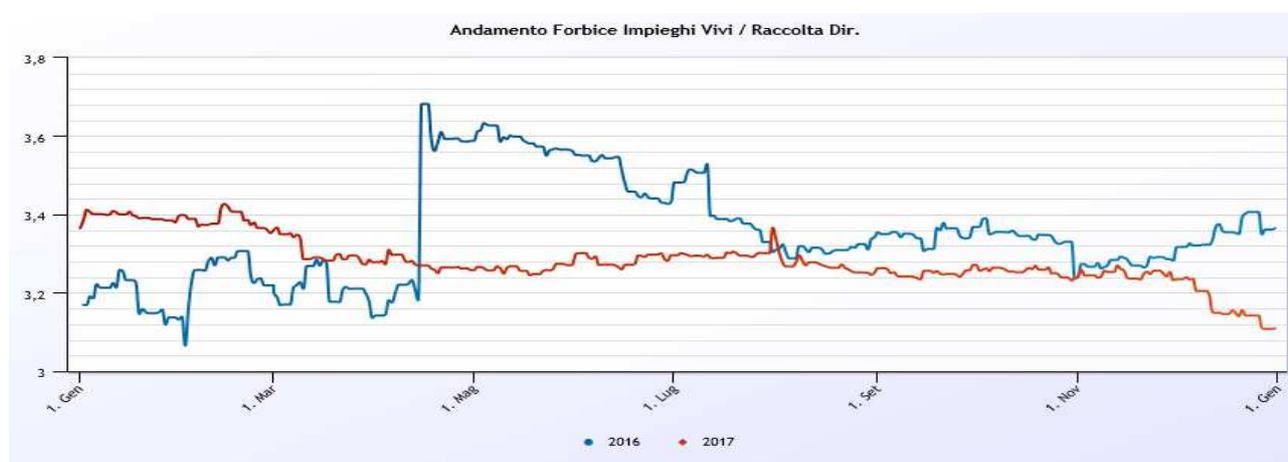
Tab. 3 Andamento Tassi Raccolta Diretta (valori medi)



| Tipologia Raccolta | TML al 31 dicembre 2017 |
|--------------------|-------------------------|
| PO Clientela       | 1,225                   |
| Conti deposito     | 1,055                   |
| DR                 | 0,250                   |
| C/C passivi        | 0,016                   |

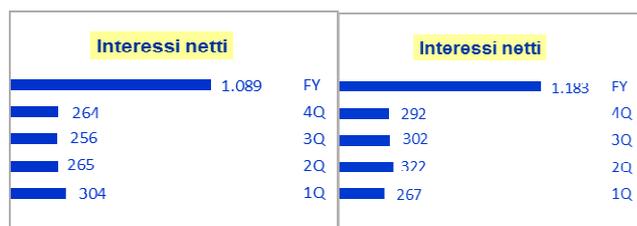
La forbice complessiva fra impieghi vivi e raccolta diretta fa registrare un decremento di circa 26 bps, passando da 3,365 a fine 2016 a 3,110 a fine 2017 (**tab. 4**).

Tab. 4 Andamento Forbice dei tassi



L'evoluzione trimestrale del margine di interesse, rappresentata in (**tab. 5**), mostra un *trend* della componente economica tendenzialmente stabile.

Tab. 5 Evoluzione trimestrale Interessi netti



Dati 2017

Dati 2016

### Commissioni nette

Le commissioni nette al 31 dicembre 2017 presentano un risultato positivo per euro 162mila a confronto di euro 20mila registrati nel precedente periodo di confronto.

L'incremento del margine commissionale è riconducibile soprattutto alla riduzione registrata dalla componente commissionale negativa, che risulta, alla data del 31 dicembre 2017, in calo di circa euro 104mila.

Tab. 1 Composizione Commissioni nette (valori in migliaia)

| Composizione voce 40 Conto Economico<br>Commissioni attive | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni<br>assolute | Variazioni<br>% |
|--|------------|------------|------------------------|-----------------|
| Negoziazione di strumenti finanziari e valuta              | -          | 1          | (1)                    | (100,0)         |
| Collocamento   | 81         | 6          | 75                     | -               |
| Attività di ricezione e trasmissione ordini                | 9          | 9          | -                      | -               |
| Distribuzione di prodotti di terzi                         | 113        | 75         | 38                     | 50,7            |
| Servizi di incasso e pagamento                             | 230        | 242        | (12)                   | (5,0)           |
| Tenuta e gestione cc                                       | 348        | 368        | (20)                   | (5,4)           |
| Garanzie   | 3          | 14         | (11)                   | (78,6)          |
| Attività di consulenza finanziaria                         | 135        | 170        | (35)                   | (20,6)          |
| Custodia e amministrazione titoli                          | 19         | 17         | 2                      | 11,8            |
| Altro  | 13         | 11         | 2                      | 18,2            |
| <b>Totale</b>  | <b>951</b> | <b>913</b> | <b>38</b>              | <b>4,2</b>      |

| Composizione voce 50 Conto Economico<br>Commissioni passive | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni<br>assolute | Variazioni<br>% |
|---|------------|------------|------------------------|-----------------|
| Negoziazione di strumenti finanziari e valuta               | 584        | 713        | (129)                  | (18,1)          |
| Custodia e amministrazione titoli                           | 27         | 31         | (4)                    | (12,9)          |
| Servizi di incasso e pagamento                              | 31         | 33         | (2)                    | (6,1)           |
| Altri servizi   | 147        | 116        | 31                     | 26,7            |
| <b>Totale</b>   | <b>789</b> | <b>893</b> | <b>(104)</b>           | <b>(11,6)</b>   |

|   |            |           |            |          |
|---|------------|-----------|------------|----------|
| <b>Totale voce 60 Conto Economico<br/>Commissioni nette</b> | <b>162</b> | <b>20</b> | <b>142</b> | <b>-</b> |
|---|------------|-----------|------------|----------|

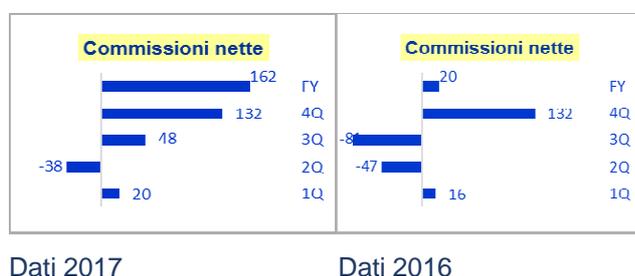
L'analisi delle voci che compongono il margine commissionale, sintetizzate in **(tab. 1)**, denota, sul fronte delle commissioni attive - in rialzo del 4% - l'aumento sia delle commissioni derivanti da attività di collocamento, sia delle commissioni provenienti dalla Distribuzione di prodotti di terzi a

## Relazione sulla gestione

clientela dovute all'ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti dalla Banca (fondi comuni, *leasing*, ecc.), a riprova del costante e continuo sviluppo delle attività bancarie volte a soddisfare le nuove esigenze della propria clientela.

Il trend trimestrale della voce 60 del Conto Economico, rappresentato in **(tab. 2)**, presenta un andamento sostanzialmente positivo, fatta eccezione per il secondo trimestre, fortemente accentuato nell'ultimo trimestre del 2017 per effetto sia delle componenti reddituali derivanti dall'attività di *Corporate Finance*, interessata dall'emissione di un nuovo *minibond*, sia delle commissioni attive da collocamento che risentono del già citato rafforzamento della rete commerciale.

Tab. 2 Evoluzione trimestrale Commissioni nette



## **Risultato netto attività di negoziazione**

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è pari a euro 2.899mila, in diminuzione (-10%) di euro 349mila rispetto al dato del 2016.

Si riporta in **(tab. 1)** l'andamento trimestrale della voce 80 del Conto economico, al netto della voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto delle passività finanziarie.

Tab. 1 Evoluzione trimestrale Risultato netto attività di negoziazione



## **Oneri operativi**

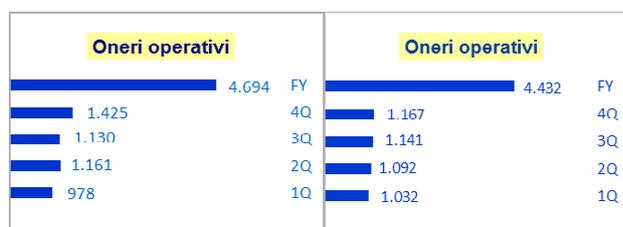
Gli oneri operativi al 31 dicembre 2017 si attestano ad euro 4.694mila, in aumento (+6%, euro 262mila) rispetto il precedente periodo di confronto.

## Relazione sulla gestione

Si fa rimando alle tabelle di Nota Integrativa esposte nella Parte C, per il dettaglio delle singole voci.

Viene illustrato in **(tab.1)** il *trend* trimestralizzato della voce esaminata. In particolar modo, l'incremento della voce registrato in particolar modo nell'ultimo trimestre 2017 è ascrivibile alle già commentate cause passive chiuse sul fine anno.

*Tab. 1 Evoluzione trimestrale Oneri Operativi*



Dati 2017

Dati 2016

## **Rettifiche di valore nette su crediti**

Le rettifiche di valore nette su crediti, pari a euro 115mila, sono in diminuzione del 78% rispetto al dato registrato lo scorso esercizio (€520mila). Seppur non in misura proporzionale, il decremento registrato dalla voce 130 del Conto Economico è ascrivibile, in generale, alla riduzione dello stock dei crediti e, in particolar modo, alla riduzione dell'NPE Ratio lordo rilevata a fine anno.

Relativamente ai crediti in *bonis*, le rettifiche di portafoglio su tali crediti a presidio del rischio fisiologico (riserva generica) passano da euro 174mila del 31 dicembre 2016 ad euro 152mila di fine 2017, dando luogo ad un effetto positivo a Conto Economico per circa euro 22mila.

In analogia con l'operato degli scorsi anni, non disponendo la Banca di serie storiche proprie, per le rettifiche sui crediti *performing* è stato adottato un criterio basato sulle esperienze di un paniere di banche selezionate fra quelle più vicine a Banca Promos per caratteristiche quali-quantitative e geo-territoriali.

Nello specifico, è stata determinata la percentuale media applicata dalle banche del paniere per tali fattispecie di rettifiche di valore, sulla base dell'ultimo bilancio approvato. Tale percentuale, pari a 0,65% (contro il dato di 0,70% dello scorso esercizio) è stata utilizzata per la svalutazione del portafoglio in *bonis*, senza ulteriori rettifiche.

Analogo procedimento è stato utilizzato per determinare la percentuale di svalutazione da applicare ai crediti scaduti/sconfinati, risultata pari a 9,83%. Ciò naturalmente, unitamente all'aumento delle posizioni *non performing*, ha contribuito all'impatto economico negativo.

## **Risultato d'esercizio**

Alla data del 31 dicembre 2017, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari ad euro 496mila. La dinamica delle imposte, che genera nell'esercizio una componente reddituale positiva di euro 20mila, riduce la perdita netta ad euro 476mila.

### **Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto Finanziario rileva equilibrio fra i flussi di cassa in entrata e quelli in uscita, ed evidenzia un'attività ordinaria e priva di fenomeni particolari che nell'anno ha generato liquidità per complessivi 2.367.304 euro. Le disponibilità espresse risultano proporzionate alla copertura del fabbisogno finanziario.

### **Evoluzione normativa nel settore bancario**

Nel 2017 è continuata inoltre l'abbondante produzione normativa a livello europeo e nazionale. Tra le nuove norme di rilievo per il settore bancario, ne ricordiamo in particolare alcune, che hanno richiesto intense attività di adeguamento in vista dell'entrata in vigore nel 2018.

#### *IFRS 9*

Con il Regolamento UE 2016/2067, il Parlamento Europeo ha ratificato il principio contabile IFRS9, volto alla sostituzione dello IAS 39, il principio contabile internazionale che classifica e valuta gli strumenti finanziari in bilancio. La revisione del principio ha riguardato sia la classificazione degli strumenti sia il modello per il calcolo dell'impairment. Il nuovo standard prevede per la valutazione delle perdite attese un modello caratterizzato da una visione prospettica, in grado di rilevare immediatamente le perdite previste nel corso della vita di un credito.

In proposito la Banca ha provveduto ad effettuare da un lato l'analisi di impatto relativa al processo di adeguamento all'IFRS9, che è stata sottoposta all'Organo di Vigilanza; dall'altro, sotto il profilo più strettamente operativo, sono state eseguite le attività propedeutiche alla corretta iscrizione delle attività finanziarie in bilancio. Per maggior dettaglio si rimanda a quanto illustrato nella Parte A - Politiche Contabili della Nota Integrativa in cui è stata predisposta un'apposita sezione.

#### *IFRS 15*

Con la pubblicazione del Regolamento n. 1905/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore dal 1° gennaio 2018. Il nuovo principio andrà a sostituire gli *standard* in vigore per il riconoscimento dei ricavi, ovvero lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione), oltre che le connesse interpretazioni (Ifric 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, Ifric 15 – Accordi per la costruzioni di immobili, Ifric 18 – Cessioni di attività da parte della clientela, Sic 31 – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari) ed introdurrà un nuovo ed unico modello per la contabilizzazione degli utili.

Il principio IFRS 15 si inquadra, dunque, nella cd. "seconda ondata" dei principi contabili internazionali, che stanno apportando significativi cambiamenti sul bilancio delle banche e delle

## Relazione sulla gestione

istituzioni finanziarie. Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione, in un unico *standard* contabile, di una “cornice comune” per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia la prestazione di servizi;
- l'adozione di un approccio per “step” nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di “*unbundling*”, nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

Per maggior dettaglio si rimanda a quanto illustrato nella Parte A - Politiche Contabili della Nota Integrativa in cui è stata predisposta un'apposita sezione.

### *MIFID II*

La Direttiva 2014/65/UE (cosiddetta “MiFID II”) e il Regolamento UE n. 600/2014 (cosiddetto “MiFIR”) che aggiornano il quadro normativo europeo riferito ai mercati degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e la trasparenza dei mercati, accrescendo nel contempo il livello di tutela degli investitori. Inoltre, il 28 dicembre 2017 è stato emanato dalla Consob con delibera numero 20249/2017 il “Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati”, che ha recepito per la parte relativa ai mercati finanziari, le innovazioni normative introdotte dalla disciplina europea in materia di prestazione dei servizi di investimento e di mercati degli strumenti finanziari, così come definita dalla Direttiva MiFID II (2014/65/UE) e dal Regolamento MiFIR (600/2014).

L'ampio e articolato ventaglio delle disposizioni si ispira al principio fondamentale della trasparenza e della correttezza, e sancisce per gli intermediari il dovere di agire nel miglior interesse del cliente, e garantire una corretta informazione per gli investitori.

Gli aggiornamenti normativi hanno rilevanza per tutte le imprese di investimento e tutti i mercati europei, interessando per quanto attiene specificamente la Vostra Banca sia l'area di attività con gli investitori istituzionali, sia l'area dei servizi di investimento prestati alla clientela retail.

Di conseguenza sono stati necessari adeguamenti in termini organizzativi, di business e informatici.

Per la clientela retail è stato predisposto il nuovo contratto servizi di investimento ed è stata altresì definita la nuova informativa precontrattuale. Considerati gli obblighi di informazione nei confronti dell'investitore cui la banca è tenuta, tale informativa riveste una importanza notevole e comprende un nutrito corpus di documenti, alcuni dei quali di nuova introduzione.

Tutto ciò ha richiesto in via preliminare l'analisi della normativa e degli impatti sulla nostra struttura operativa, e successivamente la predisposizione dei nuovi documenti e la revisione di quelli già esistenti. In particolare:

## Relazione sulla gestione

- sono state aggiornate la *Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini* e la *Policy di identificazione, prevenzione e gestione dei conflitti di interesse*;
- sono state redatte la *Policy di rilevazione e gestione degli incentivi* e il *Processo di valutazione dell'adeguatezza*;
- è stato adottato un nuovo Contratto per la *Prestazione dei servizi di investimento e per il deposito titoli a custodia e amministrazione*;
- è stato definito un nuovo questionario di profilatura della clientela, privata e aziendale, rispondente alle prescrizioni della direttiva Mifid II, la quale rimarca ulteriormente l'importanza del "Know your client" come punto di base per una corretta valutazione di adeguatezza. Le nuove linee guida emanate dall'Esma ampliano e approfondiscono le informazioni da raccogliere soprattutto in termini di capacità di sopportare le perdite e tolleranza al rischio.

Per gli aspetti più tecnici, inoltre, sono stati adeguati i sistemi informativi proprietari al fine di poter correttamente gestire le nuove regole operative che prevedono, fra l'altro, maggiore trasparenza al pubblico e alla clientela riguardo le operazioni concluse sui mercati OTC rispetto a quanto già disciplinato da MIFID I. Per le imprese di investimento che operano OTC, infatti, è introdotto l'obbligo di rendere pubbliche attraverso un soggetto autorizzato (Approved Publication Agreement – APA) le informazioni relative a volume, prezzo e momento nel quale le operazioni sono state concluse.

## IV DIRETTIVA AML

Il Decreto Legislativo n.90 del 25 maggio 2017 avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del Regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il Regolamento (CE) n. 1781/2006", segna appunto il recepimento nel nostro Paese della IV Direttiva Europea Anti Money Laundering - Antiriciclaggio.

Benché i regolamenti attuativi in materia siano validi fino al 31 marzo 2018, sono state comunque necessarie alcune implementazioni relative ad esempio al divieto di emissione e trasferimento dei depositi a risparmio al portatore e, soprattutto, all'Adeguata Verifica della Clientela, cioè il cosiddetto processo KYC – Know Your Customer, che sottolinea la centralità di una approfondita conoscenza della clientela nella lotta al riciclaggio e al terrorismo.

In particolare, è stato rivisto il Questionario KYC, adeguando le informazioni richieste alle nuove previsioni normative riguardanti ad esempio l'allargamento del concetto di persona politicamente esposta, per le quali è caduto il vincolo di nazionalità e sono aumentate le cariche interessate includendo anche gli esponenti di amministrazioni locali quali sindaci o assessori.

## CIT

Occorre ricordare inoltre le attività propedeutiche all'avvio del nuovo processo di trattamento in forma elettronica degli assegni, vale a dire la procedura Check Image Truncation (CIT), introdotta dal D.L. 70/2011 che, dopo diverse proroghe, entrerà in vigore nella prima metà del 2018.

Le iniziative in tale ambito hanno interessato diversi piani operativi: l'outsourcer ha provveduto all'adeguamento dei sistemi informativi; la banca ha stipulato specifici accordi per garantire il funzionamento dell'intero processo (dalla conservazione dell'immagine all'attivazione dell'iter telematico per l'elevazione del protesto); il personale della banca è stato coinvolto in specifiche attività di formazione; le unità organizzative interne hanno posto in essere azioni informative rivolte alla clientela e inerenti le imminenti novità.

Tra le ulteriori emanazioni normative e regolamentari significative figurano, inoltre:

- le linee guida in materia di crediti deteriorati ("NPL - Non-Performing Loans") pubblicate dalla BCE - Banca Centrale Europea, diffuse a marzo 2017, che hanno indicato misure, processi e best practices da utilizzare nel trattamento degli NPL da parte delle banche;
- la Direttiva (UE) 2017/2399 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017, che modifica la Direttiva 2014/59/UE (c.d. "BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive") per quanto riguarda il trattamento dei titoli di debito chirografario nella gerarchia dei crediti in caso di insolvenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1443 della Commissione del 29 giugno 2017 che, fra l'altro, allinea l'informativa finanziaria ("Finrep") al nuovo principio internazionale per la contabilizzazione degli strumenti finanziari IFRS 9.
- il Decreto Legislativo n. 218 del 15 dicembre 2017 con cui è recepita la Direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (cd. PSD2).

Nell'ambito della consueta attività di revisione, infine, sono stati aggiornati il *Regolamento del Credito*, il *Regolamento della Finanza*, il *Regolamento Gestione del Contante*.

Sono stati altresì rivisti il *Processo di gestione della continuità operativa* e il relativo *Piano di continuità operativa* predisposti al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio di mancata operatività dell'azienda. L'aggiornamento si è reso necessario al fine di adattare i documenti alle evoluzioni organizzative interne e al piano predisposto dall'outsourcer di servizi informatici.

In conformità alle disposizioni di Vigilanza, è stato inoltre predisposto nel mese di giugno il *Piano di risanamento*, un documento che si prefigge di rappresentare gli indirizzi strategici, organizzativi e operativi da adottare in reazione a una potenziale situazione di deterioramento della banca al fine di ripristinare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In osservanza alle norme vigenti, infine, come ogni anno la Banca ha elaborato il documento *Politiche di remunerazione*, provvedendo altresì a predisporre l'informativa sull'attuazione di dette politiche, da presentare all'Assemblea degli Azionisti.

La continua evoluzione normativa e il costante impegno per migliorare le soluzioni operative esistenti, ha portato a recepire numerosi interventi di ottimizzazione dei sistemi informatici e della documentazione contrattuale messi a disposizione dall'outsourcer. Di seguito si elencano alcune delle principali attività di adeguamento che hanno coinvolto le strutture interne della banca:

- nel mese di settembre è stata effettuata la migrazione al nuovo modulo operativo di gestione delle Deleghe Fiscali, con l'introduzione di una serie di funzioni che permettono ad esempio, la totale automazione della gestione e la predisposizione per la lettura ottica delle deleghe.
- nel mese di ottobre è stata effettuata la migrazione ad un nuovo modulo di gestione di bonifici e ordini permanenti, dettato dall'esigenza di adeguamento all'evoluzione normativa del settore dei pagamenti (SEPA, PSD2).
- in risposta all'evoluzione normativa e operativa, è stato infine effettuato nel corso dell'anno l'adeguamento della documentazione contrattuale relativa ai servizi di conto corrente, banca virtuale, depositi a risparmio, carta di debito.

In linea con gli indirizzi strategici del periodo, la banca ha proseguito nello sviluppo in-house di strumenti e applicativi software utili a supportare alcune aree di operatività. A titolo di esempio, fra le attività che hanno impegnato l'Ufficio IT interno nel corso dell'anno, si ricordano:

- sviluppo FIX Server, gateway per interfacciamento verso piattaforme di mercato con protocollo di rete FIX (Financial Information eXchange) per lo scambio di informazioni inerenti le transazioni sui mercati telematici;
- sviluppo APA Gateway, server di invio segnalazioni *post trade transparency* in adeguamento alla direttiva MIFID II;
- Miglioramento e integrazione dei sistemi di reportistica automatica verso gli organi interni e di amministrazione.

Il sostegno della Banca a favore di iniziative culturali e sociali è proseguito anche nel 2017, con un approccio più articolato rispetto agli anni passati.

Ancora una volta, il Vostro istituto ha sostituito i doni natalizi con una offerta di solidarietà, a favore della ONG Comunità di Sant'Egidio, concretizzatasi in una donazione nell'ambito dell'iniziativa "Un Pranzo di Natale", grazie alla quale la Comunità riesce ad offrire un pranzo di Natale "in famiglia" a persone che vivono in strada, negli istituti, nelle carceri, che la Comunità aiuta e sostiene durante l'intero anno.

Inoltre, la Banca ha partecipato come sponsor all'iniziativa di carattere sportivo "Campionato regionale assoluto della Campania di Tennis 2017" organizzata dal CUS Napoli, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, attivo sul territorio da oltre 70.

## Relazione sulla gestione

A questo si affianca l'ormai consueto contributo nei confronti della Scuola di Alta Formazione dell'IPE, che ha avuto anche l'ulteriore risvolto del Project Work.

In collaborazione con l'IPE, infatti è stato svolto nel corso dell'anno un progetto avente ad oggetto lo sviluppo di un'analisi del credito societario di aziende emittenti di titoli di debito, negoziati tra controparti istituzionali sui mercati finanziari regolamentati e OTC .

Lo studio, condotto da tre alunni dell'IPE sotto la guida di una risorsa interna alla banca, si è indirizzato su tre aziende europee, operanti in diversi settori (chimico, alimentare e servizi commerciali) emittenti di titoli di debito di fascia speculativa moderata (area BB), con l'obiettivo di giungere a una valutazione dell'investimento in titoli obbligazionari.

La reportistica elaborata è stata quindi messa a disposizione di alcuni investitori istituzionali, riscuotendo feedback positivi, tale da indurre il management a valutare l'avvio di un'attività sistematica di tal genere da parte di Banca Promos.

## **Informazioni statistiche sul personale**

Al 31 dicembre 2017 l'organico della banca si compone di 44 unità, in diminuzione rispetto a quello rilevato nel 2016.

L'analisi degli altri dati statistici relativi al personale, sintetizzata schematicamente nelle tabelle che seguono, evidenzia un sostanziale equilibrio nella ripartizione fra genere (50% uomini, 50% donne) ed una prevalenza dei lavoratori compresi nella fascia di età fra 30 e 50 anni che assommano oltre tre quarti delle risorse. L'età media complessiva è di 40 anni.

Sotto il profilo della ripartizione per aree operative, oltre la metà dei dipendenti, il 61%, è impiegata nell'Area Commerciale (filiali e area finanza), mentre il 9% è costituito dagli informatici dell'Ufficio IT esistente *in-house*. La restante parte è in forza agli uffici di Direzione (organizzazione, controllo, contabilità e bilancio, back office titoli).

| Turnover                                | Unità al<br>01/01/2017 | Assunzioni/<br>Trasformazioni | Dimissioni/<br>pensionamenti/<br>cessazioni/<br>trasformazioni | Unità al<br>31/12/2017 |
|---|------------------------|-------------------------------|--|------------------------|
| <b>Contratti a tempo indeterminato,</b> | <b>42</b>              | <b>1</b>                      | <b>2</b>   | <b>41</b>              |
| di cui:                                 |                        |                               |  |                        |
| Dirigenti                               | 1                      | -                             | -  | 1                      |
| Quadri                                  | 5                      | 1                             | -  | 6                      |
| Impiegati                               | 34                     | -                             | 2  | 32                     |
| Operai                                  | 2                      | -                             | -  | 2                      |
| <b>Contratti a tempo determinato,</b>   | <b>3</b>               | <b>5</b>                      | <b>5</b>   | <b>3</b>               |
| di cui:                                 |                        |                               |  |                        |
| Impiegati                               | 3                      | 5                             | 5  | 3                      |
| Operai                                  | -                      | -                             | -  | -                      |
| <b>TOTALI</b>                           | <b>45</b>              | <b>6</b>                      | <b>7</b>   | <b>44</b>              |

## Relazione sulla gestione

| <b>Composizione</b>              | <b>Dirigenti</b> | <b>Quadri</b> | <b>Impiegati</b> | <b>Operai</b> | <b>Totali</b> |
|----------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| <b>Uomini</b>                    | <b>1</b>         | <b>2</b>      | <b>18</b>        | <b>1</b>      | <b>22</b>     |
| <b>Donne</b>                     | <b>-</b>         | <b>4</b>      | <b>17</b>        | <b>1</b>      | <b>22</b>     |
| Età media                        | 55               | 51            | 40               | 44            | 40            |
| Anzianità media                  | 1                | 13            | 9                | 10            | 9             |
| Contratti a tempo indeterminato  | 1                | 6             | 32               | 2             | 41            |
| Contratti a tempo determinato    | -                | -             | 3                | -             | 3             |
| Contratti di apprendistato       | -                | -             | -                | -             | -             |
| Titolo di studio - Laurea        | 1                | 6             | 25               | -             | 32            |
| Titolo di studio - Diploma       | -                | -             | 9                | -             | 9             |
| Titolo di studio - Licenza media | -                | -             | 1                | 2             | 3             |

### **Parti correlate**

La banca individua i soggetti classificati come parti correlate in conformità a quanto stabilito dallo IAS 24. I rapporti con le parti correlate hanno avuto andamento regolare nel corso dell'esercizio; nel corso del periodo le operazioni si sono tutte concluse a condizioni di mercato. La parte H della Nota Integrativa, in osservanza alle vigenti disposizioni, riporta i dettagli e le informazioni richieste dalla normativa sui rapporti intrattenuti relativi ad amministratori e sindaci della Banca.

### **Informazioni richieste dai Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del marzo 2010**

I documenti emanati nel 2009 e nel 2010 congiuntamente dalla Banca d'Italia, dalla Consob e dall'Isvap, raccomandano agli Amministratori di includere nelle relazioni finanziarie specifiche informative allo scopo di rendere espliciti gli impatti della crisi sull'impresa.

Nella Nota Integrativa ed in altre sezioni della presente relazione, gli argomenti in questione sono oggetto di puntuale illustrazione, tuttavia, nell'ottica di una maggiore chiarezza di seguito si sintetizzano le informazioni richieste, aventi potenziale significatività per la banca.

### **Continuità aziendale**

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori della Banca Promos hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2017 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Gli indicatori finanziari e gestionali espressi, pur in presenza di un risultato economico negativo, restano di buon livello; pertanto, gli Amministratori precisano di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possono indurre incertezze sul tema della continuità aziendale.

## Relazione sulla gestione

### **Rischi finanziari**

La parte E della Nota Integrativa contiene informazioni qualitative e quantitative sui principali rischi, anche di natura finanziaria, cui la Banca è normalmente esposta: si tratta dei rischi di credito, di mercato e di liquidità. Nella presente relazione, inoltre, sono fornite informazioni aggiuntive sui rischi.

### **Verifiche per riduzione di valore delle attività**

Gli Amministratori hanno valutato tutte le attività iscritte nell'Attivo di bilancio al fine di rilevare l'esistenza di elementi di impairment.

### **Incertezze nell'utilizzo di stime**

I crediti verso clientela sono stati valutati secondo le politiche previste dal vigente Regolamento del Credito. In tale comparto, dunque, l'alea è riconducibile alle incertezze fisiologiche del sistema e dell'attuale congiuntura.

Le attività finanziarie sono invece esposte in bilancio al *fair value*. Le metodologie di determinazione del *fair value* sono formalizzate nel documento "Politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali" che ha l'obiettivo di descrivere tale processo di valutazione e le sue ricadute sugli aspetti contabili, e richiamate nel presente Bilancio, nella Nota integrativa - Parte A Politiche Contabili.

### **Gerarchie del fair value**

Il sopra citato documento "Politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali" è redatto anche nel rispetto dell'IFRS 13, che disciplina la cosiddetta "gerarchia del *Fair Value*" ai fini dell'individuazione dei diversi livelli di detto valore. Tali metodologie di determinazione e di classificazione del *fair value* sono illustrate nel presente Bilancio, nella Nota integrativa - Parte A Politiche Contabili.

## **Altre Informazioni**

Gentili Azionisti, forniamo di seguito una serie di informazioni aggiuntive sulla vita della Vostra banca. In chiusura dell'esercizio 2017:

- non erano detenute in portafoglio azioni proprie, né direttamente né indirettamente, e le stesse non sono state oggetto di acquisto né di alienazione durante l'anno;
- la banca non apparteneva e non appartiene ad alcun gruppo creditizio;
- non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo;
- l'Organismo di Controllo ex D.Lgs. 231 ha operato nel rispetto del piano annuale redatto dall'Organismo stesso.

## **Sistema dei Controlli Interni**

Sui complessivi processi aziendali vengono svolti i controlli previsti dalle disposizioni di Vigilanza che nel loro insieme compongono il sistema dei controlli interni, cui la Banca conferisce importanza strategica, operando costantemente per rafforzare una cultura del controllo attiva in tutti i comparti dell'organizzazione aziendale, e non soltanto presso le funzioni di controllo propriamente dette.

Il sistema dei controlli interni, in linea con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza in materia, è strutturato in base a principi che consentono una sana e prudente gestione ed è costituito da regole, procedure e strutture organizzative mirate da un lato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e, dall'altro, a consentire il raggiungimento delle seguenti finalità:

- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF, il *Risk Appetite Framework* che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca.
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di Vigilanza, nonché con le politiche aziendali, i regolamenti e le procedure interne.

Inoltre, il sistema di controlli interni mira a prevenire il rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, quali ad esempio quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo.

I processi sono oggetto di più controlli, secondo piani di verifica coordinati e secondo un sistema articolato su tre diversi livelli, e precisamente:

- controlli di primo livello, cioè i controlli di linea eseguiti dalle singole unità operative;
- controlli di secondo livello, nei quali rientrano:
  - controlli antiriciclaggio, svolti da una specifica unità organizzativa che effettua la verifica della conformità normativa ed operativa del processo antiriciclaggio ovvero del sistema per la gestione del rischio di riciclaggio;
  - controlli di conformità, svolti dalla funzione Compliance e finalizzati a verificare la conformità dei processi attraverso il confronto fra la normativa interna con le relative disposizioni esterne nonché attraverso il confronto fra le attività concretamente poste in essere rispetto a quelle previste dalle citate disposizioni interne;
  - controlli sui rischi ai quali è esposta la banca, svolti dal Risk Management al fine di assicurare la rilevazione, misurazione e valutazione dei rischi stessi secondo le previsioni

## Relazione sulla gestione

di vigilanza, verificando altresì il rispetto dei limiti fissati per i singoli rischi (Risk appetite framework).

- controlli di terzo livello, nei quali è ricompresa l'attività di revisione interna di competenza dell'Internal Audit, unità di controllo distinta dalle altre, che verifica l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e di secondo livello e, quindi, del sistema dei controlli interni nel suo insieme.

## **Attività di controllo svolte**

Nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di controllo di seguito riepilogate, da parte delle funzioni aziendali di controllo di secondo e di terzo livello.

Il Risk Management ha svolto con frequenza periodica, verifiche relative all'esposizione, in termini di assorbimento patrimoniale, ai seguenti rischi:

- rischi del I Pilastro (*rischio di credito, mercato ed operativo*), per i quali sono adottate tecniche quantitative di misurazione definite a livello regolamentare (metodologie standard);
- rischi "misurabili" del II Pilastro (*rischio di concentrazione e tasso di interesse*), cui si applicano le metodologie quantitative di misurazione semplificate previste dalla normativa di Vigilanza.

Inoltre, sono state svolte analisi quantitative anche sul *rischio di liquidità*, sebbene lo stesso non comporti ancora un assorbimento di capitale.

Le attività di verifica sopra elencate sono state effettuate con riferimento sia a condizioni di normalità che a situazioni di stress.

Inoltre, la funzione Risk Management presidia l'elaborazione del Resoconto Strutturato ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process") avendo cura di attuare le metodologie di misurazione, valutazione e gestione dell'esposizione della Banca ai rischi declinati dalla normativa vigente. I dettagli inerenti la redazione di detto resoconto al 31 dicembre 2017 sono esposti nello specifico paragrafo "Il processo ICAAP e Adeguatezza Patrimoniale".

La funzione Compliance ha svolto attività di controllo riguardanti le seguenti aree:

- *Adeguatezza ed efficacia dei processi e delle procedure aziendali*
- *Consulenza, assistenza e formazione*
- *Conflitti d'interesse*
- *Reclami*

La funzione Antiriciclaggio ha realizzato un'attività di controllo costante, diretta a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

## Relazione sulla gestione

Da un lato, è stato verificato nel continuo che le procedure aziendali fossero coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; dall'altro, è stato accertato il rispetto, da parte del personale, delle procedure interne e di tutti gli obblighi normativi, con particolare riguardo alla "collaborazione attiva" e alla continuativa analisi dell'operatività della clientela.

Più specificamente, i controlli effettuati hanno avuto l'obiettivo di verificare l'osservanza dei seguenti obblighi:

- *Adeguate verifica della clientela*
- *Registrazione e conservazione delle informazioni relative a rapporti e operazioni*
- *Rilevazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette*
- *Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore*

Con riferimento, infine, alla funzione Internal Audit, sono state svolte sia attività di audit sui processi che attività di controllo previste dalla normativa vigente. Inoltre, sono state eseguite le attività di follow up sulla avvenuta risoluzione delle criticità rilevate nel corso delle attività di controllo.

In particolare, le attività di audit sui processi, svolte sulla base di check list approvate dal Consiglio di Amministrazione hanno riguardato sia l'attività bancaria che l'attività finanziaria. Più specificamente, con riferimento al settore bancario, sono state svolte verifiche in materia di antiriciclaggio, trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, credito, contabilità, CAI. Con riferimento, invece, al settore finanziario sono state effettuate verifiche riguardanti i diversi servizi di investimento prestati dalla Banca (Negoziazione in conto proprio, Esecuzione ordini della clientela, Ricezione e trasmissione ordini, Collocamento strumenti finanziari) e la gestione dei conflitti di interesse.

In proposito si precisa che alcune delle citate aree (Antiriciclaggio e Finanza) sono state analizzate più volte nel corso dell'anno, al fine di monitorare costantemente l'ordinaria operatività della Banca, verificando sia gli aspetti normativi che l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'operatività aziendale.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state eseguite 5 verifiche ordinarie presso le Filiali, cui si è affiancato un intervento ispettivo di routine presso l'Ufficio dei promotori finanziari di Firenze.

Le ulteriori attività di audit, legate alla normativa vigente, hanno riguardato il processo ICAAP, il Piano di Continuità operativa, il processo di gestione della liquidità, le politiche di remunerazione, la gestione delle operazioni con soggetti collegati, la gestione delle partecipazioni in imprese non

## Relazione sulla gestione

finanziarie, la politica di valutazione delle attività aziendali ed il RAF. Inoltre, è stato effettuato un intervento ispettivo presso la società di servizi cui è esternalizzata l'attività di gestione del contante e un'attività di valutazione del nuovo assetto dei controlli interni della Banca, valutandone la conformità alla normativa nonché l'efficacia operativa. Infine, è stata svolta un'attività di verifica sul flusso relativo alla posizione aggregata per depositante (Single Customer View- SCV) al fine di verificarne la conformità con la normativa vigente in materia, nonché un'attività di controllo sul processo di autocertificazione circa l'aderenza della Banca al Customer Security Programme (CSP) creato da Swift.

Le verifiche svolte non hanno evidenziato anomalie di rilievo riguardanti le aree sottoposte a controllo, confermando la sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni posto in essere dalla banca.

## La gestione dei rischi

La gestione del rischio rappresenta una delle aree su cui la banca investe maggiori energie, nella consapevolezza che lo sviluppo di adeguati presidi di controllo, nelle diverse aree di rischio individuate siano la maggiore garanzia di una sana e prudente gestione aziendale.

La Nota Integrativa, alla Sezione E, riepiloga le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Si rammenta inoltre che da diversi anni il "Processo di gestione dei rischi" è descritto in un apposito documento. Tale processo si articola nelle seguenti attività:

1. Mappatura dei rischi
2. Presidio dei rischi
3. Misurazione dei rischi
4. Stress *testing*
5. Stima dei rischi
6. Valutazione dei rischi e misure correttive
7. Monitoraggio dei rischi e reporting

### ***Mappatura dei rischi***

Con la mappatura è stato individuato l'insieme dei rischi cui la Banca è esposta. Muovendo dalla conoscenza dell'organizzazione della Banca, del mercato in cui essa agisce, del quadro normativo di riferimento, nonché degli obiettivi strategici ed operativi e delle minacce ed opportunità a essi correlati, sono stati identificati, come rischi da "governare", tutti i rischi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria, e cioè:

- *Rischio di credito* (compreso controparte)
- *Rischio di mercato* (connesso all'operatività in conto proprio)
- Rischio di posizione

## Relazione sulla gestione

- Rischio di regolamento
- Rischio di concentrazione
- Rischio di cambio
- *Rischio di mercato (connesso all'operatività in conto terzi)*
  - Rischio di regolamento
  - Rischio di concentrazione
  - Rischio di controparte
- *Rischio operativo*
  - Rischio legale
  - Rischio organizzativo
  - Rischio connesso alle risorse umane
  - Rischio informatico
  - Rischio connesso ad eventi esogeni
- *Rischio di concentrazione*
- *Rischio di tasso d'interesse*
- *Rischio di liquidità*
- *Rischio di conflitto di interessi nei confronti di "Soggetti Collegati"*
- *Rischio connesso con l'assunzione di partecipazioni*
- *Rischio paese*
- *Rischio di leva finanziaria eccessiva*
- *Rischio residuo*
- *Rischio strategico*
- *Rischio reputazionale*

## **Presidio dei rischi**

L'attività di presidio dei rischi è rappresentata dal processo di selezione e attuazione di strumenti idonei a controllare, mitigare e, ove possibile, eliminare e/o trasferire i rischi stessi.

A ciascun rischio rilevante individuato, sono quindi correlate le misure correttive esistenti poste in essere dalla Banca, al fine di contenere l'esposizione al rischio entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione.

## **Misurazione dei rischi**

L'attività in oggetto ha l'obiettivo di misurare oppure, in caso di rischi difficilmente quantificabili, valutare l'esposizione della Banca a tutti i rischi rilevanti identificati.

Le metodologie di misurazione/valutazione adottate dalla Banca in relazione a ciascun rischio e all'eventuale assorbimento patrimoniale connesso sono conformi a quanto stabilito normativa di Vigilanza per le banche appartenenti alla Classe 3.

### **Stress Testing**

L'attività in oggetto consiste nell'effettuare prove di stress volte a consentire una migliore valutazione dell'esposizione della Banca ai rischi, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo e, ove ritenuto necessario, dell'adeguatezza del Capitale Interno.

Per prove di stress si intendono le tecniche quantitative e qualitative con le quali si valuta la vulnerabilità della Banca a eventi eccezionali ma plausibili e che si estrinsecano nel valutare gli effetti sui rischi della Banca di eventi specifici (analisi di sensibilità) o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi (analisi di scenario).

### **Stima dei rischi**

La *stima dei rischi* presuppone alcune attività preliminari: in primo luogo viene analizzato ciascun rischio, al fine di definire quei fattori, i cosiddetti "Eventi Tipo", presenti nella realtà operativa, che, potendo produrre perdite, rappresentano una "minaccia" per la Banca.

Una volta individuati gli "Eventi Tipo" si procede quindi all'attività di stima *al lordo* delle misure correttive già esistenti, al fine di individuare i rischi a cui la Banca risulta essere maggiormente esposta.

Il processo di stima si basa sull'analisi di due elementi, rappresentati dalle probabilità di accadimento degli "Eventi Tipo" e dal loro possibile impatto. A tale scopo, sono state utilizzate scale di tipo qualitativo (bassa/media/alta) per la valutazione sia delle probabilità che degli impatti. In particolare, per le probabilità è presa in considerazione la possibilità che un dato evento si verifichi, ovvero la frequenza relativa data dal numero di volte che l'evento potrebbe verificarsi in un determinato orizzonte temporale; per gli impatti, invece, sono considerate le conseguenze derivanti dal verificarsi del rischio.

### **Valutazione dei rischi e misure correttive**

Di cruciale importanza per preservare l'integrità patrimoniale e finanziaria della Banca e per la realizzazione delle strategie aziendali, risulta la fase di valutazione dei rischi.

Essa si basa sull'analisi delle cosiddette "*Matrici Probabilità - Impatto*" impostate per ogni coppia probabilità/impatto relativa a ciascun evento tipo ottenuta nella precedente fase di stima.

Si procede quindi all'attribuzione di un voto di significatività, che consente di confrontare tra loro i rischi stimati, di determinarne l'importanza relativa ed identificare i rischi maggiormente rilevanti.

A ogni punteggio corrisponde una valutazione dell'esposizione al rischio, mediante una scala di tipo qualitativo (bassa/media/alta), che consente di definire il livello di accettabilità dei rischi e conseguentemente le eventuali misure correttive da adottare.

### **Monitoraggio dei rischi e reporting**

L'attività di monitoraggio ha l'obiettivo di verificare, per ciascun rischio rilevante individuato, da un lato, l'efficacia dei presidi adottati dalla Banca e, dall'altro, l'adeguatezza nel tempo dei limiti stabiliti.

Ad essa segue l'attività di reporting attraverso la quale sono illustrati i risultati delle verifiche.

Per il loro svolgimento è prevista una struttura di controllo che definisce:

- soggetti preposti allo svolgimento delle verifiche (controlli di primo, secondo e terzo livello);
- oggetto e frequenza del controllo;
- metodi e strumenti di controllo;
- soggetti destinatari dei flussi informativi.

Le attività di verifica sono effettuate attraverso controlli integrati e organizzati in maniera differente a seconda dei diversi livelli all'interno della Banca, al fine di evitare che le strutture operative siano oggetto di molteplici audit.

Ogni carenza rilevata è riportata agli Organi Aziendali competenti insieme alle eventuali azioni da intraprendere per affrontarla.

### **Il processo ICAAP e l'Adeguatezza Patrimoniale**

Le disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare della Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni), richiedono la predisposizione del "Resoconto Strutturato ICAAP" al 31 Dicembre 2017, che la banca ha puntualmente realizzato.

Il documento rappresenta una valutazione documentata e completa delle caratteristiche fondamentali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi di natura bancaria e finanziaria, nonché della determinazione dell'eventuale capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli (il cosiddetto "Capitale interno complessivo"), in termini sia attuali che prospettici e in condizioni sia di normalità che di stress.

Per la redazione del Resoconto sono stati presi in considerazione tutti i rischi identificati nell'ambito dell'attività di mappatura, sia "misurabili" che "non misurabili".

Al fine di determinare il "Capitale interno" relativo a ciascuno dei rischi "misurabili", la Banca ha proceduto alla misurazione dell'esposizione agli stessi. In tal senso, secondo quanto previsto per le banche appartenenti alla Classe 3 ed in linea con il principio di proporzionalità, sono state ritenute più appropriate e, quindi, utilizzate come riferimento:

- per i rischi del I Pilastro (*rischio di credito, mercato ed operativo*), le tecniche quantitative di misurazione definite a livello regolamentare per il calcolo dei requisiti patrimoniali, facendo ricorso alle metodologie standard;
- per i rischi "misurabili" del II Pilastro (*rischio di concentrazione e tasso di interesse*), le metodologie quantitative di misurazione semplificate previste dalla normativa di Vigilanza.

## Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda il *rischio di liquidità*, si evidenzia che, nonostante lo stesso non comporti allo stato attuale un assorbimento patrimoniale, per effettuarne la stima sono state adottate le linee guida previste dalla normativa di Vigilanza, sulla cui base la Banca ha definito specifici sistemi e procedure di misurazione e controllo.

Con riferimento al *rischio di mercato connesso all'operatività in conto terzi*, sebbene per lo stesso non sia previsto uno specifico requisito patrimoniale, la Banca utilizza appositi strumenti informatici che consentono di valutare in ogni momento l'esposizione al rischio in oggetto.

In merito al rischio di una leva finanziaria eccessiva, la sua valutazione quantitativa è svolta attraverso l'indicatore "*Leverage Ratio*", dato dal rapporto tra il *Tier 1* e il totale dell'attivo non ponderato, il cui valore è reso noto all'Organo di Vigilanza nell'ambito della segnalazione "Base Y". Parallelamente, invece, la stima dell'esposizione della Banca agli altri rischi "non misurabili" (*rischio strategico, reputazionale e residuo*), che sono difficilmente quantificabili per le loro caratteristiche intrinseche, si fonda su valutazioni soggettive effettuate sulla base di metodologie prevalentemente qualitative definite in funzione delle caratteristiche di ciascun rischio.

La valutazione dell'esposizione al rischio di conflitti di interesse nei confronti di "Soggetti Collegati", al rischio connesso con l'assunzione di partecipazioni e al rischio paese è svolta verificando la validità dei presidi adottati dalla Banca in materia.

Al fine di migliorare la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, la Banca ha effettuato prove di stress che consistono nel valutare gli effetti di eventi specifici sui rischi cui la stessa è esposta. Sono state quindi implementate analisi di sensibilità tese a verificare l'impatto, sulla situazione patrimoniale della Banca, di variazioni "estreme" ma comunque plausibili dei seguenti rischi (singolarmente valutati):

- Credito
- Concentrazione
- Tasso di interesse
- Liquidità
- Patrimonio di Vigilanza
- *Leverage Ratio*

L'approccio sviluppato consente di definire l'impatto sia di prove di stress predefinite, basate sulle *practices* metodologiche di riferimento, che di prove personalizzate a seconda delle caratteristiche del portafoglio o della situazione congiunturale.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, è stato calcolato il Capitale interno a fronte dei rischi del I Pilastro e di quelli misurabili del II Pilastro per i quali è previsto l'assorbimento patrimoniale ai fini regolamentari. Tali valori hanno rappresentato il punto di partenza per la determinazione del "Capitale Interno complessivo", con un approccio *building*

### Relazione sulla gestione

*blocks* consistente nel sommare algebricamente il capitale interno relativo a ciascuna tipologia di rischio.

Infine, è stato effettuato il raccordo tra il Patrimonio di Vigilanza della Banca e le diverse tipologie di “Capitale interno complessivo” (relativo a dati consuntivi e previsionali, stressati e non), per verificarne la capienza.

Da tale osservazione è emerso che, in tutte le situazioni analizzate, il livello di patrimonializzazione della Banca risulta tale da garantire l'esistenza di una rilevante eccedenza di Patrimonio.

### Informativa al pubblico

Le disposizioni di vigilanza richiedono anche che la banca elabori un'informativa sull'adeguatezza patrimoniale, sull'esposizione ai rischi e sulle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi (cd. III Pilastro).

Il documento fornisce informazioni sul livello di rischio aziendale, sulle modalità utilizzate dalla banca per la quantificazione e la gestione dei rischi, in relazione alle dimensioni delle risorse patrimoniali esistenti e prospettiche.

Congiuntamente alla pubblicazione del bilancio dell'esercizio 2017, una volta approvato dall'Assemblea dei soci, la banca provvederà alla pubblicazione nel sito internet aziendale ([www.bancapromos.it](http://www.bancapromos.it)) del documento di informativa al pubblico previsto dalla normativa di vigilanza sul terzo pilastro.

### Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Come sopra accennato, la Banca sul finire dell'esercizio 2017 ha avviato un processo di rafforzamento della propria presenza nel segmento di clientela retail. Le iniziative di sviluppo in tale ambito sono proseguite nei primi mesi del 2018 con ulteriore ampliamento della rete di vendita e con nuovi accordi commerciali che interessano la clientela aziendale e la clientela privata. A tal proposito si citano a titolo di esempio le collaborazioni con una società specializzata nella gestione del rischio di cambio e con un operatore leader nei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Signori Azionisti, il quadro generale che possiamo osservare al principio di questo nuovo anno non si discosta significativamente dal precedente. Il contesto internazionale subisce ancora le incertezze del clima geo-politico, con l'aggiunta dello scenario di crisi che si è recentemente aperto in Europa, fra Russia e Regno Unito, mentre gli indicatori congiunturali proseguono il trend di miglioramento.

## Relazione sulla gestione

Nel 2018, la Banca continuerà nel suo impegno verso il miglioramento della redditività e il ritorno all'utile, proseguendo nelle attività di sviluppo degli impieghi e della raccolta, di rafforzamento dell'operatività di corporate finance, di recupero dei margini da negoziazione.

## Proposta di approvazione del Bilancio

Signori Azionisti, sulla base di quanto fin qui riferito, riteniamo che il bilancio che si sottopone al Vostro esame risulti, redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 come predisposto dal Consiglio di Amministrazione con le allegate Relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea, dopo aver preso atto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, dei prospetti di movimentazione del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa nonché della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, è chiamata a deliberare sul riporto a nuovo della perdita risultante, pari a 476.123 euro.

## Ringraziamenti

A conclusione della presentazione dei dati relativi all'esercizio 2017, il 37° esercizio di attività per Banca Promos, desideriamo rinnovare il nostro ringraziamento ai nostri azionisti che anno dopo anno dimostrano partecipazione e interesse, sostenendo con fiducia l'istituto.

Ringraziamo anche tutti i componenti del Collegio Sindacale per il contributo di professionalità e competenza che assicurano costantemente.

Un plauso particolare va, inoltre, al Personale, che giorno dopo giorno opera con senso del dovere e di responsabilità, rappresentando la maggiore forza della nostra banca.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento, infine, agli Organi di Vigilanza e alla Società di Revisione, per la costante disponibilità e l'attenzione nei confronti della Banca e delle sue peculiarità.



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
Banca Promos S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. (di seguito anche "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Classificazione e Valutazione dei crediti verso la clientela deteriorati

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 risultano iscritti crediti verso la clientela deteriorati netti pari a Euro 2.842 mila, a fronte di crediti deteriorati lordi pari a Euro 4.965 mila, con un grado di copertura pari al 42,8%. Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima, soggetti a rischi e incertezze, di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.

Nella Relazione sulla gestione – nel paragrafo "Crediti verso clientela: qualità del credito" della Sezione "Gli aggregati patrimoniali" – e nella Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 7 dell'attivo; Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8; Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti deteriorati iscritti in bilancio, della rilevanza della componente discrezionale insita nel processo di classificazione ed in quello di stima del valore recuperabile dei crediti adottato dalla Banca e del connesso livello di complessità organizzativa, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione del portafoglio in oggetto e quindi il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un'area chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca.

#### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche mediante il supporto di esperti informatici della rete Deloitte, e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalle strutture aziendali;
- comprensione dei metodi e verifica su base campionaria della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati;
- verifica, su base campionaria, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati dalla Banca del recupero dei crediti, della classificazione e della valutazione in bilancio sulla base delle categorie di credito deteriorato previste dal quadro normativo e regolamentare applicabile all'informazione finanziaria;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alla movimentazione dei crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore;
- verifiche sulla conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

#### ***Classificazione dei crediti verso la clientela non deteriorati a rischio alto***

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 risultano iscritti crediti netti verso la clientela pari a Euro 26.988 mila, di cui Euro 2.842 mila deteriorati. Il tasso di copertura complessivo risulta essere pari al 7,8% laddove l'incidenza delle rettifiche di valore sui crediti in bonis si attesta su una percentuale dello 0,6% al 31 dicembre 2017.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee.

Nella Relazione sulla gestione – nel paragrafo "Crediti verso clientela: qualità del credito" della Sezione "Gli aggregati patrimoniali" – e nella Nota Integrativa - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 7 dell'attivo; Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8; Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti che presentano segnali di deterioramento della qualità creditizia, della complessità del processo di classificazione adottato dalla Banca nonché della rilevanza della componente discrezionale insita in tale processo, abbiamo ritenuto che la classificazione in bonis dei suddetti crediti rappresenti un'area chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca.

#### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- analisi, anche mediante il supporto di esperti informatici della rete Deloitte, della procedura di monitoraggio andamentale dei crediti nonché dei tabulati utilizzati per l'identificazione dei segnali di deterioramento;
- verifica, per un campione di posizioni di crediti in bonis che presentavano segnali di deterioramento, della corretta classificazione e della conseguente valutazione;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa esaminando la movimentazione dei crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore;
- verifiche sulla conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Banca Promos S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Banca Promos S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Promos S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Fiore**

Socio

Roma, 10 aprile 2018

# BANCA PROMOS SOCIETA' PER AZIONI

Sede Legale: VIALE GRAMSCI 19 - NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese di: NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 03321720637

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI al n°329424

Capitale Sociale sottoscritto €: 7.200.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04368171007

## Relazione dell'Organo di controllo

*Bilancio Ordinario al 31/12/2017*

Signori Azionisti, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.P.A., nominata con lettera d'incarico dalla società fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

### **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n°38, in conformità ai principi contabili internazionali, *International Accounting Standards (IAS)*, e *International Financial Reporting Standards (FRS)* omologati ed in vigore alla data del 31 dicembre 2017.

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita € 476.123, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

**Stato Patrimoniale**

| Descrizione    | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 | Scostamento |
|----------------|----------------|----------------|-------------|
| TOTALE ATTIVO  | 67.205.562     | 64.314.591     | 2.890.971   |
| TOTALE PASSIVO | 67.205.562     | 64.314.591     | 2.890.971   |

| Descrizione  | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 | Scostamento |
|--|----------------|----------------|-------------|
| PATRIMONIO NETTO                                   | 13.861.714     | 14.335.214     | 473.500-    |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 1.094.808      | 1.009.867      | 84.941      |
| DEBITI   | 52.234.040     | 48.954.510     | 3.279.530   |
| FONDO RISCHI E ONERI                               | 15.000         | 15.000         | -           |

**Conto Economico**

| Descrizione                          | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 | Scostamento |
|--------------------------------------|----------------|----------------|-------------|
| MARGINE D'INTERESSE                  | 1.088.595      | 1.182.731      | -94.136     |
| COMMISSIONE NETTE                    | 162.223        | 19.624         | 142.599     |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE           | 4.134.021      | 4.437.831      | -303.810    |
| Risultato della gestione finanziaria | 4.018.985      | 3.918.187      | 100.798     |
| COSTI OPERATIVI                      | (4.515.226)    | (4.239.408)    | 275.818     |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE        | (496.241)      | (321.218)      | 175.023     |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO               | 20.118         | 92.951         | -72.833     |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO       | (476.123)      | (228.267)      | 247.856     |

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
  
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
  - Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
  - Abbiamo incontrato l'organo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente dichiarazione;
  - Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa sulla "Privacy" e di quella sull'Antiriciclaggio.
  
- si è partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
  
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
  
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche espresse dall'Organo amministrativo.

## Osservazioni in ordine al bilancio

---

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
  
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
  
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
  
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.

- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

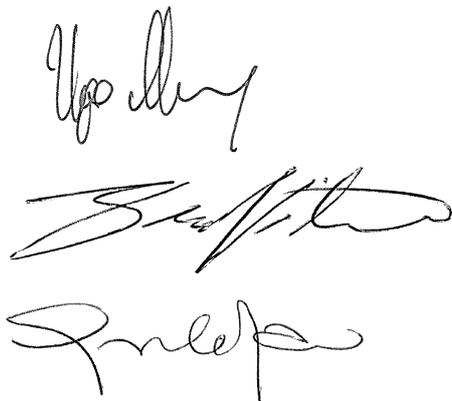
### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

---

La società di revisione Deloitte & Touche SpA con la relazione del 10 aprile 2018, ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017. In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

IL COLLEGIO SINDACALE



**Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2017**

# Stato Patrimoniale - Attivo

(importi in euro)

|      | Voci dell'attivo   | 2017              | 2016              |
|------|--|-------------------|-------------------|
| 10.  | Cassa e disponibilità liquide  | 3.238.734         | 871.430           |
| 20.  | Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | 17.781.256        | 13.899.720        |
| 30.  | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                   | -                 | -                 |
| 40.  | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                      | 1.000.000         | 1.006.731         |
| 50.  | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza                                     | -                 | -                 |
| 60.  | Crediti verso banche   | 9.897.721         | 10.972.028        |
| 70.  | Crediti verso clientela  | 26.987.820        | 28.983.933        |
| 80.  | Derivati di copertura  | -                 | -                 |
| 90.  | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -                 | -                 |
| 100. | Partecipazioni   | -                 | -                 |
| 110. | Attività materiali   | 5.822.332         | 6.073.261         |
| 120. | Attività immateriali di cui:   | 91.029            | 121.127           |
|      | - avviamento   | -                 | -                 |
| 130. | Attività fiscali   | 823.613           | 824.238           |
|      | a) correnti  | 344.766           | 342.329           |
|      | b) anticipate  | 478.847           | 481.909           |
|      | di cui alla L. 214/2011  | 217.135           | 237.102           |
| 140. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                     | -                 | -                 |
| 150. | Altre attività   | 1.563.057         | 1.562.123         |
|      | <b>Totale dell'attivo</b>  | <b>67.205.562</b> | <b>64.314.591</b> |

# Stato Patrimoniale - Passivo

(importi in euro)

|      | Voci del passivo e del patrimonio netto   | 2017              | 2016              |
|------|---|-------------------|-------------------|
| 10.  | Debiti verso banche   | 5.063.633         | 5.169.553         |
| 20.  | Debiti verso clientela  | 39.127.115        | 35.888.993        |
| 30.  | Titoli in circolazione  | 5.160.887         | 5.418.545         |
| 40.  | Passività finanziarie di negoziazione   | -                 | -                 |
| 50.  | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                   | -                 | -                 |
| 60.  | Derivati di copertura   | -                 | -                 |
| 70.  | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -                 | -                 |
| 80.  | Passività fiscali   | 877.460           | 913.887           |
|      | a) correnti   | -                 | -                 |
|      | b) differite  | 877.460           | 913.887           |
| 90.  | Passività associate ad attività in via di dismissione                                 | -                 | -                 |
| 100. | Altre passività   | 2.004.945         | 1.563.532         |
| 110. | Trattamento di fine rapporto del personale  | 1.094.808         | 1.009.867         |
| 120. | Fondi per rischi e oneri:   | 15.000            | 15.000            |
|      | a) quiescenza e obblighi simili   | -                 | -                 |
|      | b) altri fondi  | 15.000            | 15.000            |
| 130. | Riserve da valutazione  | -148.877          | -151.500          |
| 140. | Azioni rimborsabili   | -                 | -                 |
| 150. | Strumenti di capitale   | -                 | -                 |
| 160. | Riserve   | 5.675.802         | 5.904.069         |
| 170. | Sovrapprezzi di emissione   | 1.070.912         | 1.070.912         |
| 180. | Capitale  | 7.740.000         | 7.740.000         |
| 190. | Azioni proprie (-)  | -                 | -                 |
| 200. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)   | -476.123          | -228.267          |
|      | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>                                      | <b>67.205.562</b> | <b>64.314.591</b> |

# Conto Economico

(importi in euro)

|      | Voci  | 2017               | 2016               |
|------|---|--------------------|--------------------|
| 10.  | Interessi attivi e proventi assimilati  | 1.326.399          | 1.551.966          |
| 20.  | Interessi passivi e oneri assimilati  | (237.804)          | (369.235)          |
| 30.  | <b>Margine di interesse</b>   | <b>1.088.595</b>   | <b>1.182.731</b>   |
| 40.  | Commissioni attive  | 950.799            | 912.523            |
| 50.  | Commissioni passive   | (788.576)          | (892.899)          |
| 60.  | <b>Commissioni nette</b>  | <b>162.223</b>     | <b>19.624</b>      |
| 70.  | Dividendi e proventi simili   | 3                  | 3                  |
| 80.  | Risultato netto dell'attività di negoziazione   | 2.898.688          | 3.247.213          |
| 90.  | Risultato netto dell'attività di copertura  | -                  | -                  |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:  | (15.488)           | (11.740)           |
|      | a) crediti  | -                  | -                  |
|      | b) attività finanziarie disponibili per la vendita  | (8.926)            | -                  |
|      | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -                  | -                  |
|      | d) passività finanziarie  | (6.562)            | (11.740)           |
| 110. | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>          | -                  | -                  |
| 120. | <b>Margine di intermediazione</b>   | <b>4.134.021</b>   | <b>4.437.831</b>   |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:                                     | (115.036)          | (519.644)          |
|      | a) crediti  | (115.036)          | (519.644)          |
|      | b) attività finanziarie disponibili per la vendita  | -                  | -                  |
|      | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -                  | -                  |
|      | d) altre operazioni finanziarie   | -                  | -                  |
| 140. | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>   | <b>4.018.985</b>   | <b>3.918.187</b>   |
| 150. | Spese amministrative:   | (4.372.547)        | (4.094.630)        |
|      | a) spese per il personale   | (2.711.674)        | (2.575.205)        |
|      | b) altre spese amministrative   | (1.660.873)        | (1.519.425)        |
| 160. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri  | -                  | 3.016              |
| 170. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali                                      | (284.067)          | (295.784)          |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali                                    | (37.967)           | (42.438)           |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione  | 179.355            | 190.428            |
| 200. | <b>Costi operativi</b>  | <b>(4.515.226)</b> | <b>(4.239.408)</b> |
| 210. | Utili (Perdite) delle partecipazioni  | -                  | -                  |
| 220. | Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | -                  | -                  |
| 230. | Rettifiche di valore dell'avviamento  | -                  | -                  |
| 240. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti   | -                  | 3                  |
| 250. | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>                      | <b>(496.241)</b>   | <b>(321.218)</b>   |
| 260. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                                  | 20.118             | 92.951             |
| 270. | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>                      | <b>(476.123)</b>   | <b>(228.267)</b>   |
| 280. | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte           | -                  | -                  |
| 290. | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>  | <b>(476.123)</b>   | <b>(228.267)</b>   |

# Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in euro)

|      | Voci   | 2017             | 2016             |
|------|--|------------------|------------------|
| 10.  | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>   | <b>(476.123)</b> | <b>(228.267)</b> |
|      | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b> |                  |                  |
| 20.  | Attività materiali   | -                | -                |
| 30.  | Attività immateriali   | -                | -                |
| 40.  | Piani a benefici definiti  | 1.157            | (30.087)         |
| 50.  | Attività non correnti in via di dismissione  | -                | -                |
| 60.  | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | -                | -                |
|      | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>   |                  |                  |
| 70.  | Copertura di investimenti esteri   | -                | -                |
| 80.  | Differenze di cambio   | -                | -                |
| 90.  | Copertura dei flussi finanziari  | -                | -                |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita  | 1.466            | (1.466)          |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione  | -                | -                |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | -                | -                |
| 130. | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                         | <b>2.623</b>     | <b>(31.553)</b>  |
| 140. | <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>   | <b>(473.500)</b> | <b>(259.820)</b> |

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2017

(importi in euro)

|                              | Esistenze al 31.12.2016 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2017 | Allocazione risultato esercizio precedente |                         | Variazioni dell'esercizio |                                |                       |                                       |                                  |                            |               |  | Patrimonio netto al 31.12.2017 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|-------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|
|                              |                         |                         |                       |  |                         | Riserve                   | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto       |                                  |                            |               |  |                                |
|                              |                         |                         |                       | Emissione nuove azioni                     | Acquisto azioni proprie |                           |                                |                       | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options |  |                                |
| Capitale:                    |                         |                         |                       |  |                         |                           |                                |                       |                                       |                                  |                            |               |  |                                |
| a) azioni ordinarie          | 7.740.000               |                         | 7.740.000             | -  |                         |                           | -                              | -                     |                                       |                                  |                            |               |  | <b>7.740.000</b>               |
| b) altre azioni              | -                       |                         | -                     | -  |                         |                           | -                              | -                     |                                       |                                  |                            |               |  | -                              |
| Sovrapprezzi di emissione    | 1.070.912               |                         | 1.070.912             | -  |                         | -                         | -                              |                       |                                       |                                  |                            |               |  | <b>1.070.912</b>               |
| Riserve:                     |                         |                         |                       |  |                         |                           |                                |                       |                                       |                                  |                            |               |  |                                |
| a) di utili                  | 5.904.069               | -                       | 5.904.069             | -228.267                                   |                         | -                         | -                              | -                     |                                       |                                  |                            |               |  | <b>5.675.802</b>               |
| b) altre                     | -                       | -                       | -                     | -  |                         | -                         | -                              | -                     |                                       | -                                |                            |               |  | -                              |
| Riserve da valutazione       | -151.500                | -                       | -151.500              |  |                         | -                         |                                |                       |                                       |                                  |                            | 2.623         |  | <b>-148.877</b>                |
| Strumenti di capitale        | -                       |                         | -                     |  |                         |                           |                                |                       |                                       | -                                |                            |               |  | -                              |
| Azioni proprie               | -                       |                         | -                     |  |                         |                           | -                              | -                     |                                       |                                  |                            |               |  | -                              |
| Utile (Perdita) di esercizio | -228.267                | -                       | -228.267              | 228.267                                    | -                       |                           |                                |                       |                                       |                                  |                            | -476.123      |  | <b>-476.123</b>                |
| Patrimonio netto             | 14.335.214              | -                       | 14.335.214            | -  | -                       | -                         | -                              | -                     | -                                     | -                                | -                          | -473.500      |  | <b>13.861.714</b>              |

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2016

(importi in euro)

|                              | Esistenze al 31.12.2015 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2016 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                              | Patrimonio netto al 31.12.2016 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|------------------------------|--------------------------------|
|                              |                         |                         |                       | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            |               | Redditività complessiva 2016 |                                |
|                              |                         |                         |                       |  |                                |                           | Emissione nuove azioni          | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options |                              |                                |
| Capitale:                    |                         |                         |                       |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                              |                                |
| a) azioni ordinarie          | 7.740.000               |                         | 7.740.000             | -  |                                |                           | -                               | -                       |                                       |                                  |                            |               |                              | <b>7.740.000</b>               |
| b) altre azioni              | -                       |                         | -                     | -  |                                |                           | -                               | -                       |                                       |                                  |                            |               |                              | -                              |
| Sovrapprezzi di emissione    | 1.070.912               |                         | 1.070.912             | -  |                                | -                         | -                               |                         |                                       |                                  |                            |               |                              | <b>1.070.912</b>               |
| Riserve:                     |                         |                         |                       |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                              |                                |
| a) di utili                  | 6.434.753               | -                       | 6.434.753             | -530.684                                   |                                | -                         | -                               | -                       |                                       |                                  |                            |               |                              | <b>5.904.069</b>               |
| b) altre                     | -                       | -                       | -                     | -  |                                | -                         | -                               | -                       |                                       | -                                | -                          |               |                              | -                              |
| Riserve da valutazione       | -119.947                | -                       | -119.947              |  |                                | -                         |                                 |                         |                                       |                                  |                            | -31.553       |                              | <b>-151.500</b>                |
| Strumenti di capitale        | -                       |                         | -                     |  |                                |                           |                                 |                         |                                       | -                                |                            |               |                              | -                              |
| Azioni proprie               | -                       |                         | -                     |  |                                |                           | -                               | -                       |                                       |                                  |                            |               |                              | -                              |
| Utile (Perdita) di esercizio | -530.684                | -                       | -530.684              | 530.684                                    | -                              |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            | -228.267      |                              | <b>-228.267</b>                |
| Patrimonio netto             | 14.595.034              | -                       | 14.595.034            | -  | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -259.820      |                              | <b>14.335.214</b>              |

# Rendiconto Finanziario

Metodo indiretto  
(importi in euro)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA   | Importo          |                   |
|--|------------------|-------------------|
|  | 2017             | 2016              |
| <b>1. Gestione</b>   | <b>145.714</b>   | <b>725.006</b>    |
| - risultato d'esercizio (+/-)  | -476.123         | -228.267          |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | 75.145           | 64.902            |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)   | -                | -                 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)  | 115.036          | 519.644           |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)   | 322.034          | 338.222           |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)   | 129.929          | 126.014           |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)   | -20.118          | -92.951           |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)                            | -                | -                 |
| - altri aggiustamenti (+/-)  | -189             | -2.558            |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>  | <b>-999.146</b>  | <b>3.386.865</b>  |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione  | -3.956.681       | -827.635          |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>   | -                | -                 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita  | 4.536            | -1.008.197        |
| - crediti verso banche: a vista  | 1.074.307        | 1.358.594         |
| - crediti verso banche: altri crediti  | -                | -                 |
| - crediti verso clientela  | 1.881.077        | 4.045.767         |
| - altre attività   | -2.385           | -181.664          |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>   | <b>3.262.192</b> | <b>-4.022.855</b> |
| - debiti verso banche: a vista   | -105.920         | -2.205.833        |
| - debiti verso banche: altri debiti  | -                | -                 |
| - debiti verso clientela   | 3.238.122        | 2.173.405         |
| - titoli in circolazione   | -257.658         | -2.988.377        |
| - passività finanziarie di negoziazione  | -                | -                 |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>  | -                | -                 |
| - altre passività  | 387.648          | -1.002.050        |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>  | <b>2.408.760</b> | <b>89.016</b>     |
| <b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>  |                  |                   |
| <b>1. Liquidità generata da</b>  | -                | -                 |
| - vendite di partecipazioni  | -                | -                 |
| - dividendi incassati su partecipazioni  | -                | -                 |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza  | -                | -                 |
| - vendite di attività materiali  | -                | -                 |
| - vendite di attività immateriali  | -                | -                 |
| - vendite di rami d'azienda  | -                | -                 |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>   | <b>-41.456</b>   | <b>-33.015</b>    |
| - acquisti di partecipazioni   | -                | -                 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -                | -                 |
| - acquisti di attività materiali   | -33.587          | -27.925           |
| - acquisti di attività immateriali   | -7.869           | -5.090            |

Schemi del Bilancio Banca Promos S.p.A.

|  |                  |                |
|--|------------------|----------------|
| - acquisti di rami d'azienda   | -                | -              |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>-41.456</b>   | <b>-33.015</b> |
| <b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>  |                  |                |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie                                 | -                | -              |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale                          | -                | -              |
| - distribuzione dividendi e altre finalità                             | -                | -              |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>-</b>         | <b>-</b>       |
| <b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>              | <b>2.367.304</b> | <b>56.001</b>  |

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

| Voci di bilancio  | Importo   |         |
|---|-----------|---------|
|   | 2017      | 2016    |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio           | 871.430   | 815.429 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio          | 2.367.304 | 56.001  |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | -         | -       |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio        | 3.238.734 | 871.430 |

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

| A.Attività Operativa – 3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie                  | Importo          |
|--|------------------|
| a) variazione derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento                         | 2.874.544        |
| b) variazione derivanti dall'ottenimento o perdita del controllo di controllate o di altre aziende | -                |
| c) variazione del Fair Value   | -                |
| d) altre variazioni  | 387.648          |
| <b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                    | <b>3.262.192</b> |

*Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente*

# Nota Integrativa

# Parte A – Politiche contabili

## A.1 – Parte generale

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) - emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea – come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 - ed in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data del 31 dicembre 2017, il cui dettaglio viene riportato tra gli allegati del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*” 4° Aggiornamento del 15 dicembre 2015<sup>1</sup>, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Vengono riportati nella tabella di seguito esposta i nuovi principi contabili internazionali e/o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea entrati in vigore nell'esercizio 2017.

#### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 ed in vigore dal 2017

| Regolamento (UE) Omologazione | Materia                                     | Data di entrata in vigore   |
|-------------------------------|---|---|
| 1989/2017                     | Modifiche allo IAS 12 Imposte               | 01/01/2017<br>Primo esercizio successivo con inizio in data 01/01/2017 o successiva |
| 1990/2017                     | Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario | 01/01/2017<br>Primo esercizio con inizio in data 01/02/2017 o successiva            |

Con riferimento alla normativa contabile applicabile obbligatoriamente a partire dal 2017, la stessa è costituita da modifiche apportate ai principi contabili già in vigore – omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2017 – che non rivestono carattere di particolare significatività per il Bilancio della Banca. Nello specifico, il Regolamento 1989/2017 fornisce alcuni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a strumenti di debito valutati al *Fair Value*; il Regolamento 1990/2017, invece, introduce alcune modifiche per migliorare le informazioni sulle passività derivanti da attività di finanziamento fornite agli utilizzatori di bilancio.

Si riporta nella tabella che segue i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018 (in caso di bilancio coincidente con l'anno solare) o da data successiva.

<sup>1</sup> Si precisa che, in data 22 dicembre 2017, la Banca d'Italia ha pubblicato il 5° aggiornamento della Circolare 262. L'aggiornamento, che consiste in una revisione integrale della citata Circolare, si applica a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2018.

**Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 e con applicazione successiva al 31.12.2017**

| Regolamento (UE) Omologazione | Materia   | Data di entrata in vigore  |
|-------------------------------|---|--|
| 1905/2016                     | IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti               | 01/01/2018<br>Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva |
| 2067/2016                     | IFRS 9 Strumenti finanziari   | 01/01/2018<br>Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva |
| 1986/2017                     | IFRS 16 Leasing   | 01/01/2019<br>Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva |
| 1987/2017                     | Modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti | 01/01/2018<br>Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva |
| 1988/2017                     | Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi                         | 01/01/2018<br>Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva |

Stante la rilevanza dei nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea nel corso del 2016 e del 2017 si forniscono nel seguito maggiori dettagli.

*IFRS 9 Strumenti Finanziari*

In relazione anche a quanto richiesto dallo IAS 8 parr. 30 e 31, si riporta in questa sezione l'informativa in merito all'implementazione del principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

Relativamente alla classificazione e misurazione, l'IFRS 9 prevede che la stessa sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute.

In luogo delle attuali quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – in base ai due drivers sopra indicati – in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato,
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine,
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere misurate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (cosiddetto "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività finanziarie in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

In merito all'*impairment*, il principio prevede per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con imputazione a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) l'introduzione di un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività la relativa svalutazione. L'IFRS 9 richiede quindi di contabilizzare le perdite attese nei soli 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti "*impaired*" (*stage 3*).

L'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comportano:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (cosiddetto "Primo stadio" – "*Stage 1*"), ovvero «*lifetime*» per tutta la durata residua dello strumento (cosiddetto "Secondo stadio" – "*Stage 2*"), sulla base del significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto "Terzo stadio" – "*Stage 3*", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese ("*Expected Credit Losses*" – "*ECL*"), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all' *hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

In considerazione degli impatti delle novità introdotte dall'IFRS 9, sia sul business sia di tipo organizzativo e di reporting, la Banca ha avviato, già a partire dall'esercizio 2016, un apposito percorso volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace all'interno della Banca.

Il gruppo di lavoro formato dai responsabili dei settori interessati nel corso dell'anno ha concentrato le proprie attività sui processi di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari attraverso la definizione dei business model di riferimento, sull'analisi degli stock di portafoglio per l'applicazione del "SPPI test" e sulla definizione delle regole di staging e impairment.

Attualmente, le attività svolte dal citato gruppo di lavoro sono dedicate al monitoraggio delle attività connesse alla First Time Adoption (FTA) del nuovo standard ed all'implementazione degli ultimi interventi applicativi ed organizzativi, atti a garantire una coerente applicazione "a regime" delle nuove regole.

Con specifico riguardo alle nuove previsioni in materia di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dall'IFRS 9, le attività si sono principalmente concentrate:

- 1) su un esame di dettaglio degli strumenti finanziari in portafoglio al fine di identificare, eventualmente, attività finanziarie le cui caratteristiche dei flussi di cassa non consentano la classificazione al Costo Ammortizzato e debbano pertanto essere valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

In merito alle caratteristiche oggettive degli strumenti finanziari, le attività finanziarie sono testate tramite il c.d. Solely Payment Principal Interest Test (SPPI Test), nonché, al ricorrere di clausole che comportano il "modified time value of money", tramite il "Benchmark Test".

Per quel che attiene al Test SPPI sulle attività finanziarie, è stata definita la metodologia da utilizzare ed è stata, al contempo, finalizzata l'analisi della composizione dei portafogli titoli e crediti attualmente in essere, al fine di individuarne la corretta classificazione al momento dell'FTA del nuovo principio. L'SPPI Test avviene mediante un questionario strutturato in termini di "albero decisionale" che, sulla base delle risposte attribuite fornisce riscontro sulla possibilità di classificare l'attività finanziaria nella categoria Hold to Collect, con conseguente valutazione al Costo Ammortizzato. Il Benchmark Test, per tutte le attività finanziarie caratterizzate da clausole contrattuali che richiedono tale verifica, prevede modalità sostanzialmente automatiche, tramite la costituzione di una griglia aggiornabile, che dia conto del risultato a fronte di ogni possibile caso di incoerenza/difformità tra il periodo di riprezzamento del tasso contrattuale e il periodo di pagamento dello stesso.

Dalle analisi condotte sul portafoglio crediti sono emerse solo marginali fattispecie che, in virtù di specifiche clausole contrattuali o della natura del finanziamento, hanno determinato il fallimento del test SPPI.

Nessun fallimento del test, è stato rilevato per i titoli di debito.

Pertanto, impatti assolutamente irrilevanti sono ascrivibili alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari che, non superando il Solely Payment Principal Interest Test, devono obbligatoriamente essere valutati al *fair value*.

- 2) sulla definizione del business model con cui la Banca intende gestire le attività finanziarie iscritte in bilancio: si è conclusa l'attività di analisi e censimento delle diverse modalità con cui vengono gestiti gli strumenti finanziari al fine di generare flussi di cassa, con la definizione dei business model relativi alla gestione delle attività finanziarie.

Per il modello di business Hold to Collect sono stati definiti i criteri e le soglie che individuano le vendite ammesse in quanto frequenti ma non significative, a livello individuale e aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo; nonché dei parametri per individuare le vendite, quale che ne sia l'ammontare e la frequenza, coerenti con il modello di business in argomento in quanto riconducibili a un incremento del rischio di credito della

controparte. Sulla base delle analisi svolte i portafogli titoli oggi classificati a costo ammortizzato presentano generalmente una movimentazione ridotta, coerente con una strategia di un business model *Hold to Collect*.

In linea generale, l'attuale modalità di gestione dei crediti, sia verso controparti *retail* che corporate, è riconducibile essenzialmente ad un modello di business *Hold to Collect*.

Per il comparto titoli, si specifica quanto segue:

- titoli di debito: la Banca detiene, in prevalenza, titoli secondo logiche gestionali proprie del business model *"Other- Trading"* con conseguente valutazione al *fair value* con impatto delle variazioni di valore nel conto economico. In sede di FTA, in considerazione del business model sottostante alla data della prima applicazione dell'IFRS 9, sono state effettuate talune riclassifiche che hanno riguardato una parte del portafoglio titoli in precedenza classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. A tal riguardo, non sono emersi impatti rilevanti ascrivibili al cambio criterio di classificazione in bilancio dei citati strumenti finanziari.
- titoli di capitale: la Banca detiene esclusivamente titoli di capitale acquisiti con finalità strumentali non di trading; per tali titoli, attualmente classificati come Attività disponibili per la vendita, è stata definita l'adozione di un business model *Hold to Collect and Sell* ed è stata esercitata in sede di FTA l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

Per quanto concerne l'area dell' *impairment* gli aspetti maggiormente interpretativi del principio, individuati durante le attività che hanno coinvolto il gruppo di lavoro, relativamente alle modalità di calcolo dell'*impairment* delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model *"Hold to Collect"* (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) o al business model *"Hold to Collect and Sell"* (e valutate al *fair value* con impatto delle variazioni di valore nel prospetto OCI), sono relativi:

- alla *"stage allocation"* degli strumenti finanziari in funzione dei parametri scelti per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito; e
- all'inclusione di scenari c.d. *forward looking* nella determinazione dell'*Expected Credit Loss (ECL)*.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3. Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che la Banca si è allineata alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, ovvero le medesime corrispondono alla somma di: esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definiti dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza. Ciò premesso si specifica che il modello di *stage allocation* della Banca, basato su una logica per singolo rapporto, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. In sintesi, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 è determinato al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- la variazione - rispetto al momento di prima iscrizione - della probabilità di default (PD) qualificabile, sulla base dei parametri definiti, come significativo incremento del rischio di credito (SICR); si tratta di un criterio "relativo" che costituisce il principale driver sottostante all'allocazione dell'attività finanziaria nei diversi stage previsti dal principio; la valutazione del SICR avviene per singolo rapporto sulla base delle misure di PD assegnate alla controparte;
- la presenza di uno scaduto che – ferme restando delle soglie di significatività identificate – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- la presenza di misure di "forbearance" che comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale (stage 2).

In relazione alla stima dell'*Expected Credit Loss* e all'inclusione di scenari *forward looking*, l'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso (*"Low Credit Risk Exemption"*); o,
- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Il processo di implementazione delle novità introdotte dal principio ha comportato l'esigenza di effettuare interventi significativi sull'infrastruttura tecnologica in uso; a tal fine, è stata analizzata la progettualità di Phoenix Informatica Bancaria, in cui sono stati identificati gli applicativi e le procedure da adeguare, nonché le modifiche da apportare in base ad un approccio modulare per priorità di intervento con l'obiettivo del rispetto dei nuovi requisiti contabili. Gli interventi, attualmente in via di finalizzazione, hanno quindi riguardato sia l'implementazione delle funzionalità necessarie sulle procedure già esistenti, sia l'integrazione di nuovi applicativi.

Analoghe analisi ed interventi sono in corso per l'adeguamento degli applicativi contabili, anche al fine di supportare le aperture informative richieste dai nuovi schemi FINREP e dal V° aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia in vigore dal 1° gennaio 2018.

Oltre agli interventi di natura informatica, sono in fase di definizione interventi di natura organizzativa attinenti alla revisione e dei processi operativi esistenti, al disegno e implementazione di nuovi processi e delle corrispondenti attività di controllo, alla ridefinizione delle competenze all'interno delle diverse strutture interessate, sia operative sia amministrative e di controllo.

Per quanto riguarda l'Impairment, l'obiettivo degli adeguamenti programmati concerne un'implementazione sempre più efficace ed integrata delle modalità di monitoraggio on-going del rischio creditizio, al fine di agevolare interventi preventivi atti a evitare potenziali "scivolamenti" dei singoli rapporti nello stage 2 e rilevare rettifiche di valore coerenti e tempestive in funzione del reale rischio creditizio.

#### *Impatti di prima applicazione*

Sulla base di quanto sopra rappresentato, è stata determinata la stima degli impatti previsti per la prima applicazione dell'IFRS 9, sul patrimonio netto della Banca al 1° gennaio 2018. Tali effetti, che riguardano sia l'ammontare che la composizione del patrimonio netto, derivano essenzialmente dall'obbligo di rideterminare le rettifiche di valore sulle attività finanziarie in portafoglio (sia performing che deteriorate) utilizzando il modello delle "expected credit losses" in sostituzione del previgente modello delle "incurred credit losses". In particolare, l'incremento/decremento delle rettifiche di valore è ascrivibile:

- alla classificazione in stage 2 di una quota di portafoglio con conseguente rettifica "lifetime" in compensazione con le minori rettifiche sulle esposizioni classificate nello Stage 1;
- all'applicazione di rettifiche anche a portafogli precedentemente non assoggettati ad impairment (crediti vs banche, titoli di stato, garanzie ricevute).

Solo in misura marginale, si profilano impatti derivanti dall'esigenza di riclassificare alcune attività finanziarie in portafoglio sulla base del risultato combinato dei due driver di classificazione previsti dal principio: il business model sulla base del quale tali strumenti sono gestiti e le caratteristiche contrattuali dei relativi flussi di cassa (SPPI test).

Sulla base delle analisi effettuate e delle implementazioni in corso si stima che gli impatti in argomento, da rilevare in sede di prima applicazione del nuovo principio in contropartita del patrimonio netto, non risulteranno in alcun caso critici rispetto al profilo di solvibilità aziendale, tenuto conto dell'adesione da parte della Banca all'opzione regolamentare che permette di diluire su 5 anni l'impatto, sia statico, rilevato in FTA, sia dinamico, rilevato sulle sole esposizioni in bonis a ciascuna data di reporting, collegato all'applicazione del nuovo modello di impairment.

#### *IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

Il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti – è stato omologato con la pubblicazione del Regolamento n. 1905/2016 con entrata in vigore a partire da gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta a far data dalla sua entrata in vigore la cancellazione dei principi IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori su ordinazione, unitamente alle relative interpretazioni, IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 18 (Cessioni di attività da parte della clientela) e SIC 31 (Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria).

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Le principali novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione in un unico standard contabile di una cornice comune per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per "step" nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di "unbundling", nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

In linea generale, gli "step" fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: l'IFRS 15 si applica ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici. In determinati casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggregare più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;

- l'identificazione delle obbligazioni di fare (performance obligations) del contratto: un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono "distinti", tali promesse si qualificano come "performance obligations" e sono contabilizzate separatamente;
- la determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o componenti non cash;
- l'allocazione del prezzo alle "performance obligations" del contratto: l'entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse "performance obligations" sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita su base stand-alone non è osservabile, l'entità deve stimarlo. Il nuovo principio identifica quando un'entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, le "performance obligations" (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna "performance obligation": l'entità riconosce il ricavo quando soddisfa una "performance obligation" mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L'ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla "performance obligation" che è stata soddisfatta. Una "performance obligation" può essere soddisfatta in un certo momento temporale (tipicamente nel caso di trasferimento di beni) o durante un arco temporale (tipicamente nel caso di fornitura di servizi). In caso di "performance obligations" soddisfatte durante un arco temporale, un'entità riconosce i ricavi durante l'arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della "performance obligation".

In aggiunta, si evidenzia che nel corso del 2017 è stato omologato il Regolamento 1987/2017 – applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 – che modifica l'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, le cui variazioni sono volte essenzialmente a chiarire alcuni aspetti del nuovo principio e a fornire alcune semplificazioni operative utili in fase di transizione.

Gli impatti dell'IFRS 15 dipenderanno, in sostanza, dalle tipologie di transazioni misurate (il principio introduce infatti dei potenziali elementi di stima nella determinazione del prezzo della transazione, con riferimento alla componente variabile) e dal settore in cui l'impresa opera (i settori maggiormente interessati sembrerebbero essere quello delle telecomunicazioni e dell'immobiliare residenziale). Gli impatti per la Banca saranno presumibilmente rappresentati principalmente dalla maggior richiesta di informativa, il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

#### *IFRS 16 Leasing*

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

Vengono, infine, riportati nella tabella che segue i principi contabili interessati dalle modifiche, specificando l'ambito o l'oggetto dei cambiamenti. Si precisa che non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio della Banca.

**Principi contabili internazionali non ancora omologati alla data del 31.12.2017**

| Interpretazione/Principio | Titolo  | Data pubblicazione |
|---------------------------|---|--------------------|
| IFRIC 22                  | <i>Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>            | 08/12/2016         |
| IFRS 17                   | <i>Insurance Contracts</i>  | 18/05/2017         |
| IFRIC 23                  | <i>Uncertainty over Income Tax Treatments</i>                             | 07/06/2017         |
| Interpretazione/Principio | Modifiche   | Data pubblicazione |
| IFRS 2                    | <i>Classification and Measurement of Share-based payment Transactions</i> | 20/06/2016         |
| IFRS 1                    | <i>First-time Adoption of International Financial Reporting Standards</i> | 08/12/2016         |
| IFRS 12                   | <i>Disclosure of Interests in Other Entities</i>                          | 08/12/2016         |
| IAS 28                    | <i>Investments in Associates and Joint Ventures</i>                       | 08/12/2016         |
| IAS 40                    | <i>Transfers of Investment Property</i>                                   | 08/12/2016         |
| IFRS 9                    | <i>Prepayment Features with Negative Compensation</i>                     | 18/10/2017         |
| IAS 28                    | <i>Long-term Interest in Associates and Joint Ventures</i>                | 18/10/2017         |
| IFRS 3                    | <i>Business Combination</i>   | 12/12/2017         |
| IFRS 11                   | <i>Joint Arrangement</i>  | 12/12/2017         |
| IAS 12                    | <i>Income Taxes</i>   | 12/12/2017         |
| IAS 23                    | <i>Borrowing Costs</i>  | 12/12/2017         |

*Modifiche al principio contabile IFRS 2 Pagamenti basati su azioni*

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2.

Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata al 31 dicembre 2017.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e
- b) la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall’adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del *management* di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall’adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un *amendment* all’IFRS 9 “*Prepayment feature with negative compensation*” in merito alla classificazione degli strumenti finanziari che presentano particolari clausole di prepagamento. Nello specifico, a seguito della modifica in oggetto, gli strumenti di debito che includono clausole di prepagamento che prevedano un ragionevole compenso per l’estinzione anticipata possa essere sia pagato che ricevuto possa superare l’SPPI Test. La modifica in oggetto è obbligatoriamente applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, salvo la possibilità di applicazione anticipata facoltativa. Qualora l’entità si avvalga della possibilità di applicare anticipatamente questo *amendment* ne deve dare *disclosure* in bilancio. Naturalmente per le entità europee la modifica in oggetto potrà essere applicata solamente al termine del processo di omologazione.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata

Non si attendono effetti significativi nel Bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative; è, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione (IAS 1) di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- rilevanza e significatività dell'informazione;
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

È inoltre redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, 4° Aggiornamento del 15 dicembre 2015.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) oltre le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. Quelli indicati nella Relazione sulla Gestione sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

## **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la data di approvazione del presente bilancio non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### Continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Banca ha la ragionevole certezza di continuare ad operare proficuamente in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti deteriorati e, in genere, delle altre attività finanziarie per cui la Banca fa ricorso a processi di stima soggetti, per loro natura, a rischi e incertezze;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio specie per quelli non quotati in mercati attivi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

### Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile da parte della società *Deloitte & Touche* S.p.A, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 28/04/2010, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2010 al 2018.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di rilevazione iniziale, classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteria di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

La Banca ha iscritto tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" - laddove presenti - titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento o SICAV). Le attività finanziarie allocate nel portafoglio di negoziazione sono anche rappresentate dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

La Banca alla data di riferimento non possiede e non ha operato in strumenti derivati.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, di capitale e le quote di OICR; alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Il *fair value* è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte di perdite durevoli per diminuzione di valore.

Per maggiori dettagli circa la corretta determinazione del Fair Value si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo A.4 della presente Nota Integrativa.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

## **2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non classificate tra i Crediti, tra le Attività detenute per la negoziazione e tra le Attività detenute sino a scadenza o valutate al *fair value*. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o valutate al *fair value* oppure tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e

non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity* ed in fondi di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'inizio, viene destinata alla cessione.

Sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, nei casi previsti dai principi contabili. E' previsto riclassificare i titoli di debito oltre che nella categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, anche nei Crediti, in presenza di intento di detenzione per il prevedibile futuro e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene – per i titoli di debito o di capitale – alla data di regolamento, per i crediti alla data di erogazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o dei proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi contemplati dai principi contabili, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione (parziale o totale) o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si fa rimando a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale e le quote di OICR che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value*, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie incluse in questa categoria sono sottoposte a verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Qualora tali evidenze sussistano, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il *fair value*.

Nel caso in cui i motivi della perdita di valore si siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale; in ogni caso, l'ammontare della ripresa non può superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio soltanto se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione (anche in parte) di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di *fair value* sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserve da valutazione».

#### 4 - Crediti

##### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

##### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza Europea.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, riportate al punto A1. Sezione 4. "Altri aspetti".

I crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica, assieme agli altri crediti individualmente significativi e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nei tempi, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di svalutazione.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti *in bonis* (ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio), per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di apprezzare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Lo stesso dicasi per le posizioni scadute o sconfiniate da oltre 90 giorni, per le quali, ancorché identificate dalla normativa come crediti deteriorati, è stata ritenuta adeguata una svalutazione forfetaria, coerente con le metodologie di *impairment* applicate ai crediti *in bonis*, con una penalizzazione percentuale, essendo loro riconosciuta in ogni caso una maggiore rischiosità.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale rispetto alla consistenza delle svalutazioni collettive dell'esercizio precedente.

Alla data di riferimento del presente Bilancio la valutazione della perdita di valore collettiva sui crediti *in bonis*, in assenza di una serie storica significativa di perdite ed in virtù di quanto previsto dall'AG 89 dello IAS 39, è stata effettuata sulla base di "un'esperienza di un gruppo simile per gruppi confrontabili di attività finanziarie".

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Per contro, qualora sia mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti"

## **8 - Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti tecnici, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" – secondo lo IAS 16 - quelli posseduti, a titolo di proprietà o tramite un contratto di leasing finanziario, per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento – come previsto dallo IAS 40 - le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Sono compresi tra le attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica dei medesimi permanga in capo alla società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene vengono imputati ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del *fair value*.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Non sono, invece, soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo;

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Ad ogni chiusura di bilancio, si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*"

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **9 - Attività immateriali**

### **Criteria di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, principalmente, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Includono, in aggiunta, anche l'avviamento inteso come differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

### **Criteria di iscrizione e di valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzano e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Per le attività cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Tra le attività immateriali sono incluse:

- attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo, che sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di sette anni;
- attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di *asset management* e del portafoglio assicurativo. Tali attività, a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione, con l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con

scadenza definita. I rapporti di asset management sono ammortizzati in 7-10 anni ed i rapporti legati a contratti assicurativi in quote decrescenti corrispondenti alla vita residua delle polizze;

- attività immateriali legate al marketing rappresentate dalla valorizzazione del marchio (“brand name”) anch’esso iscritto in occasione di operazioni di aggregazione. Tale attività è considerata a vita indefinita in quanto si ritiene che possa contribuire per un periodo indeterminato alla formazione dei flussi reddituali.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non siano più attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*”.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un’attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce “*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti

### **11 - Fiscalità corrente e differita**

#### **Criteri di classificazione e di iscrizione**

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

Le imposte sul reddito – calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali - sono rilevate nel conto economico, in base al criterio della competenza economica, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d’imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

La fiscalità differita viene determinata sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto dell’effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelli che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

L’iscrizione di “attività per imposte anticipate” è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Tuttavia la probabilità del recupero delle imposte anticipate relative a avviamenti, altre attività immateriali iscritte fino alla data del 31.12.2014, nonché alle rettifiche su crediti svalutazioni di crediti è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d’imposta in presenza di perdita d’esercizio civilistica e/o fiscale ai fini IRES o di valore della produzione negativo ai fini IRAP. In particolare, in presenza di una perdita civilistica d’esercizio, la fiscalità anticipata relativa agli avviamenti, alle altre attività immateriali iscritte fino alla data del 31.12.2014, nonché alle rettifiche su crediti sarà oggetto di parziale trasformazione in credito d’imposta per effetto delle disposizioni di cui all’art. 2, comma 55, del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 e come modificato dal c. 167 e seguenti art. 1 L. 27 dicembre 2013 n. 147.

La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell’assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita, come previsto dall’art. 2, comma 56, del citato D.L. 225/2010 (*eventuale o di presentazione della dichiarazione in caso di perdita fiscale ai fini IRES o di valore della produzione negativo ai fini IRAP*).

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee tassabili per cui esiste una ragionevole certezza che via siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. *probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Nel caso in cui le Attività e Passività fiscali differite si riferiscono a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Qualora le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (ad es. riserve da valutazione).

Le “passività per imposte differite” vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le “attività per imposte anticipate” indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le “passività per imposte differite” indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

#### **Criteri di valutazione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte correnti sono compensate, a livello di singola imposta: gli acconti versati e il relativo debito di imposta sono esposti al netto tra le “Attività fiscali a) correnti” o tra le “Passività fiscali a) correnti” a seconda del segno.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Esse vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce “Passività fiscali b) differite”; esse non vengono attualizzate.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

## **12 - Fondi per rischi ed oneri**

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

#### **Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce “altri fondi” del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “Altre passività”.

#### **Criteri di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

La rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

#### **Criteri di cancellazione**

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione, nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 17 "Altre informazioni", la voce di conto economico interessata è "Spese amministrative a) spese per il personale".

### **13 - Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value"; le voci sono al netto dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte, o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

#### **14 – Passività finanziarie di negoziazione**

##### **Criteri di iscrizione**

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre, sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli e i *certificates*.

Le passività finanziarie sono iscritte alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

##### **Criteri di valutazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

##### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

#### **16 - Operazioni in valuta**

##### **Criteri di classificazione**

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

##### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

##### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati in euro come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, le differenze cambio relative a tale elemento sono rilevata anch'esse a patrimonio netto.

### **17- Altre informazioni**

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

#### **Trattamento di fine rapporto**

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Si configurano pertanto le seguenti opzioni:

- a) destinazione del TFR maturando alla previdenza complementare;
- b) mantenimento del TFR maturando in azienda (per aziende con meno di 50 addetti);
- c) trasferimento del TFR maturando al Fondo di Tesoreria dell'INPS (per coloro che, pur avendo scelto di non destinare il TFR maturando alla previdenza complementare, lavorano presso un'azienda con almeno 50 addetti).

Nei casi di cui al punto b), che interessa specificatamente la banca, dovrà essere valutata ai fini IAS la passività relativa a tutto il TFR; la valutazione attuariale sarà effettuata in base agli usuali criteri previsti dallo IAS 19, a parte, per uniformità metodologica indicata dall'Ordine degli Attuari per le altre fattispecie, l'esclusione dell'applicazione del pro rata del servizio prestato per i dipendenti che devolvono tutta la quota maturata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit, PUC*) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione

L'analisi attuariale è svolta annualmente da una Società di consulenza statistico – attuariale indipendente.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni esistenti all'inizio dell'anno. Gli utili o le perdite attuariali dovuti ad eventuali cambiamenti nelle ipotesi attuariali rispetto alle stime dell'esercizio precedente, vengono imputate ad una apposita riserva di patrimonio netto.

### **Azioni proprie**

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del Patrimonio Netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse derivante dalla loro successiva vendita è rilevato come movimento del Patrimonio Netto.

### **Conto economico**

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

### **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

La Banca non ha posto in essere trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie né nell'esercizio, né nei precedenti; pertanto, le tabelle previste dalla presente sezione non sono avvalorate.

### **A.4 – Informativa sul fair value**

#### **Informativa di natura qualitativa**

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1 gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il Fair Value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di Fair Value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di Fair Value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (*exit price*), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al Fair Value delle passività finanziarie, rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del Fair Value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (*Credit Valuation Adjustment - CVA*). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. *Debit Valuation Adjustment +- (DVA)*, ossia un aggiustamento di Fair Value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39.

#### **A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Per le attività e le passività valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un Fair Value sulla base del "Comparable Approach" e del "Model Valuation". Si segnala che per la società le uniche poste valutate al Fair Value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

##### *Strumenti finanziari quotati in mercati attivi*

Il processo di definizione del Fair Value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Per quanto riguarda i mercati regolamentati, si precisa che gli stessi vengono normalmente considerati come attivi ad eccezione di eventuali mercati regolamentati che il Risk Management dovesse individuare come mercati "non attivi". In riferimento ai mercati non regolamentati (mercati OTC) si valuta la presenza di contributori attivi.

Qualora tale processo porti ad identificare, per gli strumenti quotati, l'esistenza di un mercato attivo, il Fair Value dello strumento coinciderà con il relativo prezzo quotato alla data di valutazione (Mark to Market).

Nel caso di mercati regolamentati, considerate le particolari condizioni di liquidità di queste sedi di negoziazione, viene preso come riferimento il prezzo ufficiale pubblicato dal gestore del mercato.

In linea generale il processo per l'applicazione del Mark to Market è impostato a partire dalle fonti utilizzate per la rilevazione dei prezzi secondo quanto riportato di seguito:

- a) nel caso di prezzi rilevati in mercati regolamentati, in particolare sul mercato italiano, la determinazione del prezzo viene effettuata considerando il prezzo ufficiale su Borsa Italiana di ciascuno strumento finanziario in portafoglio;
- b) nel caso di prezzi rilevati in mercati non regolamentati, la determinazione del prezzo avviene rilevando i prezzi disponibili su altri *information provider*.

Gli strumenti finanziari rilevati mediante le modalità di cui al precedente punto sub a) verranno classificati nel livello 1 della gerarchia del Fair Value.

Gli strumenti finanziari rilevati mediante le modalità di cui al precedente punto sub b) verranno classificati nel livello 2 della gerarchia del Fair Value.

#### *Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi*

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso ad una tecnica valutativa interna.

Ai fini della determinazione del Fair Value la Banca ha scelto di applicare la tecnica del Discounted Cash Flow, basata prevalentemente su parametri osservabili di mercato, per gli strumenti finanziari le cui valutazioni sono determinabili mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa dello strumento (tra cui i titoli di debito).

Nel momento in cui saranno presi in considerazione strumenti finanziari diversi dai titoli di debito, saranno considerate eventualmente tecniche di valutazione alternative basate anche su parametri non osservabili di mercato.

In generale, la tecnica DCF permette di determinare il Fair Value dello strumento finanziario attualizzando i flussi di cassa contrattuali (o quelli ritenuti più probabili) futuri ad un determinato tasso di interesse.

In primo luogo è necessario prendere in considerazione il rischio di tasso che, nella prassi operativa, fa comunemente riferimento a tassi accettati e riconosciuti, come per esempio l'Euribor e/o tassi Swap. In questo caso, i tassi di interesse utilizzati riflettono un rischio 'interbancario' ovvero un rischio limitato, normalmente però superiore al rischio governativo. Tuttavia esistono altre componenti oltre il rischio di tasso che determinano il rischio di mercato. Il premio per tutte queste altre componenti si sintetizza in uno "Spread" da applicare in maniera additiva alla curva "Risk Free", ad ogni scadenza di riferimento, per ottenere una curva con cui attualizzare i flussi futuri generati dall'attività oggetto di valutazione. La Banca

valorizza il suddetto "Spread" mediante la rilevazione dei livelli dei cosiddetti "Credit Default Swap" dell'emittente del titolo cui ci si riferisce o, se non disponibile, di altri emittenti con caratteristiche dimensionali e settoriali analoghe o delle medie di settore.

Gli elementi utili al calcolo dei DCF pertanto sono:

- *Timing*, scadenza ed ammontare (certo o stimato) dei flussi di cassa futuri dello strumento;
- Tasso di attualizzazione appropriato (dipendente dal rischio di credito connesso al debitore);
- Valuta in cui saranno pagati i flussi di cassa dello strumento.

I modelli di *pricing* per il calcolo del Fair Value sono alimentati mediante *market parameters*.

I principali parametri di mercato in input alle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercato attivo sono:

- le curve dei tassi d'interesse;
- il rischio di credito.

In particolare le principali curve rilevate sono quelle relative ai tassi Euribor ed ai tassi Swap.

Le curve esplicative del merito di credito dell'emittente si ottengono sommando alla curva dei tassi zero coupon (o tassi risk free) uno "Spread" che esprime il merito creditizio dell'emittente stesso; tali curve sono generalmente utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate sui mercati attivi.

A tal fine l'operatore dovrà utilizzare la seguente gerarchia di informazioni:

- *spreads* creditizi desunti da *Credit Default Swaps* (CDS);
- curve per classi omogenee di settore/*rating*.

Gli strumenti valutati utilizzando il Mark to Model verranno classificati nel livello 3 della gerarchia del Fair Value.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Le tecniche e i parametri per la determinazione del Fair Value, nonché i criteri per l'assegnazione della gerarchia di Fair Value sono definiti e formalizzati in una apposita policy di cui la banca si è dotata, che disciplina le regole per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari conformemente alle disposizioni dei vigenti principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB), tenuto conto delle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e di quanto previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia.

L'analisi di sensibilità dei crediti e debiti verso banche (livello 2 di Fair Value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il Fair Value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri esogeni.

Il Fair Value del portafoglio crediti verso la clientela (livello 3 di Fair Value) risente unicamente dei parametri di mercato necessari per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri opportunamente rettificati per tenere conto del rischio di controparte.

In relazione al Fair Value del portafoglio titoli (livello 2 e 3) non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitività del Fair Value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il Fair Value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici e non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

#### **A.4.3 Gerarchia del Fair Value**

La gerarchia del Fair Value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari valutati al Fair Value e alle attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il Fair Value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il Fair Value (exit price). I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito della presente Nota sono i seguenti:

\* "Livello 1": il Fair Value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;

\* "Livello 2": il Fair Value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;

\* "Livello 3": il Fair Value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del Fair Value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il Fair Value.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del Fair Value.

Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato.

Qualora il Fair Value di uno strumento finanziario non sia determinato attraverso il prezzo rilevato in un mercato attivo ("Livello 1"), il complessivo Fair Value può presentare, al suo interno, livelli differenti in considerazione dell'impatto generato dagli input osservabili o non osservabili utilizzati nelle valutazioni (per impatto si intende il contributo, in termini di significatività, che ciascun input utilizzato per la valutazione ha rispetto al complessivo Fair Value dello strumento). Tuttavia il livello attribuito deve essere unico e per questo riferito al totale del Fair Value dello strumento nel suo complesso; il livello unico attribuito riflette così il livello più basso di input con un effetto significativo nella determinazione del Fair Value complessivo dello strumento.

Affinché dati non osservabili di mercato abbiano un effetto significativo nella determinazione complessiva del Fair Value dello strumento, il loro complessivo impatto è valutato tale da renderne incerta (ovvero non riscontrabile attraverso dati di mercato) la complessiva valutazione; nei casi in cui il peso dei dati non osservabili sia prevalente rispetto alla complessiva valutazione, il livello attribuito è "3".

Pertanto la banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di Fair Value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1: valutazione dello strumento al prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazione espresse da un mercato attivo;
- Livello 2: valutazione basata su quotazioni reperibili da *infoproviders* affidabili;
- Livello 3: valutazione effettuata con tecnica valutativa interna.

Infine in relazione ai crediti/debiti verso banche, trattandosi interamente di crediti a breve e/o a tasso variabile, si è assunto il *Fair Value* essere pari al valore nominale.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Non si rilevano ulteriori informazioni da indicare.

Informativa di natura quantitativa

**A.4.5 Gerarchia del fair value**

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value (migliaia di euro)**

| Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 2017          |              |              | 2016          |              |              |
|--|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|
|  | Livello 1     | Livello 2    | Livello 3    | Livello 1     | Livello 2    | Livello 3    |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione         | 11.809        | 5.972        | -            | 10.096        | 3.804        | -            |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>        | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita           | -             | -            | 1.000        | -             | -            | 1.007        |
| 4. Derivati di copertura                                     | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| 5. Attività materiali  | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| 6. Attività immateriali                                      | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| <b>Totale</b>  | <b>11.809</b> | <b>5.972</b> | <b>1.000</b> | <b>10.096</b> | <b>3.804</b> | <b>1.007</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione        | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>       | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| 3. Derivati di copertura                                     | -             | -            | -            | -             | -            | -            |
| <b>Totale</b>  | -             | -            | -            | -             | -            | -            |

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**  
(migliaia di euro)

|   | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività Materiali | Attività Immateriali |
|---|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>                |   |   | <b>1.007</b>                                    |                       |                    |                      |
| <b>2. Aumenti</b>                           |   |   |   |                       |                    |                      |
| 2.1. Acquisti                               |   |   |   |                       |                    |                      |
| 2.2. Profitti imputati a:                   |   |   |   |                       |                    |                      |
| 2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze  |   |   |   |                       |                    |                      |
| 2.2.2 Patrimonio netto                      | X   | X   |   |                       |                    |                      |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli         |   |   |   |                       |                    |                      |
| 2.4. Altre variazioni in aumento            |   |   |   |                       |                    |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                       |   |   | <b>7</b>  |                       |                    |                      |
| 3.1. Vendite                                |   |   |   |                       |                    |                      |
| 3.2. Rimborsi                               |   |   |   |                       |                    |                      |
| 3.3. Perdite imputate a:                    |   |   |   |                       |                    |                      |
| 3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze |   |   | 7   |                       |                    |                      |
| 3.3.2 Patrimonio netto                      | X   | X   |   |                       |                    |                      |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli         |   |   |   |                       |                    |                      |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione        |   |   |   |                       |                    |                      |
| <b>4. Rimanenze finali</b>                  |   |   | <b>1.000</b>                                    |                       |                    |                      |

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

(migliaia di euro)

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 2017               |           |               |               |
|---|--------------------|-----------|---------------|---------------|
|   | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2     | Livello 3     |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -                  | -         | -             | -             |
| 2. Crediti verso banche   | 9.898              | -         | 9.898         | -             |
| 3. Crediti verso la clientela   | 26.988             | -         | -             | 28.675        |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento  | -                  | -         | -             | -             |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                                   | -                  | -         | -             | -             |
| <b>Totale</b>   | <b>36.886</b>      | -         | <b>9.898</b>  | <b>28.675</b> |
| 1. Debiti verso banche  | 5.064              | -         | 5.064         | -             |
| 2. Debiti verso clientela   | 39.127             | -         | -             | 39.127        |
| 3. Titoli in circolazione   | 5.161              | -         | 5.278         | -             |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione  | -                  | -         | -             | -             |
| <b>Totale</b>   | <b>49.352</b>      | -         | <b>10.342</b> | <b>39.127</b> |

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 2016               |           |               |               |
|---|--------------------|-----------|---------------|---------------|
|   | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2     | Livello 3     |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -                  | -         | -             | -             |
| 2. Crediti verso banche   | 10.972             | -         | 10.972        | -             |
| 3. Crediti verso la clientela   | 28.984             | -         | -             | 30.680        |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento  | -                  | -         | -             | -             |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                                   | -                  | -         | -             | -             |
| <b>Totale</b>   | <b>39.956</b>      | -         | <b>10.972</b> | <b>30.680</b> |
| 1. Debiti verso banche  | 5.170              | -         | 5.170         | -             |
| 2. Debiti verso clientela   | 35.889             | -         | -             | 35.889        |
| 3. Titoli in circolazione   | 5.419              | -         | 5.586         | -             |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione  | -                  | -         | -             | -             |
| <b>Totale</b>   | <b>46.478</b>      | -         | <b>10.756</b> | <b>35.889</b> |

**A.5 Informativa sul cd. "day one profit/loss"**

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

*Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente*

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione (migliaia di euro)

|   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa                                  | 700            | 790            |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 2.539          | 81             |
| <b>Totale</b>                             | <b>3.239</b>   | <b>871</b>     |

La sottovoce “a) Cassa” è costituita dalle consistenze di materialità (biglietti e monete) presso i punti operativi, casse automatiche ed i *caveau* centralizzati.

I “Depositi liberi presso Banche Centrali” fanno riferimento ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d’Italia, con esclusione delle Riserva Obbligatoria ricondotta nella voce 60 dell’Attivo “*Crediti verso banche*”.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica (migliaia di euro)

| Voci/Valori                                  | Totale<br>2017 |              |           | Totale<br>2016 |              |           |
|--|----------------|--------------|-----------|----------------|--------------|-----------|
|  | Livello 1      | Livello 2    | Livello 3 | Livello 1      | Livello 2    | Livello 3 |
| <b>A Attività per cassa</b>                  |                |              |           |                |              |           |
| 1. Titoli di debito                          | 11.809         | 5.972        | -         | 10.096         | 3.804        | -         |
| 1.1 Titoli strutturati                       | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 1.2 Altri titoli di debito                   | 11.809         | 5.972        | -         | 10.096         | 3.804        | -         |
| 2. Titoli di capitale                        | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 3. Quote di O.I.C.R.                         | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 4. Finanziamenti                             | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 4.1 Pronti contro termine                    | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 4.2 Altri                                    | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| <b>Totale A</b>                              | <b>11.809</b>  | <b>5.972</b> | <b>-</b>  | <b>10.096</b>  | <b>3.804</b> | <b>-</b>  |
| <b>B Strumenti derivati</b>                  |                |              |           |                |              |           |
| 1. Derivati finanziari:                      | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 1.1 di negoziazione                          | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 1.3 altri                                    | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 2. Derivati creditizi                        | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 2.1 di negoziazione                          | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| 2.3 altri                                    | -              | -            | -         | -              | -            | -         |
| <b>Totale B</b>                              | <b>-</b>       | <b>-</b>     | <b>-</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>     | <b>-</b>  |
| <b>Totale (A+B)</b>                          | <b>11.809</b>  | <b>5.972</b> | <b>-</b>  | <b>10.096</b>  | <b>3.804</b> | <b>-</b>  |

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti (migliaia di euro)**

| Voci/Valori                   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| <b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b> |                |                |
| <b>1. Titoli di debito</b>    | <b>17.781</b>  | <b>13.900</b>  |
| a) Governi e Banche Centrali  | 3.784          | 2.727          |
| b) Altri enti pubblici        | -              | -              |
| c) Banche                     | 9.628          | 9.132          |
| d) Altri emittenti            | 4.369          | 2.041          |
| <b>2. Titoli di capitale</b>  | -              | -              |
| a) Banche                     | -              | -              |
| b) Altri emittenti:           | -              | -              |
| - imprese di assicurazione    | -              | -              |
| - società finanziarie         | -              | -              |
| - imprese non finanziarie     | -              | -              |
| - altri                       | -              | -              |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>   | -              | -              |
| <b>4. Finanziamenti</b>       | -              | -              |
| a) Governi e Banche Centrali  | -              | -              |
| b) Altri enti pubblici        | -              | -              |
| c) Banche                     | -              | -              |
| d) Altri soggetti             | -              | -              |
| <b>Totale A</b>               | <b>17.781</b>  | <b>13.900</b>  |
| <b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>  |                |                |
| a) Banche                     | -              | -              |
| b) Clientela                  | -              | -              |
| <b>Totale B</b>               | -              | -              |
| <b>Totale (A+B)</b>           | <b>17.781</b>  | <b>13.900</b>  |

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30”.

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**

**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica  
(migliaia di euro)**

| Voci/Valori                | Totale<br>2017 |           |              | Totale<br>2016 |           |              |
|----------------------------|----------------|-----------|--------------|----------------|-----------|--------------|
|                            | Livello 1      | Livello 2 | Livello 3    | Livello 1      | Livello 2 | Livello 3    |
| 1. Titoli di debito        | -              | -         | -            | -              | -         | -            |
| 1.1 Titoli strutturati     | -              | -         | -            | -              | -         | -            |
| 1.2 Altri titoli di debito | -              | -         | -            | -              | -         | -            |
| 2. Titoli di capitale      | -              | -         | 1.000        | -              | -         | 1.007        |
| 2.1 Valutati al fair value | -              | -         | -            | -              | -         | 7            |
| 2.2 Valutati al costo      | -              | -         | 1.000        | -              | -         | 1.000        |
| 3. Quote di O.I.C.R.       | -              | -         | -            | -              | -         | -            |
| 4. Finanziamenti           | -              | -         | -            | -              | -         | -            |
| <b>Totale</b>              | -              | -         | <b>1.000</b> | -              | -         | <b>1.007</b> |

La riduzione della voce “2.Titoli di capitale” è imputabile alla cessione dello Schema Volontario (SV) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD). Si evidenzia in proposito che tale cessione, avvenuta a dicembre 2017, ha comportato la rilevazione di perdite complessive pari a circa euro 7mila.

La componente relativa alla voce 2.2 “Titoli di Capitale valutati al costo” di Livello 3 include, per euro 1 milione, le azioni della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. sottoscritte nell’esercizio precedente. Essendo tali titoli non quotati in un mercato attivo, per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo in Bilancio.

**Dettaglio Titoli di Capitale**

*(migliaia di euro)*

| Denominazione                        | Quota % di possesso | Valore di Bilancio |
|--------------------------------------|---------------------|--------------------|
| <b>Titoli valutati al Fair Value</b> |                     |                    |
|                                      | -                   | -                  |
| <b>Totale</b>                        |                     |                    |
| <b>Titoli valutati al costo</b>      |                     |                    |
| Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.   | 3,64                | 1.000              |
| <b>Totale</b>                        | <b>3,64</b>         | <b>1.000</b>       |

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**  
(migliaia di euro)

| Voci/Valori                  | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | -              | -              |
| a) Governi e Banche Centrali | -              | -              |
| b) Altri enti pubblici       | -              | -              |
| c) Banche                    | -              | -              |
| d) Altri emittenti           | -              | -              |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>1.000</b>   | <b>1.007</b>   |
| a) Banche                    | 1.000          | 1.007          |
| b) Altri emittenti:          | -              | -              |
| - imprese di assicurazione   | -              | -              |
| - società finanziarie        | -              | -              |
| - imprese non finanziarie    | -              | -              |
| - altri                      | -              | -              |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  | -              | -              |
| <b>4. Finanziamenti</b>      | -              | -              |
| a) Governi e Banche Centrali | -              | -              |
| b) Altri enti pubblici       | -              | -              |
| c) Banche                    | -              | -              |
| d) Altri soggetti            | -              | -              |
| <b>Totale</b>                | <b>1.000</b>   | <b>1.007</b>   |

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

**Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza– Voce 50**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50”.

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica  
(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori             | Totale<br>2017 |            |              |           | Totale<br>2016 |            |               |           |
|---|----------------|------------|--------------|-----------|----------------|------------|---------------|-----------|
|   | VB             | Fair value |              |           | VB             | Fair value |               |           |
|   |                | Livello 1  | Livello 2    | Livello 3 |                | Livello 1  | Livello 2     | Livello 3 |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> | -              |            |              |           | -              |            |               |           |
| 1. Depositi vincolati                   | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| 2. Riserva obbligatoria                 | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| 3. Pronti contro termine                | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| 4. Altri                                | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>9.898</b>   | -          | <b>9.898</b> | -         | <b>10.972</b>  | -          | <b>10.972</b> | -         |
| 1. Finanziamenti                        |                |            |              |           |                |            |               |           |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi    | 9.674          | X          | 9.674        | X         | 10.784         | X          | 10.784        | X         |
| 1.2. Depositi vincolati                 | 224            | X          | 224          | X         | 188            | X          | 188           | X         |
| 1.3. Altri finanziamenti:               | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| - Pronti contro termine attivi          | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| - Leasing finanziario                   | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| - Altri                                 | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| 2. Titoli di debito                     |                |            |              |           |                |            |               |           |
| 2.1 Titoli strutturati                  | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| 2.2 Altri titoli di debito              | -              | X          | X            | X         | -              | X          | X             | X         |
| <b>Totale</b>                           | <b>9.898</b>   | -          | <b>9.898</b> | -         | <b>10.972</b>  | -          | <b>10.972</b> | -         |

**Legenda**

VB= valore di bilancio

I crediti verso banche fanno registrare un decremento di euro 1.074mila, principalmente imputabile alla flessione della sottovoce 1.1 relativa ai conti correnti e depositi liberi.

L'aggregato "1.2 Depositi Vincolati" include gli importi relativi all'assolvimento dell'obbligo di Riserva Obbligatoria, adempiuto attraverso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Alla data del 31 dicembre 2017 i crediti verso banche non presentano attività deteriorate.

Come specificato nei criteri di determinazione del *fair value* riportati nella Parte A – Politiche Contabili, trattandosi interamente di crediti a breve e/o a tasso variabile si è assunto il Fair Value essere pari al valore nominale.

**6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

**6.3 Leasing Finanziario**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

Sezione 7 – Crediti verso Clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica  
(migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori                                   | Totale<br>2017     |             |              |            |    |               |
|---|--------------------|-------------|--------------|------------|----|---------------|
|   | Valore di bilancio |             |              | Fair value |    |               |
|   | Non<br>deteriorati | Deteriorati |              | L1         | L2 | L3            |
|   |                    | Acquistati  | Altri        |            |    |               |
| <b>Finanziamenti</b>  | <b>24.146</b>      | -           | <b>2.842</b> |            |    |               |
| 1. Conti correnti   | 3.846              | -           | 652          | X          | X  | X             |
| 2. Pronti contro termine attivi                               | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 3. Mutui  | 16.993             | -           | 2.120        | X          | X  | X             |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 403                | -           | 31           | X          | X  | X             |
| 5. Leasing Finanziario  | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 6. Factoring  | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 7. Altri finanziamenti  | 2.904              | -           | 39           | X          | X  | X             |
| <b>Titoli di debito</b>                                       | -                  | -           | -            |            |    |               |
| 8. Titoli strutturati   | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 9. Altri titoli di debito                                     | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| <b>Totale</b>   | <b>24.146</b>      | -           | <b>2.842</b> | -          | -  | <b>28.675</b> |

| Tipologia operazioni/Valori                                   | Totale<br>2016     |             |              |            |    |               |
|---|--------------------|-------------|--------------|------------|----|---------------|
|   | Valore di bilancio |             |              | Fair value |    |               |
|   | Non<br>deteriorati | Deteriorati |              | L1         | L2 | L3            |
|   |                    | Acquistati  | Altri        |            |    |               |
| <b>Finanziamenti</b>  | <b>25.246</b>      | -           | <b>3.738</b> |            |    |               |
| 1. Conti correnti   | 3.898              | -           | 794          | X          | X  | X             |
| 2. Pronti contro termine attivi                               | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 3. Mutui  | 18.118             | -           | 2.888        | X          | X  | X             |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 445                | -           | 19           | X          | X  | X             |
| 5. Leasing Finanziario  | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 6. Factoring  | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 7. Altri finanziamenti  | 2.785              | -           | 37           | X          | X  | X             |
| <b>Titoli di debito</b>                                       | -                  | -           | -            |            |    |               |
| 8. Titoli strutturati   | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| 9. Altri titoli di debito                                     | -                  | -           | -            | X          | X  | X             |
| <b>Totale</b>   | <b>25.246</b>      | -           | <b>3.738</b> | -          | -  | <b>30.680</b> |

Alla data del 31 dicembre 2017 i crediti verso clientela fanno registrare una flessione di euro 1.996mila principalmente imputabile alla categoria dei "Mutui" per euro 1.893mila.

Per le esposizioni *in bonis* è stato adottato un criterio di svalutazione basato sulle esperienze di un paniere di Istituti scelti fra quelli assimilabili alla Banca per dimensioni, localizzazione geografica e tipologia di attività.

In particolare, è stata determinata la percentuale media applicata dalle banche del paniere per tali fattispecie di rettifiche di valore, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato, che è risultata pari a 0,65%.

Lo stesso procedimento è stato utilizzato per determinare la percentuale di svalutazione da applicare ai crediti scaduti/sconfinati che risulta essere pari a 9,83%.

Con riferimento alla Qualità del Credito si fa esplicito rimando a quanto indicato nella Parte E- Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione – Rischio di Credito.

**Dettaglio della sottovoce 7. Altri finanziamenti  
(migliaia di euro)**

| Tipologia operazioni                                  | Totale<br>2017     |             |           | Totale<br>2016     |             |           |
|---|--------------------|-------------|-----------|--------------------|-------------|-----------|
|   | Non<br>deteriorati | Deteriorati |           | Non<br>deteriorati | Deteriorati |           |
|   |                    | Acquistati  | Altri     |                    | Acquistati  | Altri     |
| Finanziamenti per anticipi SBF                        | 2.065              | -           | -         | 2.240              | -           | 6         |
| Sconto commerciale                                    | -                  | -           | 39        | -                  | -           | 31        |
| Depositi presso Organismi di Compensazione e Garanzia | 813                | -           | -         | 519                | -           | -         |
| Depositi cauzionali                                   | 26                 | -           | -         | 26                 | -           | -         |
| Altri finanziamenti alle imprese                      | -                  | -           | -         | -                  | -           | -         |
| <b>Totale</b>   | <b>2.904</b>       | -           | <b>39</b> | <b>2.785</b>       | -           | <b>37</b> |

**7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti  
(migliaia di euro)**

| Tipologia operazioni/Valori    | Totale<br>2017     |             |              | Totale<br>2016     |             |              |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--------------|--------------------|-------------|--------------|
|                                | Non<br>deteriorati | Deteriorati |              | Non<br>deteriorati | Deteriorati |              |
|                                |                    | Acquistati  | Altri        |                    | Acquistati  | Altri        |
| <b>1. Titoli di debito</b>     | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| a) Governi                     | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| b) Altri Enti pubblici         | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| c) Altri emittenti             | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| - imprese non finanziarie      | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| - imprese finanziarie          | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| - assicurazioni                | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| - altri                        | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| <b>2. Finanziamenti verso:</b> | <b>24.146</b>      | -           | <b>2.842</b> | <b>25.246</b>      | -           | <b>3.738</b> |
| a) Governi                     | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| b) Altri Enti pubblici         | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| c) Altri soggetti              | 24.146             | -           | 2.842        | 25.246             | -           | 3.738        |
| - imprese non finanziarie      | 12.633             | -           | 1.826        | 13.520             | -           | 1.963        |
| - imprese finanziarie          | 1.020              | -           | 2            | 740                | -           | 3            |
| - assicurazioni                | -                  | -           | -            | -                  | -           | -            |
| - altri                        | 10.493             | -           | 1.014        | 10.986             | -           | 1.772        |
| <b>Totale</b>                  | <b>24.146</b>      | -           | <b>2.842</b> | <b>25.246</b>      | -           | <b>3.738</b> |

**7.3 Crediti verso clientela attività di oggetto di copertura specifica**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

**7.4 Leasing Finanziario**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non ha in essere contratti di locazione finanziaria con clientela.

**Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla "Sezione 8 - Derivati di Copertura - Voce 80".

**Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica- Voce 90”.

**Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 10 – Le Partecipazioni - Voce 100”.

**Sezione 11- Attività materiali – Voce 110**

**11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo (migliaia di euro)**

| Attività/Valori                                     | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|---|----------------|----------------|
| <b>1. Attività di proprietà</b>                     | <b>5.822</b>   | <b>6.073</b>   |
| a) terreni  | -              | -              |
| b) fabbricati                                       | 5.655          | 5.880          |
| c) mobili   | 99             | 137            |
| d) impianti elettronici                             | 32             | 31             |
| e) altre  | 36             | 25             |
| <b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b> | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| a) terreni  | -              | -              |
| b) fabbricati                                       | -              | -              |
| c) mobili   | -              | -              |
| d) impianti elettronici                             | -              | -              |
| e) altre  | -              | -              |
| <b>Totale</b>                                       | <b>5.822</b>   | <b>6.073</b>   |

**11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value**

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue  
(migliaia di euro)**

|  | Terreni | Fabbricati   | Mobili     | Impianti<br>Elettronici | Altri      | Totale       |
|--|---------|--------------|------------|-------------------------|------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                             | -       | <b>8.318</b> | <b>586</b> | <b>396</b>              | <b>298</b> | <b>9.598</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                           | -       | 2.438        | 449        | 365                     | 273        | 3.525        |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                            | -       | <b>5.880</b> | <b>137</b> | <b>31</b>               | <b>25</b>  | <b>6.073</b> |
| <b>B. Aumenti:</b>   | -       | -            | -          | <b>13</b>               | <b>20</b>  | <b>33</b>    |
| B.1 Acquisti   | -       | -            | -          | 13                      | 20         | 33           |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                          | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| B.3 Riprese di valore  | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a        | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| a) patrimonio netto  | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| b) conto economico   | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| B.5 Differenze positive di cambio                              | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| B.7 Altre variazioni   | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| <b>C. Diminuzioni:</b>   | -       | <b>225</b>   | <b>38</b>  | <b>12</b>               | <b>9</b>   | <b>284</b>   |
| C.1 Vendite  | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| C.2 Ammortamenti   | -       | 225          | 38         | 12                      | 9          | 284          |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a          | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| a) patrimonio netto  | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| b) conto economico   | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a        | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| a) patrimonio netto  | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| b) conto economico   | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| C.5 Differenze negative di cambio                              | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| C.6 Trasferimenti a:   | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento         | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| b) attività in via di dismissione                              | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| C.7 Altre variazioni   | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                               | -       | <b>5.655</b> | <b>99</b>  | <b>32</b>               | <b>36</b>  | <b>5.822</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                           | -       | 2.663        | 487        | 377                     | 282        | 3.809        |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                              | -       | <b>8.318</b> | <b>586</b> | <b>409</b>              | <b>318</b> | <b>9.631</b> |
| E. Valutazione al costo  | -       | -            | -          | -                       | -          | -            |

Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" accolgono gli importi relativi ai fondi ammortamento delle attività materiali iscritte in bilancio.

La sottovoce "E. Valutazione al costo" – non è valorizzata in quanto la sua compilazione – come indicato dalla Banca d'Italia - è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *Fair Value*, che risultano non in possesso della banca al 31 dicembre 2017.

**11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

**Sezione 12 – Attività Immateriali – Voce 120**

**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività  
(migliaia di euro)**

| Attività/Valori                                | Totale<br>2017  |                   | Totale<br>2016  |                   |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
|  | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento                                 | X               | -                 | X               | -                 |
| A.2 Altre attività immateriali                 | 91              | -                 | 121             | -                 |
| A.2.1 Attività valutate al costo:              | 91              | -                 | 121             | -                 |
| a) Attività immateriali generate internamente  | -               | -                 | -               | -                 |
| b) Altre attività                              | 91              | -                 | 121             | -                 |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | -               | -                 | -               | -                 |
| a) Attività immateriali generate internamente  | -               | -                 | -               | -                 |
| b) Altre attività                              | -               | -                 | -               | -                 |
| <b>Totale</b>                                  | <b>91</b>       | <b>-</b>          | <b>121</b>      | <b>-</b>          |

Gli importi relativi all'aggregato "A.2.1 b) Altre Attività" a durata definita fanno riferimento ai costi e alle licenze d'uso di *software* acquistati interamente da terzi ed ammortizzati a quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in cinque anni.

Alla data di riferimento non sono presenti attività immateriali generate internamente.

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**  
(migliaia di euro)

|  | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente |                     | Altre attività immateriali: altre |                     | Totale |
|--|------------|---|---------------------|-----------------------------------|---------------------|--------|
|  |            | a durata definita                                 | a durata indefinita | a durata definita                 | a durata indefinita |        |
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                                       | -          | -   | -                   | 643                               | -                   | 643    |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                               | -          | -   | -                   | 522                               | -                   | 522    |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                | -          | -   | -                   | 121                               | -                   | 121    |
| <b>B. Aumenti</b>  | -          | -   | -                   | 8                                 | -                   | 8      |
| B.1 Acquisti   | -          | -   | -                   | 8                                 | -                   | 8      |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne                     | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| B.3 Riprese di valore  | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>                       |            | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| - a patrimonio netto   | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| - a conto economico  | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| B.5 Differenze di cambio positive                                  | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| B.6 Altre variazioni   | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| <b>C. Diminuzioni</b>  | -          | -   | -                   | 38                                | -                   | 38     |
| C.1 Vendite  | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| C.2 Rettifiche di valore   | -          | -   | -                   | 38                                | -                   | 38     |
| - Ammortamenti   | X          | -   | -                   | 38                                | -                   | 38     |
| - Svalutazioni   | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| + patrimonio netto   | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| + conto economico  | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>                       |            | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| - a patrimonio netto   | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| - a conto economico  | X          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| C.5 Differenze di cambio negative                                  | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| C.6 Altre variazioni   | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                   | -          | -   | -                   | 91                                | -                   | 91     |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette                              | -          | -   | -                   | 560                               | -                   | 560    |
| <b>E. Rimanenze finali lorde</b>                                   | -          | -   | -                   | 651                               | -                   | 651    |
| F. Valutazione al costo  | -          | -   | -                   | -                                 | -                   | -      |

Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" accolgono gli importi relativi ai fondi ammortamento delle attività immateriali iscritte in bilancio.

**12.3 Altre informazioni**

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 ai paragrafi 122 e124 si precisa che la Banca non detiene:

- attività immateriali rivalutate;
- attività immateriali per concessione governativa;
- attività immateriali a garanzia dei propri debiti;
- impegni per l'acquisto di attività immateriali;
- attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non ha iscritto Avviamento in Bilancio.

**Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo**

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell’Attivo e 80 del Passivo.

Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate nel rispetto del principio di competenza, al fine di realizzare la correlazione temporale tra costi e ricavi influenti sul risultato economico del periodo.

Nell’ambito della rilevazione in bilancio della fiscalità differita, lo IAS 12 prevede che la stessa avvenga secondo i seguenti criteri:

- una passività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili;
- un’attività fiscale deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Si precisa che - in ossequio allo IAS 12 - la Banca non ha iscritto, alla data del 31 dicembre 2017, le imposte anticipate relative alle perdite fiscali dell’esercizio.

La rilevazione delle attività e passività differite è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, prevedendo l’applicazione dell’aliquota del 27,5% per il carico fiscale ai fini IRES e del 5,72% ai fini IRAP.

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

**In contropartita del conto economico  
(migliaia di euro)**

|   | IRES       | IRAP      | TOTALE     |
|---|------------|-----------|------------|
| Fondi rischi e oneri non dedotti          | 4          |           | 4          |
| Rettifiche di valore su crediti e perdite | 193        | 24        | 217        |
| Altre voci                                | 258        | -         | 258        |
| <b>Totale</b>                             | <b>455</b> | <b>24</b> | <b>479</b> |

**In contropartita del patrimonio netto  
(migliaia di euro)**

|                         | IRES     | IRAP     | TOTALE   |
|-------------------------|----------|----------|----------|
| Riserva negativa su AFS | -        | -        | -        |
| <b>Totale</b>           | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> |

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

**In contropartita del conto economico  
(migliaia di euro)**

|  | IRES       | IRAP       | TOTALE     |
|--|------------|------------|------------|
| Fondi dedotti extracontabili             | -          | -          | -          |
| Terreni e fabbricati                     | -          | -          | -          |
| Plusvalenze rateizzate in quote costanti | 726        | 151        | 877        |
| Altre voci                               | -          | -          | -          |
| <b>Totale</b>                            | <b>726</b> | <b>151</b> | <b>877</b> |

Si specifica che alla data di riferimento non si rilevano passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)  
(migliaia di euro)**

|  | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|--|------------------------|------------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                                     | <b>482</b>             | <b>423</b>             |
| <b>2. Aumenti</b>  | <b>258</b>             | <b>240</b>             |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio                 | 258                    | 240                    |
| a) relative a precedenti esercizi                              | -                      | -                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili                    | -                      | -                      |
| c) riprese di valore   | -                      | -                      |
| d) altre   | 258                    | 240                    |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali             | -                      | -                      |
| 2.3 Altri aumenti  | -                      | -                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>  | <b>260</b>             | <b>181</b>             |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio                | 256                    | 172                    |
| a) rigiri  | 256                    | 172                    |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità              | -                      | -                      |
| c) mutamento di criteri contabili                              | -                      | -                      |
| d) altre   | -                      | -                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                              | -                      | -                      |
| 3.3 Altre diminuzioni:   | 4                      | 9                      |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | 4                      | 9                      |
| b) altre   | -                      | -                      |
| <b>4. Importo finale</b>                                       | <b>479</b>             | <b>482</b>             |

**13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)  
(migliaia di euro)**

|   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|---|----------------|----------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>              | <b>237</b>     | <b>250</b>     |
| <b>2. Aumenti</b>                       | -              | -              |
| <b>3. Diminuzioni</b>                   | <b>20</b>      | <b>12</b>      |
| 3.1 Rigiri                              | 16             | 4              |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | 4              | 9              |
| a) derivante da perdite di esercizio    | 4              | 9              |
| b) derivante da perdite fiscali         | -              | -              |
| 3.3 Altre diminuzioni                   | -              | -              |
| <b>4. Importo finale</b>                | <b>217</b>     | <b>237</b>     |

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)  
(migliaia di euro)**

|  | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|--|----------------|----------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>914</b>     | <b>950</b>     |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | -              | -              |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | -              | -              |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -              | -              |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -              | -              |
| c) altre   | -              | -              |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -              | -              |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -              | -              |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>37</b>      | <b>36</b>      |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 37             | 36             |
| a) rigiri  | 37             | 36             |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -              | -              |
| c) altre   | -              | -              |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -              | -              |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | -              | -              |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>877</b>     | <b>914</b>     |

Le diminuzioni registrate nel corso dell'esercizio 2017 fanno riferimento alle imposte calcolate sulla quota di ammortamento di periodo del plusvalore relativo ad un immobile iscritto in bilancio.

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**  
(migliaia di euro)

|  | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|--|----------------|----------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>1</b>       | <b>-</b>       |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>-</b>       | <b>1</b>       |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | -              | 1              |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -              | -              |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -              | -              |
| c) altre   | -              | 1              |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -              | -              |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -              | -              |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>1</b>       | <b>-</b>       |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 1              | -              |
| a) rigiri  | 1              | -              |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  | -              | -              |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        | -              | -              |
| d) altre   | -              | -              |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -              | -              |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | -              | -              |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>-</b>       | <b>1</b>       |

La voce in diminuzione indicata fa riferimento all'annullamento dell'effetto fiscale calcolato nell'esercizio precedente sulla riserva negativa di valutazione dei titoli di capitale classificati in Bilancio tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

**13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si sono rilevate imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto.

**13.7 Altre informazioni**

**Composizione della fiscalità corrente**

(migliaia di euro)

|  | IRES / IRPEG | IRAP     | ALTRE     | TOTALE     |
|--|--------------|----------|-----------|------------|
| Passività fiscali correnti (-)                       | -            | -21      | -         | -21        |
| Acconti versati (+)                                  | -            | 21       | -         | 21         |
| Altri crediti di imposta (+)                         | 23           | -        | -         | 23         |
| Ritenute d'acconto subite (+)                        | 15           | -        | -         | 15         |
| Crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)        | 143          | -        | -         | 143        |
| <b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>   | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>-</b>  | <b>-</b>   |
| <b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b> | <b>158</b>   | <b>-</b> | <b>23</b> | <b>181</b> |
| Crediti di imposta non compensabili: quota capitale  | 164          | -        | -         | 164        |
| Crediti di imposta non compensabili: quota interessi | -            | -        | -         | -          |
| <b>Saldo dei crediti di imposta non compensabili</b> | <b>164</b>   | <b>-</b> | <b>-</b>  | <b>164</b> |
| <b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b> | <b>322</b>   | <b>-</b> | <b>23</b> | <b>345</b> |

**Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell’attivo e Voce 90 del passivo**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d’Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell’Attivo e Voce 90 del Passivo”.

**Sezione 15 – Altre Attività – Voce 150**

**15.1 Altre attività: composizione  
(migliaia di euro)**

|                                 | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|---------------------------------|------------------------|------------------------|
| Partite in corso di lavorazione | 257                    | 208                    |
| Bonifici in corso di addebito   | 475                    | 562                    |
| Partite fiscali diverse         | 476                    | 459                    |
| Risconti                        | 26                     | 49                     |
| Altre partite minori            | 329                    | 284                    |
| <b>Totale</b>                   | <b>1.563</b>           | <b>1.562</b>           |

La voce “Partite in corso di lavorazione” riflette le operazioni transitorie che derivano principalmente da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell’esercizio 2017 e pareggiate nei primi giorni dell’esercizio successivo.

La sottovoce “Partite fiscali diverse” accoglie principalmente gli acconti per l’imposta di bollo per euro 308mila e acconti per l’imposta sul risparmio amministrato per euro 57mila.

La voce “Altre partite minori” include essenzialmente i crediti verso clientela per fatture emesse per euro 264mila.

**Passivo**

**Sezione 1- Debiti verso banche – Voce 10**

**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica  
(migliaia di euro)**

| Tipologia operazioni/Valori   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|---|----------------|----------------|
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>                                | <b>5.000</b>   | <b>5.000</b>   |
| <b>2. Debiti verso banche</b>   | <b>64</b>      | <b>170</b>     |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi                                  | 64             | 170            |
| 2.2 Depositi vincolati  | -              | -              |
| 2.3 Finanziamenti   | -              | -              |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | -              | -              |
| 2.3.2 Altri   | -              | -              |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | -              | -              |
| 2.5 Altri debiti  | -              | -              |
| <b>Totale</b>   | <b>5.064</b>   | <b>5.170</b>   |
| <i>Fair value - livello 1</i>   | -              | -              |
| <i>Fair value - livello 2</i>   | <b>5.064</b>   | <b>5.170</b>   |
| <i>Fair value - livello 3</i>   | -              | -              |
| <b>Totale fair value</b>  | <b>5.064</b>   | <b>5.170</b>   |

La Voce “1. Debiti verso banche centrali” accoglie l’esposizione debitoria in essere alla data del 31 dicembre 2017 nei confronti della Banca Centrale Europea riveniente da un finanziamento da quest’ultima concesso a fronte di un deposito titoli rilasciato dalla Banca come *collateral*.

Con riferimento ai criteri di determinazione del *fair value* relativi alla voce, si fa esplicito rimando a quanto illustrato nella Parte A – Politiche Contabili.

**1.2 Dettaglio della Voce 10 “Debiti verso Banche”: debiti subordinati**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti subordinati.

**1.3 Dettaglio della Voce 10 “Debiti verso Banche”: debiti strutturati**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti strutturati.

**1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti oggetto di copertura specifica.

**1.5 Debiti per leasing finanziario**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti per locazione finanziaria verso banche.

**Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20**

**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica  
(migliaia di euro)**

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi                                  | 31.478         | 29.899         |
| 2. Depositi vincolati  | 7.649          | 5.990          |
| 3. Finanziamenti   | -              | -              |
| 3.1 Pronti contro termine passivi                                    | -              | -              |
| 3.2 Altri  | -              | -              |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | -              | -              |
| 5. Altri debiti  | -              | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>39.127</b>  | <b>35.889</b>  |
| <i>Fair value - livello 1</i>  | -              | -              |
| <i>Fair value - livello 2</i>  | -              | -              |
| <i>Fair value - livello 3</i>  | <b>39.127</b>  | <b>35.889</b>  |
| <b>Totale fair value</b>   | <b>39.127</b>  | <b>35.889</b>  |

La Voce Debiti verso Clientela fa registrare nel complesso un incremento di euro 3.238mila imputabile sia alla crescita della sottovoce “1.Conti correnti e depositi liberi” che a quella relativa ai “Depositi Vincolati”.

La sottovoce “2.Depositi vincolati” include, alla data del 31 dicembre 2017, *time deposit* per euro 631mila.

Trattandosi unicamente di debiti a vista (conti correnti e depositi liberi) e depositi vincolati con scadenza entro i 12 mesi, si è assunto il *Fair Value* essere pari al costo ammortizzato.

**2.2 Dettaglio della Voce 20 “Debiti verso Clientela”: debiti subordinati**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti subordinati.

**2.3 Dettaglio della Voce 20 “Debiti verso Clientela”: debiti strutturati**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti strutturati.

**2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti oggetto di copertura specifica.

**2.5 Debiti per leasing finanziario**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene debiti per locazione finanziaria verso clientela.

**Sezione 3- Titoli in circolazione – Voce 30**

**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica  
(migliaia di euro)**

| Tipologia titoli/Valori | Totale<br>2017     |            |              |           |
|-------------------------|--------------------|------------|--------------|-----------|
|                         | Valore<br>bilancio | Fair value |              |           |
|                         |                    | Livello 1  | Livello 2    | Livello 3 |
| <b>A. Titoli</b>        |                    |            |              |           |
| 1. obbligazioni         | 5.161              | -          | 5.278        | -         |
| 1.1 strutturate         | -                  | -          | -            | -         |
| 1.2 altre               | 5.161              | -          | 5.278        | -         |
| 2. altri titoli         | -                  | -          | -            | -         |
| 2.1 strutturati         | -                  | -          | -            | -         |
| 2.2 altri               | -                  | -          | -            | -         |
| <b>Totale</b>           | <b>5.161</b>       | <b>-</b>   | <b>5.278</b> | <b>-</b>  |

| Tipologia titoli/Valori | Totale<br>2016     |            |              |           |
|-------------------------|--------------------|------------|--------------|-----------|
|                         | Valore<br>bilancio | Fair value |              |           |
|                         |                    | Livello 1  | Livello 2    | Livello 3 |
| <b>A. Titoli</b>        |                    |            |              |           |
| 1. obbligazioni         | 5.419              | -          | 5.586        | -         |
| 1.1 strutturate         | -                  | -          | -            | -         |
| 1.2 altre               | 5.419              | -          | 5.586        | -         |
| 2. altri titoli         | -                  | -          | -            | -         |
| 2.1 strutturati         | -                  | -          | -            | -         |
| 2.2 altri               | -                  | -          | -            | -         |
| <b>Totale</b>           | <b>5.419</b>       | <b>-</b>   | <b>5.586</b> | <b>-</b>  |

Al 31 dicembre 2017 il *Fair Value* dei due prestiti obbligazionari emessi dalla banca, considerati in ordine cronologico di emissione, è pari rispettivamente ad euro 602mila ed euro 4.676mila.

Con riferimento ai criteri di determinazione del *fair value* la Banca ha provveduto all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari detenuti facendo riferimento alla curva dei tassi *Swap* al 31 dicembre 2017, interpolata linearmente, e agli *spread* creditizi previsti per banche con *rating* BBB (*Senior*).

**3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene titoli subordinati.

**3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene titoli oggetto di copertura specifica.

**Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla "Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40".

### **Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50”.

### **Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 6 - Derivati di Copertura – Voce 60”.

### **Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70”.

### **Sezione 8 – Passività Fiscali – Voce 80**

Si fa esplicito rimando a quanto illustrato nella Sezione 13 dell'Attivo.

### **Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90**

Si fa esplicito rimando a quanto illustrato nella Sezione 14 dell'Attivo.

### **Sezione 10 – Altre Passività – Voce 100**

#### **10.1 Altre passività: composizione (migliaia di euro)**

|   | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|---|------------------------|------------------------|
| Portafoglio SBF e al dopo incasso                           | 70                     | 99                     |
| Bonifici da regolare in stanza di compensazione             | 1.000                  | 477                    |
| Somme da versare all'Erario per c/clientela e del personale | 453                    | 479                    |
| Debiti verso Fornitori                                      | 226                    | 253                    |
| Debiti verso altri Enti                                     | 42                     | 103                    |
| Ratei e Risconti Passivi                                    | 1                      | 3                      |
| Oneri per il personale                                      | 116                    | 98                     |
| Somme da riconoscere a clientela                            | 95                     | 51                     |
| Altre partite di debito verso terzi                         | 2                      | 1                      |
| <b>Totale</b>   | <b>2.005</b>           | <b>1.564</b>           |

**Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110**

**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue (migliaia di euro)**

|                                   | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>      | <b>1.010</b>           | <b>952</b>             |
| <b>B. Aumenti</b>                 | <b>131</b>             | <b>167</b>             |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 130                    | 126                    |
| B.2 Altre variazioni              | 1                      | 41                     |
| <b>C. Diminuzioni</b>             | <b>46</b>              | <b>109</b>             |
| C.1 Liquidazioni effettuate       | 44                     | 98                     |
| C.2 Altre variazioni              | 2                      | 11                     |
| <b>D. Rimanenze finali</b>        | <b>1.095</b>           | <b>1.010</b>           |
| <b>Totale</b>                     | <b>1.095</b>           | <b>1.010</b>           |

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" risulta così composta:

- *Service Cost* per euro 116.987;
- *Interest Cost* per euro 12.942.

Nelle "Altre Variazioni" di cui alle sotto-voci B.2 e C.2 confluiscono le perdite attuariali (di euro 1.064) e gli utili attuariali (di euro 2.221) emergenti dalla valutazione attuariale in contropartita ad una riserva di patrimonio netto.

La sottovoce C.1 si riferisce agli utilizzi del fondo.

**11.2 Altre Informazioni**

**11.2.1 Altre informazioni: Fondo TFR calcolato ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile (migliaia di euro)**

|                           | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|---------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>Fondo iniziale</b>     | <b>899</b>             | <b>874</b>             |
| Variazioni in aumento     | 128                    | 123                    |
| Variazioni in diminuzione | 44                     | 98                     |
| <b>Fondo finale</b>       | <b>983</b>             | <b>899</b>             |

Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, maturato alla data del 31 dicembre 2017, ammonta ad euro 983mila. Il TFR maturando della Banca continua ad essere mantenuto in azienda non avendo alla data di riferimento superato la soglia minima dei 50 dipendenti, come previsto dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Si specifica che alla data del 31 dicembre 2017 nessun dipendente della Banca ha optato per la scelta di richiedere la liquidazione diretta mensile della quota TFR maturanda - quota integrativa della retribuzione (Q.U.I.R.) - come parte integrante della retribuzione, così come consentito e disciplinato dal D.P.C.M. del 20 febbraio 2016 n. 29.

**11.2.2 Altre informazioni: Descrizione delle ipotesi attuariali**

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Nell'ambito delle basi tecniche economiche utilizzate, si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato (1,30%) per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* superiore ai 10 anni rilevato al 31 dicembre 2017.

Vengono di seguito illustrate le informazioni aggiuntive dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo *post-employment*:

**Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi**

| Descrizione Tasso               | DBO al 31.12.2017 |
|---------------------------------|-------------------|
| Tasso di turnover +1%           | 1.086.897,96      |
| Tasso di turnover -1%           | 1.103.735,12      |
| Tasso di inflazione +0,25%      | 1.115.490,96      |
| Tasso di inflazione -0,25%      | 1.074.712,74      |
| Tasso di attualizzazione +0,25% | 1.068.726,55      |
| Tasso di attualizzazione -0,25% | 1.121.976,72      |

**Service Cost e Duration**

|                    |            |
|--------------------|------------|
| Service Cost 2018  | 118.683,69 |
| Duration del piano | 13,5       |

**Erogazioni future stimate**

| Anni | Erogazioni previste |
|------|---------------------|
| 1    | 98.801,30           |
| 2    | 88.444,49           |
| 3    | 90.888,67           |
| 4    | 92.688,76           |
| 5    | 93.909,24           |

**Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120**

**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione (migliaia di euro)**

| Voci/Valori                        | Totale 2017 | Totale 2016 |
|------------------------------------|-------------|-------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali    | -           | -           |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 15          | 15          |
| 2.1 controversie legali            | -           | -           |
| 2.2 oneri per il personale         | -           | -           |
| 2.3 altri                          | 15          | 15          |
| <b>Totale</b>                      | <b>15</b>   | <b>15</b>   |

Gli stanziamenti a Fondo rischi e oneri attribuibili unicamente alla sottovoce 2.3 “Altri fondi per rischi ed oneri - altri fondi”, alla data del 31 dicembre 2017, fanno riferimento alla franchigia inerente le coperture assicurative a fronte dell'ammancio – pari ad euro 50mila – causato dalla società Ipervigile Srl che svolgeva per la Banca un servizio di trasporto e custodia valori.

Le passività potenziali, per le quali non è probabile l'esborso finanziario sulla base del parere dei legali incaricati, sono relativi alle seguenti situazioni:

- con riferimento all'atto di citazione su istanza di un cliente volto alla richiesta di nullità ed illegittimità di talune operazioni finanziarie stipulate con la Banca nel triennio 2010-2013, è stato reso all'udienza del 26.05.2017 il solo interrogatorio formale della controparte disposto dal Giudice del Tribunale di Napoli a seguito dell'istanza di revoca, depositata dalla controparte, dell'ordinanza di ammissione delle richieste istruttorie della Banca. Il Giudice ha quindi fissato l'udienza del 30.06.2017 per l'esame della istanza di revoca e degli atti successivi. All'esito di detta udienza il Giudice si è riservato, sciogliendo la riserva, e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 18.05.2018.
- con riferimento all'atto di citazione su istanza di un cliente, notificato in data 21 Dicembre 2016, volto al rimborso di un assegno clonato e al relativo risarcimento danni, il Giudice del Tribunale di Napoli ha concesso i termini ex art. 183 c.p.c. per l'articolazione dei mezzi istruttori ed ha rinviato la causa per la loro ammissione all'udienza del 04.12.2018.

- In data 27 Novembre 2017 la Banca è stata citata in giudizio da un cliente che ha avviato un'azione per far accertare la responsabilità della Banca nella sua attività di intermediazione finanziaria svolta per conto dell'attore. L'udienza ai sensi dell'art. 183 c.p.c. è stata fissata per il giorno 3 Aprile 2018 dinanzi al Tribunale di Napoli.
- In data 11 Gennaio 2018 è stato notificato alla Banca ricorso ex L. 92/2012 proposto da un ex dipendente ed avente ad oggetto l'impugnativa di licenziamento irrogato per giusta causa in luglio 2017. La parte ricorrente richiede l'immediata reintegrazione nel proprio posto di lavoro e la condanna, a titolo risarcitorio, ad un ammontare pari a tutte le retribuzioni maturate dalla data di licenziamento a quella dell'effettiva reintegra in ragione dell'ultima retribuzione globale di fatto, ovvero ferma la reintegra nel posto di lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 42 L. 92/2012, al pagamento dell'indennità nel limite massimo di dodici mensilità. Il Giudice del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro ha fissato la prima udienza di discussione il 28.02.2018 a seguito della quale è stato disposto il rinvio della causa per l'audizione delle parti all'udienza del 19 Aprile 2018.

**12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue  
(migliaia di euro)**

|   | Fondi di<br>quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|------------------------|-------------|--------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                          | -                      | 15          | 15     |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | -                      | -           | -      |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     | -                      | -           | -      |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            | -                      | -           | -      |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | -                      | -           | -      |
| B.4 Altre variazioni                                  | -                      | -           | -      |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | -                      | -           | -      |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           | -                      | -           | -      |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | -                      | -           | -      |
| C.3 Altre variazioni                                  | -                      | -           | -      |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                            | -                      | 15          | 15     |

**12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

**12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi**

Si rimanda a quanto già illustrato nel paragrafo 12.1 della presente sezione.

**Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia 4°aggiornamento del 15 dicembre 2015 – relative alla “Sezione 13 - Azioni rimborsabili – Voce 140”.

**Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200**

**14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Al 31 dicembre 2017 il Capitale Sociale è costituito esclusivamente da n. 7.740.000 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00. Sulle predette azioni non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

La Banca non detiene azioni proprie.

**14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

| Voci/Tipologie  | Ordinarie        | Altre |
|---|------------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>  | <b>7.740.000</b> | -     |
| - interamente liberate                                | 7.740.000        | -     |
| - non interamente liberate                            | -                | -     |
| A.1 Azioni proprie (-)                                | -                | -     |
| <b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b> | <b>7.740.000</b> | -     |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | -                | -     |
| B.1 Nuove emissioni                                   | -                | -     |
| - a pagamento:  | -                | -     |
| - operazioni di aggregazioni di imprese               | -                | -     |
| - conversione di obbligazioni                         | -                | -     |
| - esercizio di warrant                                | -                | -     |
| - altre   | -                | -     |
| - a titolo gratuito:                                  | -                | -     |
| - a favore dei dipendenti                             | -                | -     |
| - a favore degli amministratori                       | -                | -     |
| - altre   | -                | -     |
| B.2 Vendita di azioni proprie                         | -                | -     |
| B.3 Altre variazioni                                  | -                | -     |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | -                | -     |
| C.1 Annullamento                                      | -                | -     |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                        | -                | -     |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                 | -                | -     |
| C.4 Altre variazioni                                  | -                | -     |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>    | <b>7.740.000</b> | -     |
| D.1 Azioni proprie (+)                                | -                | -     |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio         | 7.740.000        | -     |
| - interamente liberate                                | 7.740.000        | -     |
| - non interamente liberate                            | -                | -     |

**14.3 Capitale: altre informazioni**

**Variazioni della compagine sociale**

|  | Maschi    | Femmine   | Non persone fisiche | Totale    |
|--|-----------|-----------|---------------------|-----------|
| Numero soci al 1 gennaio 2017          | 42        | 23        | 4                   | 69        |
| Numero soci: ingressi                  | -         | -         | -                   | -         |
| Numero soci: uscite                    | -         | -         | -                   | -         |
| <b>Numero soci al 31 dicembre 2017</b> | <b>42</b> | <b>23</b> | <b>4</b>            | <b>69</b> |

**14.4 Riserve di utili: altre informazioni**

In linea con quanto richiesto dallo IAS 1 paragrafo 79 lettera b) e dal Codice Civile art. 2427 commi n. 4 e 7-bis con riferimento alla composizione del patrimonio netto della Banca, vengono riportate in tabella le informazioni richieste.

| Patrimonio Netto                            | Importo<br>31.12.2017 | Quota<br>capitale | Quota Utili  | Possibilità di<br>Utilizzazione | Utilizzazioni<br>ultimi 3 esercizi |
|---|-----------------------|-------------------|--------------|---------------------------------|------------------------------------|
| Capitale Sociale                            | 7.740                 | 7.740             |              |                                 | -                                  |
| Sovraprezzo di emissione                    | 1.071                 | 1.071             |              | A,B,C                           | -                                  |
| Riserva Legale                              | 802                   | 802               |              | B                               | -                                  |
| Riserva da op. di aggregazione<br>aziendale | 621                   | 621               |              | A,C                             | -                                  |
| Riserva da valutazione                      | -149                  |                   | -149         | A,C                             | -                                  |
| Riserva da F.T.A.                           | 115                   | 115               |              | A,C                             | -                                  |
| Utili esercizi precedenti                   | 4.138                 |                   | 4.138        | A,B,C                           | -759                               |
| <b>Totale</b>                               | <b>14.338</b>         | <b>10.349</b>     | <b>3.989</b> |                                 | <b>-759</b>                        |

A= per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

**14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene strumenti di capitale.

**14.6 Altre informazioni**

Non si rilevano ulteriori informazioni relative alla presente sezione.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni (migliaia di euro)

| Operazioni   | Importo<br>2017 | Importo<br>2016 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria                         | 93              | 91              |
| a) Banche  | 86              | 84              |
| b) Clientela   | 7               | 7               |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale                         | 88              | 358             |
| a) Banche  | -               | -               |
| b) Clientela   | 88              | 358             |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi                              | 744             | 589             |
| a) Banche  | 13              | -               |
| i) a utilizzo certo  | 13              | -               |
| ii) a utilizzo incerto   | -               | -               |
| b) Clientela   | 731             | 589             |
| i) a utilizzo certo  | -               | -               |
| ii) a utilizzo incerto   | 731             | 589             |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | -               | -               |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi          | -               | -               |
| 6) Altri impegni   | -               | -               |
| <b>Totale</b>  | <b>925</b>      | <b>1.038</b>    |

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni (migliaia di euro)

| Portafogli  | Importo<br>2017 | Importo<br>2016 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  | 9.167           | 11.203          |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -               | -               |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | -               | -               |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -               | -               |
| 5. Crediti verso banche                               | -               | -               |
| 6. Crediti verso clientela                            | 814             | 519             |
| 7. Attività materiali                                 | -               | -               |

La sottovoce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" include i titoli posti a garanzia dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea.

Nella voce "Crediti verso clientela" viene riportato l'impegno verso la Cassa di Compensazione e Garanzia.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Al 31 dicembre 2017 la Banca non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**  
(migliaia di euro)

| Tipologia servizi  | Importo |
|--|---------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>   | -       |
| a) acquisti  | -       |
| 1. regolati  | -       |
| 2. non regolati  | -       |
| b) vendite   | -       |
| 1. regolate  | -       |
| 2. non regolate  | -       |
| <b>2. Gestioni di portafogli</b>   | -       |
| a) individuali   | -       |
| b) collettive  | -       |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>   |         |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | -       |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | -       |
| 2. altri titoli  | -       |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri   | 34.542  |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | 5.090   |
| 2. altri titoli  | 29.452  |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi   | 35.406  |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi   | 25.186  |
| <b>4. Altre operazioni</b>   | -       |

**5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

**6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

**7. Operazioni di prestito titoli**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli.

**8. Informativa sulle attività a controllo congiunto**

Non si rilevano attività a controllo congiunto alla data di riferimento.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione (migliaia di euro)

| Voci/Forme tecniche                                   | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 2017  | Totale 2016  |
|---|------------------|---------------|------------------|--------------|--------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  | 368              | -             | -                | 368          | 302          |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | -                | -             | -                | -            | -            |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -                | -             | -                | -            | -            |
| 4. Crediti verso banche                               | -                | -             | -                | -            | 2            |
| 5. Crediti verso clientela                            | -                | 958           | -                | 958          | 1.248        |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -                | -             | -                | -            | -            |
| 7. Derivati di copertura                              | X                | X             | -                | -            | -            |
| 8. Altre attività                                     | X                | X             | -                | -            | -            |
| <b>Totale</b>   | <b>368</b>       | <b>958</b>    | <b>-</b>         | <b>1.326</b> | <b>1.552</b> |

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano differenziali attivi relativi alle operazioni di copertura

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta (migliaia di euro)

| Voci/Valori  | Totale 2017 | Totale 2016 |
|--|-------------|-------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati su attività finanziarie in valuta | 14          | 16          |

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano interessi attivi su operazioni di leasing finanziario.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione (migliaia di euro)

| Voci/Forme tecniche                                    | Debiti       | Titoli       | Altre operazioni | Totale 2017  | Totale 2016  |
|--|--------------|--------------|------------------|--------------|--------------|
| 1. Debiti verso banche centrali                        | (3)          | X            | -                | (3)          | (4)          |
| 2. Debiti verso banche                                 | (60)         | X            | -                | (60)         | (48)         |
| 3. Debiti verso clientela                              | (73)         | X            | -                | (73)         | (158)        |
| 4. Titoli in circolazione                              | X            | (102)        | -                | (102)        | (159)        |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione               | -            | -            | -                | -            | -            |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -            | -            | -                | -            | -            |
| 7. Altre passività e fondi                             | X            | X            | -                | -            | -            |
| 8. Derivati di copertura                               | X            | X            | -                | -            | -            |
| <b>Totale</b>  | <b>(136)</b> | <b>(102)</b> | <b>-</b>         | <b>(238)</b> | <b>(369)</b> |

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano differenziali passivi relativi alle operazioni di copertura.

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta.

**1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario.

**Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50**

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi rispettivamente ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca.

**2.1 Commissioni attive: composizione  
(migliaia di euro)**

| Tipologia servizi/Valori   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|--|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate   | 3              | 14             |
| b) derivati su crediti   | -              | -              |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:              | 357            | 278            |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                            | -              | -              |
| 2. negoziazione di valute  | -              | 1              |
| 3. gestioni di portafogli  | -              | -              |
| 3.1. individuali   | -              | -              |
| 3.2. collettive  | -              | -              |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                            | 19             | 17             |
| 5. banca depositaria   | -              | -              |
| 6. collocamento di titoli  | 81             | 6              |
| 7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini      | 9              | 9              |
| 8. attività di consulenza  | 135            | 170            |
| 8.1. in materia di investimenti                                    | -              | -              |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria                           | 135            | 170            |
| 9. distribuzione di servizi di terzi                               | 113            | 75             |
| 9.1. gestioni di portafogli  | -              | -              |
| 9.1.1. individuali   | -              | -              |
| 9.1.2. collettive  | -              | -              |
| 9.2. prodotti assicurativi   | -              | -              |
| 9.3. altri prodotti  | 113            | 75             |
| d) servizi di incasso e pagamento                                  | 230            | 242            |
| e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione | -              | -              |
| f) servizi per operazioni di factoring                             | -              | -              |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie                            | -              | -              |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione   | -              | -              |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti                            | 348            | 368            |
| j) altri servizi   | 13             | 11             |
| <b>Totale</b>  | <b>951</b>     | <b>913</b>     |

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi  
(migliaia di euro)**

| Canali/Valori                        | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>a) presso propri sportelli:</b>   | <b>1</b>       | <b>-</b>       |
| 1. gestioni di portafogli            | -              | -              |
| 2. collocamento di titoli            | 1              | -              |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | -              | -              |
| <b>b) offerta fuori sede:</b>        | <b>193</b>     | <b>81</b>      |
| 1. gestioni di portafogli            | -              | -              |
| 2. collocamento di titoli            | 80             | 6              |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | 113            | 75             |
| <b>c) altri canali distributivi:</b> | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| 1. gestioni di portafogli            | -              | -              |
| 2. collocamento di titoli            | -              | -              |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | -              | -              |

**2.3 Commissioni passive: composizione  
(migliaia di euro)**

| Servizi/Valori  | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|---|----------------|----------------|
| a) garanzie ricevute  | -              | -              |
| b) derivati su crediti  | -              | -              |
| c) servizi di gestione e intermediazione:                         | (611)          | (744)          |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                           | (584)          | (713)          |
| 2. negoziazione di valute   | -              | -              |
| 3. gestioni di portafogli:  | -              | -              |
| 3.1. proprie  | -              | -              |
| 3.2. delegate da terzi  | -              | -              |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                           | (27)           | (31)           |
| 5. collocamento di strumenti finanziari                           | -              | -              |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | -              | -              |
| d) servizi di incasso e pagamento                                 | (31)           | (33)           |
| e) altri servizi  | (147)          | (116)          |
| <b>Totale</b>   | <b>(789)</b>   | <b>(893)</b>   |

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla "Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70".

**Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80**

**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione  
(migliaia di euro)**

| Operazioni /Componenti reddituali                                      | Plusvalenze<br>(A) | Utili da<br>negoziazione<br>(B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite da<br>negoziazione (D) | Risultato netto<br>[(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|---------------------------------|---------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>                         | <b>16</b>          | <b>3.431</b>                    | <b>(91)</b>         | <b>(457)</b>                   | <b>2.899</b>                       |
| 1.1 Titoli di debito   | 16                 | 3.431                           | (91)                | (457)                          | 2.899                              |
| 1.2 Titoli di capitale   | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 1.4 Finanziamenti  | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 1.5 Altre  | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                        | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 2.1 Titoli di debito   | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 2.2 Debiti   | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 2.3 Altre  | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| <b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b> | X                  | X                               | X                   | X                              | -                                  |
| <b>4. Strumenti derivati</b>   | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 4.1 Derivati finanziari:   | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse                             | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| - Su titoli di capitale e indici azionari                              | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| - Su valute e oro  | X                  | X                               | X                   | X                              | -                                  |
| - Altri  | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| 4.2 Derivati su crediti  | -                  | -                               | -                   | -                              | -                                  |
| <b>Totale</b>  | <b>16</b>          | <b>3.431</b>                    | <b>(91)</b>         | <b>(457)</b>                   | <b>2.899</b>                       |

Nella voce figurano:

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione” inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie denominate in valuta inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni;
- le plusvalenze, pari a 16mila euro, e le minusvalenze, per euro 91mila, su titoli detenuti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2017.

**Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla “Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90”.

**Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**

**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione  
(migliaia di euro)**

| Voci/Componenti reddituali                          | Totale<br>2017 |            |                 | Totale<br>2016 |             |                 |
|---|----------------|------------|-----------------|----------------|-------------|-----------------|
|   | Utili          | Perdite    | Risultato netto | Utili          | Perdite     | Risultato netto |
| <b>Attività finanziarie</b>                         |                |            |                 |                |             |                 |
| 1. Crediti verso banche                             | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 2. Crediti verso clientela                          | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita  | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 3.1 Titoli di debito                                | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 3.2 Titoli di capitale                              | -              | (9)        | (9)             | -              | -           | -               |
| 3.3 Quote di O.I.C.R.                               | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 3.4 Finanziamenti                                   | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| <b>Totale attività</b>                              | -              | <b>(9)</b> | <b>(9)</b>      | -              | -           | -               |
| <b>Passività finanziarie</b>                        |                |            |                 |                |             |                 |
| 1. Debiti verso banche                              | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 2. Debiti verso clientela                           | -              | -          | -               | -              | -           | -               |
| 3. Titoli in circolazione                           | -              | (6)        | (6)             | -              | (12)        | (12)            |
| <b>Totale passività</b>                             | -              | <b>(6)</b> | <b>(6)</b>      | -              | <b>(12)</b> | <b>(12)</b>     |

Le perdite relative ai titoli di capitale, per euro 9mila sono imputabili alla cessione dello Schema Volontario (SV) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD).

Relativamente alle Passività finanziarie, la voce comprende gli utili e le perdite relative al riacquisto delle obbligazioni emesse dalla banca.

**Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla "Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110".

**Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130**

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione (migliaia di euro)**

| Operazioni/<br>Componenti<br>reddituiali | Rettifiche di valore (1) |              |                   | Riprese di valore (2) |                  |                |                  | Totale<br>2017<br>(3) = (1)-(2) | Totale<br>2016 |
|--|--------------------------|--------------|-------------------|-----------------------|------------------|----------------|------------------|---------------------------------|----------------|
|  | Specifiche               |              | Di<br>portafoglio | Specifiche            |                  | Di portafoglio |                  |                                 |                |
|  | Cancellazioni            | Altre        |                   | Interessi             | Altre<br>riprese | Interessi      | Altre<br>riprese |                                 |                |
| A. Crediti verso banche                  | -                        | -            | -                 | -                     | -                | -              | -                | -                               | -              |
| - Finanziamenti                          | -                        | -            | -                 | -                     | -                | -              | -                | -                               | -              |
| - Titoli di debito                       | -                        | -            | -                 | -                     | -                | -              | -                | -                               | -              |
| B. Crediti verso clientela               | -                        | (336)        | (39)              | 134                   | 92               | -              | 34               | (115)                           | (520)          |
| Crediti deteriorati acquistati           | -                        | -            | X                 | -                     | -                | -              | X                | -                               | -              |
| - Finanziamenti                          | -                        | -            | X                 | -                     | -                | -              | X                | -                               | -              |
| - Titoli di debito                       | -                        | -            | -                 | -                     | -                | -              | -                | -                               | -              |
| Altri crediti                            | -                        | (336)        | (39)              | 134                   | 92               | -              | 34               | (115)                           | (520)          |
| - Finanziamenti                          | -                        | (336)        | (39)              | 134                   | 92               | -              | 34               | (115)                           | (520)          |
| - Titoli di debito                       | -                        | -            | -                 | -                     | -                | -              | -                | -                               | -              |
| <b>C Totale</b>                          | -                        | <b>(336)</b> | <b>(39)</b>       | <b>134</b>            | <b>92</b>        | -              | <b>34</b>        | <b>(115)</b>                    | <b>(520)</b>   |

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

**8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

**Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150**

**9.1 Spese per il personale: composizione  
(migliaia di euro)**

| Tipologia di spese/ Valori   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|--|----------------|----------------|
| 1) Personale dipendente  | (2.277)        | (2.196)        |
| a) salari e stipendi   | (1.571)        | (1.606)        |
| b) oneri sociali   | (403)          | (412)          |
| c) indennità di fine rapporto  | (173)          | -              |
| d) spese previdenziali   | -              | -              |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | (130)          | (126)          |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            | -              | -              |
| - a contribuzione definita   | -              | -              |
| - a benefici definiti  | -              | -              |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | -              | -              |
| - a contribuzione definita   | -              | -              |
| - a benefici definiti  | -              | -              |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | -              | -              |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti  | (47)           | (52)           |
| 2) Altro personale in attività   | (4)            | -              |
| 3) Amministratori e sindaci  | (384)          | (379)          |
| 4) Personale collocato a riposo  | -              | -              |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende                | -              | -              |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società          | -              | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>(2.712)</b> | <b>(2.575)</b> |

La sottovoce c) indennità di fine rapporto accoglie le somme liquidate dalla Banca, a titolo transattivo, in seguito alla conclusione di un contenzioso sorto nel 2016 e alla cessazione avvenuta in corso d'anno di un rapporto di lavoro a favore di due ex dipendenti.

La sottovoce e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente, è così composta:

- *Service Cost* per euro 116.987;
- *Interest Cost* per euro 12.942.

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori e dei sindaci ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

|                                  | 2017      | 2016      |
|----------------------------------|-----------|-----------|
| <b>Personale dipendente:</b>     | <b>43</b> | <b>43</b> |
| a) dirigenti                     | 1         | 1         |
| b) quadri direttivi              | 5         | 5         |
| c) restante personale dipendente | 37        | 37        |
| <b>Altro personale</b>           | -         | -         |

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata, dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno dalle singole unità. I dipendenti *part-time* vengono considerati al 50%.

**9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti  
(migliaia di euro)**

|  | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|--|------------------------|------------------------|
| Spese per il personale varie: Accantonamento premio fedeltà                | -                      | -                      |
| Spese per il personale varie: Assicurazioni infortuni                      | -                      | -                      |
| Spese per il personale varie: oneri incentivi all'esodo                    | -                      | -                      |
| Spese per il personale varie: spese di formazione                          | (23)                   | (23)                   |
| Spese per il personale varie: spese per buoni pasto                        | (13)                   | (14)                   |
| Spese per il personale varie: rimborsi chilometrici e spese a piè di lista | (11)                   | (15)                   |
| Spese per il personale varie: altri benefici                               | -                      | -                      |
| <b>Altri benefici a favore di dipendenti</b>                               | <b>(47)</b>            | <b>(52)</b>            |

**9.5 Altre spese amministrative: composizione  
(migliaia di euro)**

|  | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|--|------------------------|------------------------|
| <b>Spese di amministrazione</b>              | <b>(1.455)</b>         | <b>(1.326)</b>         |
| <b>Spese Generali</b>                        | <b>(970)</b>           | <b>(941)</b>           |
| Spese per servizi telematici                 | (769)                  | (740)                  |
| Spese postali e telefoniche                  | (74)                   | (82)                   |
| Stampati e Cancelleria                       | (21)                   | (24)                   |
| Contributi associativi e simili              | (86)                   | (72)                   |
| Canoni leasing e noleggio                    | (20)                   | (23)                   |
| <b>Spese Immobiliari</b>                     | <b>(210)</b>           | <b>(181)</b>           |
| Affitti passivi e spese condominiali         | (67)                   | (67)                   |
| Spese energetiche                            | (48)                   | (46)                   |
| Pulizie Locali                               | (3)                    | (3)                    |
| Spese di Vigilanza                           | (22)                   | (19)                   |
| Manutenzioni e Riparazioni                   | (70)                   | (46)                   |
| <b>Spese Professionali e Assicurative</b>    | <b>(241)</b>           | <b>(174)</b>           |
| Compensi per prestazioni professionali       | (89)                   | (34)                   |
| Spese di Revisione                           | (47)                   | (47)                   |
| Consulenze legali e diverse                  | (83)                   | (69)                   |
| Assicurazioni                                | (22)                   | (24)                   |
| <b>Costi indiretti del personale</b>         | <b>-</b>               | <b>-</b>               |
| Locomozioni e viaggi                         | -                      | -                      |
| <b>Altre Spese Amministrative- Altre</b>     | <b>(5)</b>             | <b>(6)</b>             |
| Varie  | (5)                    | (6)                    |
| <b>Spese Promo-Pubblicità e di Marketing</b> | <b>(29)</b>            | <b>(24)</b>            |
| Pubblicità e Rappresentanza                  | (29)                   | (24)                   |
| <b>Imposte indirette e tasse</b>             | <b>(206)</b>           | <b>(193)</b>           |
| Altre  | (206)                  | (193)                  |
| <b>Totale altre spese amministrative</b>     | <b>(1.661)</b>         | <b>(1.519)</b>         |

La sottovoce "Contributi associativi e simili" include - in conformità con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e con l'interpretazione IFRIC 21 "Tributi" - euro mille a titolo di contributi ordinari al Fondo di Risoluzione

Unico (SRF), euro 2mila a titolo di contribuzioni addizionali al Fondo Nazionale di Risoluzione ed euro 36mila a titolo di contributi ordinari al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

**Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**

**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione (migliaia di euro)**

|   | Controversi e legali | Revocatorie | Altri | Totale 2017 | Totale 2016 |
|---|----------------------|-------------|-------|-------------|-------------|
| <b>A. Aumenti</b>                                     | -                    | -           | -     | -           | -           |
| A.1 Accantonamento dell'esercizio                     | -                    | -           | -     | -           | -           |
| A.2 Variazioni dovute al passare del tempo            | -                    | -           | -     | -           | -           |
| A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | -                    | -           | -     | -           | -           |
| A.4 Altre variazioni in aumento                       | -                    | -           | -     | -           | -           |
| <b>B. Diminuzioni</b>                                 | -                    | -           | -     | -           | <b>3</b>    |
| B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | -                    | -           | -     | -           | -           |
| B.2 Altre variazioni in diminuzione                   | -                    | -           | -     | -           | <b>3</b>    |
| <b>Totale</b>   | -                    | -           | -     | -           | <b>3</b>    |

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170**

**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione (migliaia di euro)**

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| <b>A. Attività materiali</b>         |                  |   |                       |                             |
| A.1 Di proprietà                     | (284)            | -   | -                     | (284)                       |
| - Ad uso funzionale                  | (284)            | -   | -                     | (284)                       |
| - Per investimento                   | -                | -   | -                     | -                           |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | -                | -   | -                     | -                           |
| - Ad uso funzionale                  | -                | -   | -                     | -                           |
| - Per investimento                   | -                | -   | -                     | -                           |
| <b>Totale</b>                        | <b>(284)</b>     | -   | -                     | <b>(284)</b>                |

L'ammontare degli ammortamenti sulle attività materiali è pari a 284mila euro e comprende l'ammortamento degli immobili rilevati in base alla vita utile del bene.

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180**

**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione (migliaia di euro)**

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività immateriali              |                  |   |                       |                             |
| A.1 Di proprietà                     | (38)             | -   | -                     | (38)                        |
| - Generate internamente dall'azienda | -                | -   | -                     | -                           |
| - Altre                              | (38)             | -   | -                     | (38)                        |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | -                | -   | -                     | -                           |
| <b>Totale</b>                        | <b>(38)</b>      | <b>-</b>                                    | <b>-</b>              | <b>(38)</b>                 |

**Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190**

**13.1 Altri oneri di gestione: composizione (migliaia di euro)**

| Componente reddituale/ Valori                                   | Totale 2017 | Totale 2016 |
|---|-------------|-------------|
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | (85)        | (17)        |
| Altri oneri   | (10)        | (24)        |
| <b>Totale</b>   | <b>(95)</b> | <b>(41)</b> |

La voce "Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria" include la somma liquidata, per complessivi 71mila euro, a seguito della chiusura del lodo arbitrato insorto tra la Banca e il precedente *outsourcer* informatico.

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione (migliaia di euro)**

| Componente reddituale/ Valori                                   | Totale 2017 | Totale 2016 |
|---|-------------|-------------|
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | 58          | 41          |
| Recuperi Spese  | 213         | 190         |
| Altri proventi di gestione                                      | 3           | -           |
| <b>Totale</b>   | <b>274</b>  | <b>231</b>  |

La voce "Recuperi Spese" è riferibile principalmente ai recuperi dell'imposta di bollo a carico della clientela, che trovano in contropartita l'aumento della sottovoce Imposte e tasse inclusa nelle Altre spese amministrative.

**Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla "Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210".

**Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla "Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220".

**Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla "Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento -Voce 230".

**Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla" Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240".

**Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260**

**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione (migliaia di euro)**

| Componenti reddituali/Valori  | Totale 2017 | Totale 2016 |
|---|-------------|-------------|
| 1. Imposte correnti (-)   | (21)        | (11)        |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)  | -           | -           |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)  | -           | -           |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+) | 7           | 9           |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)  | (2)         | 59          |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-)   | 36          | 36          |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)   | 20          | 93          |

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (migliaia di euro)**

|   |       |
|---|-------|
| Utile prima delle imposte (voce 250 CE) | (496) |
| Onere fiscale teorico (2017 27,5%)      | (136) |
| Imposte su variazioni in aumento        | 49    |
| Imposte su variazioni in diminuzione    | (19)  |
| Imposta effettiva IRES                  | -     |
| IRAP                                    | (21)  |

**Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla "Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280".

## **Sezione 20 – Altre informazioni**

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano informazioni ulteriori da fornire sul conto economico.

## **Sezione 21 – Utile per azione**

### **21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Alla data del 31 dicembre 2017 la Banca non possiede azioni ordinarie a capitale diluito.

### **21.2 Altre informazioni**

Il risultato per azione per l'esercizio 2017 è pari a euro -0.06 calcolato, così come previsto dalla normativa vigente, dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

## Parte D Redditività complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

|             | Voci  | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|-------------|---|---------------|---------------------|---------------|
| <b>10.</b>  | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>  | <b>X</b>      | <b>X</b>            | <b>(476)</b>  |
|             | <b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>                           |               |                     |               |
| <b>20.</b>  | Attività materiali  | -             | -                   | -             |
| <b>30.</b>  | Attività immateriali  | -             | -                   | -             |
| <b>40.</b>  | Piani a benefici definiti   | 1             | -                   | 1             |
| <b>50.</b>  | Attività non correnti in via di dismissione   | -             | -                   | -             |
| <b>60.</b>  | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto         | -             | -                   | -             |
|             | <b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>                             |               |                     |               |
| <b>70.</b>  | <b>Copertura di investimenti esteri:</b>  | -             | -                   | -             |
|             | a) variazioni di <i>fair value</i>  | -             | -                   | -             |
|             | b) rigiro a conto economico   | -             | -                   | -             |
|             | c) altre variazioni   | -             | -                   | -             |
| <b>80.</b>  | <b>Differenze di cambio:</b>  | -             | -                   | -             |
|             | a) variazioni di valore   | -             | -                   | -             |
|             | b) rigiro a conto economico   | -             | -                   | -             |
|             | c) altre variazioni   | -             | -                   | -             |
| <b>90.</b>  | <b>Copertura dei flussi finanziari:</b>   | -             | -                   | -             |
|             | a) variazioni di <i>fair value</i>  | -             | -                   | -             |
|             | b) rigiro a conto economico   | -             | -                   | -             |
|             | c) altre variazioni   | -             | -                   | -             |
| <b>100.</b> | <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>                                     | <b>2</b>      | <b>(1)</b>          | <b>1</b>      |
|             | a) variazioni di <i>fair value</i>  | -             | -                   | -             |
|             | b) rigiro a conto economico   | -             | -                   | -             |
|             | - rettifiche da deterioramento  | -             | -                   | -             |
|             | - utili/perdite da realizzo   | -             | -                   | -             |
|             | c) altre variazioni   | 2             | (1)                 | 1             |
| <b>110.</b> | <b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>   | -             | -                   | -             |
|             | a) variazioni di <i>fair value</i>  | -             | -                   | -             |
|             | b) rigiro a conto economico   | -             | -                   | -             |
|             | c) altre variazioni   | -             | -                   | -             |
| <b>120.</b> | <b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> | -             | -                   | -             |
|             | a) variazioni di <i>fair value</i>  | -             | -                   | -             |
|             | b) rigiro a conto economico   | -             | -                   | -             |
|             | - rettifiche da deterioramento  | -             | -                   | -             |
|             | - utili/perdite da realizzo   | -             | -                   | -             |
|             | c) altre variazioni   | -             | -                   | -             |
| <b>130.</b> | <b>Totale altre componenti reddituali</b>   | <b>3</b>      | <b>(1)</b>          | <b>2</b>      |
| <b>140.</b> | <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>  | <b>3</b>      | <b>(1)</b>          | <b>(474)</b>  |

*Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente*

## **Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

### **Premessa**

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, la Banca rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi sono pubblicate sul proprio sito internet [www.bancapromos.it](http://www.bancapromos.it).

### **Sezione 1 - Rischio di credito**

Il rischio di credito, definito anche rischio di controparte, esprime genericamente il rischio che il cliente/controparte non adempia nei modi e nei tempi previsti dal contratto alle proprie obbligazioni per mancanza di disponibilità economica.

In particolare, è il rischio che a fronte di un'operazione creditizia il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi.

Nel rischio di credito confluiscono, quindi, i rischi di solvibilità, di concentrazione e il rischio Paese<sup>1</sup>.

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali**

Alla data del 31 dicembre 2017, la composizione degli impieghi è articolata nel seguente modo:

- una componente rilevante (70,82%) è rappresentata da mutui, di cui circa il 73,3% di tipo immobiliare a medio-lungo termine, garantiti da ipoteca;
- una discreta parte sulla struttura delle esposizioni è rappresentata dalle linee di credito nell'ambito delle normali operazioni di credito di cassa (16,66%);
- una parte residuale è rappresentata dalla forma tecnica di finanziamento per anticipo fatture s.b.f. (7,65%), che consente alle imprese di ottenere l'immediata disponibilità di crediti non ancora scaduti vantati nei confronti di terzi, da prestiti personali (1,60%), da depositi cauzionali (3,11%) e da sconto commerciale (0,14%).

L'erogazione del credito è avvenuta sempre nell'ottica di contenimento e frazionamento del rischio sulla base di:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso una corretta valutazione del merito creditizio *ex ante*, ovvero in fase di concessione del credito, ed un costante monitoraggio *ex post* delle capacità delle stesse di adempiere alle obbligazioni assunte;
- una diversificazione del rischio di credito, limitando la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi, gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- un controllo andamentale delle singole posizioni effettuato con la procedura informatica e attraverso una costante attività di monitoraggio sui rapporti che presentano delle irregolarità.

#### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1 Aspetti organizzativi**

Nella consapevolezza che il rischio di evoluzione negativa è insito nell'attività stessa di erogazione del credito, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

A tale scopo, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che mirano a contenere l'esposizione al rischio dell'azienda entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

Esse rispondono alla duplice esigenza di:

- regolare l'operatività del settore creditizio secondo precisi obiettivi aziendali in termini di rischio/rendimento;
- adempiere alle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza, che stabiliscono i requisiti patrimoniali minimi che la Banca deve avere a presidio dei rischi e deve rispettare costantemente.

---

<sup>1</sup> Per rischio Paese si intende il rischio legato alle operazioni internazionali, che il *cliente-debitore estero* non adempia per cause dipendenti dalle variabili macroeconomiche del Paese in cui opera.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le modalità di gestione del rischio di credito dipendono dalle politiche di erogazione del credito. A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione detta le linee generali relative all'attività di credito alla clientela, approvando gli orientamenti strategici e le politiche di erogazione e di gestione del rischio, attraverso la definizione di specifici parametri (tipologia di forma tecnica, quota di raccolta da impiegare in tale attività).

Coerentemente con tali politiche, sono state definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione le metodologie di misurazione del rischio di credito, nonché le tecniche di controllo andamentale.

L'intero processo riguardante il credito, dalla fase di istruttoria, all'erogazione, al monitoraggio delle posizioni, alla revisione delle linee di credito fino agli interventi in caso di anomalia, è stato formalizzato nel "Regolamento del Credito", approvato dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente sottoposto a verifica.

Esso disciplina: autonomie creditizie, limiti prudenziali, garanzie acquisibili, classificazione dei crediti, monitoraggio del credito, sistema di controllo e *reporting*.

Una corretta gestione del processo del credito, presuppone anche un adeguato sistema di misurazione e controllo dei rischi.

A tal fine, per verificare l'efficacia dei presidi adottati, la Banca si avvale di un "Sistema di controllo", organizzato in maniera differente a seconda dei diversi livelli all'interno della Banca, sulla base del quale ciascun soggetto è chiamato a svolgere da un lato la propria attività di vigilanza e dall'altro l'attività di *reporting* degli esiti sulle verifiche effettuate.

Esso è articolato su tre livelli di seguito riepilogati:

- 1) controlli di linea o controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni ed effettuati dagli stessi addetti commerciali;
- 2) controlli di secondo livello affidati:
  - alla funzione di Controllo Crediti e Contenzioso che nell'ambito dell'ordinaria attività svolge controlli nella fase di concessione, perfezionamento e classificazione del credito e verifiche sulle anomalie operative nelle fasi di utilizzo del credito e sui crediti aventi andamento anomalo, quindi deteriorati;
  - alla funzione di *Risk Management* che effettua un monitoraggio dell'attività svolta prendendo visione delle operazioni poste in essere e svolgendo una valutazione complessiva del rischio a cui la Banca è esposta anche in relazione all'andamento dei finanziamenti;
  - alla funzione *Compliance* che verifica il rispetto della normativa interna ed esterna.
- 3) controlli di terzo livello, effettuati dall'*Internal Audit* che, sulla base del piano delle attività programmate appositamente predisposto, verifica ex post l'eventuale esistenza di anomalie e violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, valutando anche la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

Inoltre, vengono svolti:

- controlli preventivi, riferiti al momento antecedente la delibera di concessione della linea di credito e sono specificatamente mirati al rispetto dei limiti di competenza nella concessione del credito, degli *standard* di garanzia, della completezza e adeguatezza di tutta la documentazione consegnata e/o sottoscritta dal cliente;
- controlli in corso di esecuzione, dopo la delibera ed il perfezionamento dell'affidamento, le posizioni sono monitorate nei loro diversi aspetti di natura gestionale, con particolare riferimento alla gestione del rischio (sconfinamento della linea, rispetto degli scarti di garanzia, ecc), al fine di verificare il mantenimento delle condizioni di rientro del credito.

Infine, si evidenzia che la Banca si serve di uno strumento gestionale per i controlli di primo livello che consente alle filiali e all'Ufficio Controllo Crediti di monitorare periodicamente le posizioni in essere; la procedura utilizza il patrimonio informativo storico interno assegnando un indice di rischiosità al cliente. I giudizi sono determinati a livello di NDG e le anomalie ed i dati che hanno concorso alla loro formulazione vengono storicizzati.

La procedura informatica adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente, tra l'altro, tutti i rapporti in bonis che possono presentare sintomi di anomalia andamentale tra i quali la segnalazione a sofferenza a sistema, la presenza di scaduti e sconfinamenti, l'attributo del forborne, ecc. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di anomalie nel rapporto creditizio e di assumere gli opportuni provvedimenti per i crediti in oggetto.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo di clienti connessi da parte delle strutture competenti per limite di fido.

In particolare, al 31 dicembre 2017, emergono crediti in bonis a rischio elevato (con PD maggiore o uguale a 10,024) pari a 4.904 migliaia di euro. Sempre nell'ambito delle posizioni performing ad elevato rischio creditizio si identificano peraltro crediti forborne per 1.341 migliaia di euro, crediti con segnalazione di sofferenza a sistema pari a 312 migliaia di euro e crediti scaduti e sconfinati non deteriorati pari a 1.897 migliaia di euro.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine di mitigare il rischio di credito la Banca effettua operazioni di credito sempre nei confronti di clientela con caratteristiche di solidità patrimoniale e comprovata affidabilità personale.

Laddove necessario le operazioni di credito effettuate sono assistite da garanzie di diversa tipologia a seconda della forma tecnica utilizzata:

- garanzia personali (di firma);
- garanzie reali (ipotecarie e non ipotecarie).

Con riferimento alle garanzie personali, vengono accettate le fidejussioni a prima richiesta rilasciate da banche italiane ed estere o da persone fisiche o giuridiche valutate solvibili. Vengono inoltre accettate garanzie con Confidi e Medio Credito Centrale.

In merito alle garanzie reali le tipologie accettate dalla Banca sono rappresentate da:

- ipoteche;
- pegno su depositi in euro o in valuta;
- pegno su titoli.

L'eventuale concessione di apertura di credito per finalità di negoziazione è garantita da titoli, che vengono valutati in base alla loro natura, rischiosità e anche tenendo conto dei *rating* attribuiti dalle agenzie specializzate. Agli strumenti finanziari accettati in pegno viene quindi applicato uno scarto al valore di mercato, in misura correlata alla natura dei valori mobiliari. La Banca ha facoltà di accettare in garanzia solo i titoli di suo gradimento, e di variare la percentuale di scarto per i titoli ritenuti a maggiore rischio.

La garanzia può anche essere costituita dal saldo liquido, con scarto zero.

Il credito fondiario viene concesso a fronte di garanzia ipotecaria di primo grado su immobili.

L'acquisizione delle garanzie presuppone un'attenta valutazione delle stesse non solo in fase di determinazione del valore dal quale scaturisce, eventualmente, l'ammontare massimo di fido concedibile, ma anche in ordine alla presenza di eventuali vincoli e impedimenti che in qualche modo ne possano limitare la validità.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

In merito alle procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività deteriorate, come stabilito dal "Regolamento del Credito" interno, si illustrano di seguito le modalità di classificazione dei crediti che esprimono un andamento anomalo.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti, in relazione al loro decrescente stato di criticità), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia e in vigore da gennaio 2016, coerente alla regolamentazione all'uopo prevista dagli accordi di Basilea e ai principi IAS/IFRS, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio, talora anche in automatico (sofferenze escluse), dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Sempre a decorrere da Gennaio 2016, in attuazione della nuova normativa, è stata introdotta una ulteriore classificazione parallela che riguarda sia le esposizioni *performing* che le esposizioni *non performing*: "Esposizioni Oggetto di Concessione".

Sono state pertanto introdotte le seguenti nuove classificazioni parallele:

- esposizioni oggetto di concessioni (*forborne*) "*non performing*". Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.
- esposizioni oggetto di concessioni (*forborne*) "*performing*".

Dette concessioni sono sottoposte ad un'attività di attento monitoraggio in quanto la normativa definisce criteri molto stringenti per le migrazioni tra i vari stati (*forborne non performing*, *forborne performing*, *non forborne*).

Al fine di consentire un corretto e continuo monitoraggio degli stati *forborne* sono state realizzate dall'*outsourcer* delle specifiche funzionalità con lo scopo di evidenziare, proporre ed in alcuni casi aggiornare variazioni di stato.

Il monitoraggio e la gestione complessiva dei crediti deteriorati è affidato all'ufficio Controllo Crediti e Contenzioso.

Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le posizioni in supporto alle filiali alle quali competono i controlli di 1° livello;
- concordare con il gestore/Direttore di Filiale gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale;
- individuare e proporre agli Organi competenti le modalità di rientro delle esposizioni o piani di ristrutturazione;
- individuare e proporre agli Organi competenti le rettifiche di valore sulle esposizioni;
- proporre agli Organi competenti il passaggio “a sofferenza” delle posizioni.

Le singole attività deteriorate sono sottoposte ad un processo di valutazione sulla base di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dal Regolamento del Credito adottato dalla Banca.

La valutazione è effettuata in occasione della classificazione del credito nelle diverse categorie di rischio delle attività deteriorate, e revisionata con cadenza periodica in conformità ai criteri e alle modalità previste dal Regolamento del Credito.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati, la Banca ha definito il processo di valutazione nell'ambito del citato Regolamento del Credito, basato sui flussi di cassa previsti, sui tempi di recupero attesi e sul presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile; tale determinazione si basa sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.

In ogni caso, la valutazione dei crediti è oggetto di revisione ogni qual volta si viene a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Con riferimento ai rischi legati all'uso di stime ed assunzioni nella quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti si rimanda alla Nota Integrativa, parte A, sezione 4 paragrafo “Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio”.

Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

La valutazione della coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero è svolta dal *Risk Management* che verifica la correttezza delle modalità di applicazione dei parametri di valutazione dei crediti deteriorati assoggettati a valutazione analitica previsti dalla normativa interna. In particolare, verifica l'esatta applicazione dei criteri previsti per la valutazione:

- dei crediti garantiti da garanzia reale su beni immobili;
- crediti garantiti da pegno;
- crediti garantiti da garanzia consortile/MCC;
- crediti garantiti da obbligato principale e/o garanti in via fidejussoria con patrimonio immobiliare eventualmente aggredibile (sia nel caso di classificazione ad inadempienza probabile che nel caso di classificazione a sofferenza);
- crediti chirografari verso persone fisiche senza patrimonio utilmente aggredibile;
- crediti chirografari verso ditte individuali, società di persone e società di capitali.

Il ritorno in *bonis* delle esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e le Sofferenze, disciplinato dall'Organo di Vigilanza nonché da specifica normativa interna, avviene su proposta dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso all'Amministratore Delegato, dopo aver accertato il venir meno delle anomalie che hanno determinato la classificazione delle esposizioni tra le attività finanziarie deteriorate e la stabilità della nuova condizione della controparte.

Per quanto attiene alle esposizioni classificate tra i “crediti scaduti e sconfinanti” il rientro in *bonis* è effettuato in via automatica ad avvenuto rientro dell'esposizione.

In conclusione, il complesso dei crediti deteriorati è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo, anche mediante verifiche “*single name*”, svolte dall'ufficio Controllo Crediti e Contenzioso, e di periodico *reporting* direzionale.

Le posizioni deteriorate classificate come inadempienza probabile e sofferenza sono sottoposte ad una valutazione analitica da parte delle unità coinvolte nel processo del credito.

Le posizioni deteriorate scadute sono soggette ad una valutazione forfettaria, con la medesima metodologia utilizzata per la svalutazione dei crediti in “*bonis*”; qualora sia prevista una perdita effettiva si procede ad una svalutazione analitica.

La responsabilità di classificare i crediti deteriorati spetta all'Amministratore Delegato.

In particolare, nell'ambito delle attività finanziarie deteriorate, si rileva:

- l'esistenza di posizioni scadute verso clientela con un'incidenza sul totale degli impieghi di 1,60%;
- l'esistenza di posizioni classificate ad “inadempienza probabile” verso clientela con un'incidenza sul totale degli impieghi di 3,59%;
- l'esistenza di crediti a “sofferenza” verso clientela con un'incidenza sul totale degli impieghi di 5,33%.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) (migliaia di euro)

| Portafogli/qualità                                    | Sofferenze   | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale        |
|---|--------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | -            | -                      | -                               | -                                   | -                                 | -             |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -            | -                      | -                               | -                                   | -                                 | -             |
| 3. Crediti verso banche                               | -            | -                      | -                               | -                                   | 9.898                             | 9.898         |
| 4. Crediti verso clientela                            | 1.439        | 970                    | 433                             | 1.897                               | 22.249                            | 26.988        |
| 5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -            | -                      | -                               | -                                   | -                                 | -             |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione       | -            | -                      | -                               | -                                   | -                                 | -             |
| <b>Totale 2017</b>                                    | <b>1.439</b> | <b>970</b>             | <b>433</b>                      | <b>1.897</b>                        | <b>32.147</b>                     | <b>36.886</b> |
| <b>Totale 2016</b>                                    | <b>1.419</b> | <b>1.730</b>           | <b>589</b>                      | <b>1.340</b>                        | <b>34.878</b>                     | <b>39.956</b> |

Alla data del 31 dicembre 2017, il portafoglio crediti verso clientela include esposizioni oggetto di concessione:

- per 812mila tra le inadempienze probabili;
- per 47mila tra le esposizioni scadute deteriorate;
- per 1.341mila tra le altre esposizioni non deteriorate.

Con riferimento alle attività finanziarie non deteriorate si fornisce l'articolazione per portafogli e per anzianità degli scaduti:

(migliaia di euro)

| Esposizioni creditizie  | Scaduti fino a 3 mesi | Scaduti da 3 a 6 mesi | Scaduti da 6 a 12 mesi | Scaduti oltre 1 anno | Totale       |
|-------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|--------------|
| Crediti verso clientela | 1.857                 | 6                     | 34                     | -                    | <b>1.897</b> |

**A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (migliaia di euro)**

| Portafogli/qualità                                  | Attività deteriorate |                       |                   | Attività non deteriorate |                           |                   | Totale            |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|
|   | Esposizione lorda    | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda        | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita  | -                    | -                     | -                 | -                        | -                         | -                 | -                 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | -                    | -                     | -                 | -                        | -                         | -                 | -                 |
| 3. Crediti verso banche                             | -                    | -                     | -                 | 9.898                    | -                         | 9.898             | 9.898             |
| 4. Crediti verso clientela                          | 4.965                | 2.123                 | 2.842             | 24.298                   | 152                       | 24.146            | 26.988            |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value      | -                    | -                     | -                 | X                        | X                         | -                 | -                 |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione     | -                    | -                     | -                 | -                        | -                         | -                 | -                 |
| <b>Totale 2017</b>                                  | <b>4.965</b>         | <b>2.123</b>          | <b>2.842</b>      | <b>34.196</b>            | <b>152</b>                | <b>34.044</b>     | <b>36.886</b>     |
| <b>Totale 2016</b>                                  | <b>5.788</b>         | <b>2.050</b>          | <b>3.738</b>      | <b>36.392</b>            | <b>174</b>                | <b>36.218</b>     | <b>39.956</b>     |

| Portafogli/qualità                                   | Attività di evidente scarsa qualità creditizia |             | Altre attività    |
|--|--|-------------|-------------------|
|  | Minusvalenze cumulate                          | Esposizione | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | -  | -           | 17.781            |
| 2. Derivati di copertura                             | -  | -           | -                 |
| <b>Totale 2017</b>                                   | <b>-</b>                                       | <b>-</b>    | <b>17.781</b>     |
| <b>Totale 2016</b>                                   | <b>-</b>                                       | <b>-</b>    | <b>13.900</b>     |

Alla data di riferimento del bilancio non risultano cancellazioni parziali effettuate nel corso degli anni su attività finanziarie deteriorate.

**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto**  
(migliaia di euro)

| Tipologie esposizioni/valori                  | Esposizione lorda    |                               |                               |              |                          | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
|   | Attività deteriorate |                               |                               |              | Attività non deteriorate |                                 |                                     |                   |
|   | Fino a 3 mesi        | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno |                          |                                 |                                     |                   |
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>               |                      |                               |                               |              |                          |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                                 | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| b) Inadempienze probabili                     | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate            | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate        | X                    | X                             | X                             | X            | -                        | X                               | -                                   | -                 |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | X                    | X                             | X                             | X            | -                        | X                               | -                                   | -                 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate          | X                    | X                             | X                             | X            | 19.526                   | X                               | -                                   | 19.526            |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | X                    | X                             | X                             | X            | -                        | X                               | -                                   | -                 |
| <b>TOTALE A</b>                               | -                    | -                             | -                             | -            | <b>19.526</b>            | -                               | -                                   | <b>19.526</b>     |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>          |                      |                               |                               |              |                          |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                                | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| b) Non deteriorate                            | X                    | X                             | X                             | X            | 86                       | X                               | -                                   | 86                |
| <b>TOTALE B</b>                               | -                    | -                             | -                             | -            | <b>86</b>                | -                               | -                                   | <b>86</b>         |
| <b>TOTALE A+B</b>                             | -                    | -                             | -                             | -            | <b>19.612</b>            | -                               | -                                   | <b>19.612</b>     |

La voce include l'ammontare dei crediti verso banche per euro 9.898 migliaia e il totale dei titoli di debito emessi da Banche per euro 9.628 migliaia.

**A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano esposizioni creditizie deteriorate tra i crediti verso banche.

**A.1.4bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano esposizioni creditizie per cassa verso banche oggetto di concessioni.

**A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Al 31 dicembre 2017 non si rilevano esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate.

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto (migliaia di euro)**

| Tipologie esposizioni/valori                  | Esposizione lorda    |                               |                               |              |                          | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
|   | Attività deteriorate |                               |                               |              | Attività non deteriorate |                                 |                                     |                   |
|   | Fino a 3 mesi        | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno |                          |                                 |                                     |                   |
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>               |                      |                               |                               |              |                          |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                                 | -                    | -                             | -                             | 3.126        | X                        | 1.687                           | X                                   | 1.439             |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | -                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | -                 |
| b) Inadempienze probabili                     | 954                  | 1                             | 8                             | 293          | X                        | 286                             | X                                   | 970               |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | 838                  | -                             | 8                             | 178          | X                        | 212                             | X                                   | 812               |
| c) Esposizioni scadute deteriorate            | 7                    | 257                           | 93                            | 226          | X                        | 150                             | X                                   | 433               |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | -                    | -                             | 6                             | 84           | X                        | 43                              | X                                   | 47                |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate        | X                    | X                             | X                             | X            | 1.909                    | X                               | 12                                  | 1.897             |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | X                    | X                             | X                             | X            | 344                      | X                               | 2                                   | 342               |
| e) Altre esposizioni non deteriorate          | X                    | X                             | X                             | X            | 30.542                   | X                               | 140                                 | 30.402            |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | X                    | X                             | X                             | X            | 1.006                    | X                               | 7                                   | 999               |
| <b>TOTALE A</b>                               | <b>961</b>           | <b>258</b>                    | <b>101</b>                    | <b>3.645</b> | <b>32.451</b>            | <b>2.123</b>                    | <b>152</b>                          | <b>35.141</b>     |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>          |                      |                               |                               |              |                          |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                                | 6                    | -                             | -                             | -            | X                        | -                               | X                                   | 6                 |
| b) Non deteriorate                            | X                    | X                             | X                             | X            | 833                      | X                               | -                                   | 833               |
| <b>TOTALE B</b>                               | <b>6</b>             | <b>-</b>                      | <b>-</b>                      | <b>-</b>     | <b>833</b>               | <b>-</b>                        | <b>-</b>                            | <b>839</b>        |
| <b>TOTALE A+B</b>                             | <b>967</b>           | <b>258</b>                    | <b>101</b>                    | <b>3.645</b> | <b>33.284</b>            | <b>2.123</b>                    | <b>152</b>                          | <b>35.980</b>     |

Alla data di bilancio le inadempienze probabili oggetto di concessioni deteriorate ricomprese nella fascia di scaduto "fino a 3 mesi" fanno riferimento ad esposizioni che nel "cure period" non presentano scaduti.

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde (migliaia di euro)**

| Causali/Categorie   | Sofferenze   | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|--------------|------------------------|---------------------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                            | <b>3.115</b> | <b>2.001</b>           | <b>672</b>                      |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     | -            | -                      | -                               |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>65</b>    | <b>222</b>             | <b>413</b>                      |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis                            | -            | -                      | 324                             |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 8            | 199                    | -                               |
| B.3 altre variazioni in aumento                                 | 57           | 23                     | 89                              |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>-54</b>   | <b>-967</b>            | <b>-502</b>                     |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis                           | -            | -551                   | -338                            |
| C.2 cancellazioni   | -12          | -                      | -                               |
| C.3 incassi   | -39          | -121                   | -76                             |
| C.4 realizzi per cessioni                                       | -            | -                      | -                               |
| C.5 perdite da cessione   | -            | -                      | -                               |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -            | -190                   | -17                             |
| C.7 altre variazioni in diminuzione                             | -3           | -105                   | -71                             |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                              | <b>3.126</b> | <b>1.256</b>           | <b>583</b>                      |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     | -            | -                      | -                               |

**A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia (migliaia di euro)**

| Causali/Qualità  | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|--|---|---|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                             | <b>1.100</b>                                    | <b>311</b>  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                      | -   | -   |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                  | <b>208</b>                                      | <b>1.189</b>  |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni  | -   | 1.161   |
| B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni      | -   | X   |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate   | X   | -   |
| B.4 altre variazioni in aumento                                  | 208   | 28  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                              | <b>-194</b>                                     | <b>-150</b>   |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni | X   | -   |
| C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni     | -   | -   |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate  | X   | X   |
| C.4 cancellazioni  | -   | -   |
| C.5 incassi  | -91   | -111  |
| C.6 realizzi per cessioni  | -   | -   |
| C.7 perdite da cessione  | -   | -   |
| C.8 altre variazioni in diminuzione                              | -103  | -39   |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                               | <b>1.114</b>                                    | <b>1.350</b>  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                      | -   | -   |

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive (migliaia di euro)**

| Causali/Categorie   | Sofferenze   |  | Inadempienze probabili |  | Esposizioni scadute deteriorate |  |
|---|--------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
|   | Totale       | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale                 | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale                          | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>                       | <b>1.696</b> | -  | <b>271</b>             | <b>129</b>                                 | <b>83</b>                       | <b>17</b>                                  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     | -            | -  | -                      | -  | -                               | -  |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>122</b>   | -  | <b>300</b>             | <b>165</b>                                 | <b>198</b>                      | <b>42</b>                                  |
| B.1 rettifiche di valore  | 74           | -  | 135                    | 88   | 127                             | 32   |
| B.2 perdite da cessione   | -            | -  | -                      | -  | -                               | -  |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 2            | -  | 30                     | 30   | -                               | -  |
| B.4 altre variazioni in aumento                                 | 46           | -  | 135                    | 47   | 71                              | 10   |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>-131</b>  | -  | <b>-285</b>            | <b>-82</b>                                 | <b>-131</b>                     | <b>-16</b>                                 |
| C.1 riprese di valore da valutazione                            | -71          | -  | -121                   | -35  | -34                             | -6   |
| C.2 riprese di valore da incasso                                | -39          | -  | -53                    | -36  | -48                             | -9   |
| C.3 utili da cessione   | -            | -  | -                      | -  | -                               | -  |
| C.4 cancellazioni   | -12          | -  | -                      | -  | -                               | -  |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -            | -  | -29                    | -  | -3                              | -  |
| C.6 altre variazioni in diminuzione                             | -9           | -  | -82                    | -11  | -46                             | -1   |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b>                         | <b>1.687</b> | -  | <b>286</b>             | <b>212</b>                                 | <b>150</b>                      | <b>43</b>                                  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |              |  |                        |  |                                 |  |

## A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (migliaia di euro)

| Esposizioni                                | Classi di rating esterni |       |           |         |       |                | Senza rating | Totale |
|--|--------------------------|-------|-----------|---------|-------|----------------|--------------|--------|
|  | Aaa/Aa3                  | A1/A3 | Baa1/Baa3 | Ba1/Ba3 | B1/B3 | Inferiore a B3 |              |        |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b> | -                        | 513   | 6.598     | 5.895   | 1.826 | 1.910          | 37.925       | 54.667 |
| <b>B. Derivati</b>                         | -                        | -     | -         | -       | -     | -              | -            | -      |
| B.1 Derivati finanziari                    | -                        | -     | -         | -       | -     | -              | -            | -      |
| B.2 Derivati creditizi                     | -                        | -     | -         | -       | -     | -              | -            | -      |
| <b>C. Garanzie rilasciate</b>              | -                        | -     | -         | -       | -     | -              | 180          | 180    |
| <b>D. Impegni a erogare fondi</b>          | -                        | -     | -         | -       | -     | -              | 744          | 744    |
| <b>E. Altre</b>                            | -                        | -     | -         | -       | -     | -              | -            | -      |
| <b>Totale</b>                              | -                        | 513   | 6.598     | 5.895   | 1.826 | 1.910          | 38.849       | 55.591 |

Le classi di rischio per *rating* esterni riportate nella presente tabella si riferiscono a quelle utilizzate dall'agenzia *Moody's*.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella in oggetto non viene compilata in quanto ad oggi la Banca non fa ricorso a modelli di *rating* interno per la gestione del rischio di credito.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

La tabella in oggetto non viene compilata in quanto ad oggi la Banca non detiene esposizioni per cassa verso banche garantite.

**A.3.2 Esposizioni creditizia verso clientela garantite  
(migliaia di euro)**

|  | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) |                     |        |                      | Garanzie personali (2) |                           |                     |        |                |                           |                     |        |                | Totale (1+2)  |
|--|--------------------------|--------------------|---------------------|--------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------|
|  |                          |                    |                     |        |                      | Derivati su crediti    |                           |                     |        |                | Crediti di firma          |                     |        |                |               |
|  |                          | Immobili           |                     | Titoli | Altre garanzie reali | Credit linked notes    | Altri derivati            |                     |        |                |                           |                     |        |                |               |
|  |                          | Ipotecche          | Leasing finanziario |        |                      |                        | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti |               |
| <b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>        | <b>23.346</b>            | <b>14.816</b>      | -                   | -      | <b>522</b>           | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | <b>409</b>          | -      | <b>6.358</b>   | <b>22.105</b> |
| 1.1 totalmente garantite                                     | 21.354                   | 14.352             | -                   | -      | 293                  | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | 409                 | -      | 6.300          | 21.354        |
| - di cui deteriorate   | 1.896                    | 688                | -                   | -      | -                    | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | 101                 | -      | 1.107          | 1.896         |
| 1.2 parzialmente garantite                                   | 1.992                    | 464                | -                   | -      | 229                  | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | 58             | 751           |
| - di cui deteriorate   | 463                      | 366                | -                   | -      | -                    | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | -              | 366           |
| <b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b> | <b>349</b>               | -                  | -                   | -      | <b>45</b>            | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | <b>279</b>     | <b>324</b>    |
| 2.1 totalmente garantite                                     | 292                      | -                  | -                   | -      | 14                   | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | 279            | 293           |
| - di cui deteriorate   | -                        | -                  | -                   | -      | -                    | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | -              | -             |
| 2.2 parzialmente garantite                                   | 57                       | -                  | -                   | -      | 31                   | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | -              | 31            |
| - di cui deteriorate   | -                        | -                  | -                   | -      | -                    | -                      | -                         | -                   | -      | -              | -                         | -                   | -      | -              | -             |

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio) – parte 1 (migliaia di euro)**

| Esposizioni/Controparti                    | Governi           |                              |                                  | Altri enti pubblici |                              |                                  |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta   | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>            |                   |                              |                                  |                     |                              |                                  |
| A.1 Sofferenze                             | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| A.2 Inadempienze probabili                 | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| A.3 Esposizioni scadute                    | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| A.4 Esposizioni non deteriorate            | 3.784             | X                            | -                                | -                   | X                            | -                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | X                            | -                                | -                   | X                            | -                                |
| <b>Totale A</b>                            | <b>3.784</b>      | -                            | -                                | -                   | -                            | -                                |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>     |                   |                              |                                  |                     |                              |                                  |
| B.1 Sofferenze                             | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| B.2 Inadempienze probabili                 | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| B.3 Altre attività deteriorate             | -                 | -                            | X                                | -                   | -                            | X                                |
| B.4 Esposizioni non deteriorate            | -                 | X                            | -                                | -                   | X                            | -                                |
| <b>Totale B</b>                            | -                 | -                            | -                                | -                   | -                            | -                                |
| <b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>             | <b>3.784</b>      | -                            | -                                | -                   | -                            | -                                |
| <b>Totale (A+B) 31.12.2016</b>             | <b>2.727</b>      | -                            | -                                | -                   | -                            | -                                |

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio) – parte 2**  
(migliaia di euro)

| Esposizioni/Controparti                    | Società finanziarie |                              |                                  | Società di assicurazione |                              |                                  |
|--|---------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|
|  | Esposizione netta   | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta        | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>            |                     |                              |                                  |                          |                              |                                  |
| A.1 Sofferenze                             | 2                   | 2                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| A.2 Inadempienze probabili                 | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| A.3 Esposizioni scadute                    | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| A.4 Esposizioni non deteriorate            | 2.207               | X                            | 1                                | -                        | X                            | -                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                   | X                            | -                                | -                        | X                            | -                                |
| <b>Totale A</b>                            | <b>2.209</b>        | <b>2</b>                     | <b>1</b>                         | <b>-</b>                 | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>     |                     |                              |                                  |                          |                              |                                  |
| B.1 Sofferenze                             | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| B.2 Inadempienze probabili                 | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| B.3 Altre attività deteriorate             | -                   | -                            | X                                | -                        | -                            | X                                |
| B.4 Esposizioni non deteriorate            | 13                  | X                            | -                                | -                        | X                            | -                                |
| <b>Totale B</b>                            | <b>13</b>           | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         | <b>-</b>                 | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         |
| <b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>             | <b>2.222</b>        | <b>2</b>                     | <b>1</b>                         | <b>-</b>                 | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         |
| <b>Totale (A+B) 31.12.2016</b>             | <b>1.075</b>        | <b>2</b>                     | <b>2</b>                         | <b>-</b>                 | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         |

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio) – parte 3 (migliaia di euro)**

| Esposizioni/Controparti                    | Imprese non finanziarie |                              |                                  | Altri soggetti    |                              |                                  |
|--|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
|  | Esposizione netta       | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>            |                         |                              |                                  |                   |                              |                                  |
| A.1 Sofferenze                             | 595                     | 1.301                        | X                                | 843               | 384                          | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                       | -                            | X                                | -                 | -                            | X                                |
| A.2 Inadempienze probabili                 | 955                     | 271                          | X                                | 15                | 15                           | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 797                     | 197                          | X                                | 15                | 15                           | X                                |
| A.3 Esposizioni scadute                    | 277                     | 74                           | X                                | 156               | 76                           | X                                |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 41                      | 13                           | X                                | 6                 | 30                           | X                                |
| A.4 Esposizioni non deteriorate            | 15.816                  | X                            | 83                               | 10.492            | X                            | 68                               |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 308                     | X                            | 2                                | 1.033             | X                            | 7                                |
| <b>Totale A</b>                            | <b>17.642</b>           | <b>1.646</b>                 | <b>83</b>                        | <b>11.506</b>     | <b>475</b>                   | <b>68</b>                        |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>     |                         |                              |                                  |                   |                              |                                  |
| B.1 Sofferenze                             | -                       | -                            | X                                | -                 | -                            | X                                |
| B.2 Inadempienze probabili                 | -                       | -                            | X                                | -                 | -                            | X                                |
| B.3 Altre attività deteriorate             | 6                       | -                            | X                                | -                 | -                            | X                                |
| B.4 Esposizioni non deteriorate            | 516                     | X                            | -                                | 304               | X                            | -                                |
| <b>Totale B</b>                            | <b>522</b>              | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         | <b>304</b>        | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         |
| <b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>             | <b>18.164</b>           | <b>1.646</b>                 | <b>83</b>                        | <b>11.810</b>     | <b>475</b>                   | <b>68</b>                        |
| <b>Totale (A+B) 31.12.2016</b>             | <b>17.765</b>           | <b>1.534</b>                 | <b>95</b>                        | <b>13.136</b>     | <b>514</b>                   | <b>77</b>                        |

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)  
(migliaia di euro)**

| Esposizioni/Aree geografiche           | Italia            |                               | Altri Paesi europei |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                     |                               |
| A.1 Sofferenze                         | 1.439             | 1.687                         | -                   | -                             |
| A.2 Inadempienze Probabili             | 970               | 286                           | -                   | -                             |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    | 415               | 145                           | 18                  | 5                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate        | 30.202            | 152                           | 2.097               | -                             |
| <b>Totale A</b>                        | <b>33.026</b>     | <b>2.270</b>                  | <b>2.115</b>        | <b>5</b>                      |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b> |                   |                               |                     |                               |
| B.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                   | -                             |
| B.2 Inadempienze Probabili             | -                 | -                             | -                   | -                             |
| B.3 Altre attività deteriorate         | 6                 | -                             | -                   | -                             |
| B.4 Esposizioni non deteriorate        | 833               | -                             | -                   | -                             |
| <b>Totale B</b>                        | <b>839</b>        | <b>-</b>                      | <b>-</b>            | <b>-</b>                      |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2017</b>         | <b>33.865</b>     | <b>2.271</b>                  | <b>2.115</b>        | <b>5</b>                      |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2016</b>         | <b>34.362</b>     | <b>2.223</b>                  | <b>342</b>          | <b>1</b>                      |

| Esposizioni / Aree geografiche         | America           |                               | Asia              |                               | Resto del mondo   |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.2 Inadempienze probabili             | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate        | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>Totale A</b>                        | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b> |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.2 Inadempienze probabili             | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.3 Altre attività deteriorate         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.4 Esposizioni non deteriorate        | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>Totale B</b>                        | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2017</b>         | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2016</b>         | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio) (migliaia di euro)**

| Esposizioni<br>/ Aree geografiche      | Italia            |                               | Altri Paesi europei |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                     |                               |
| A.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                   | -                             |
| A.2 Inadempienze probabili             | -                 | -                             | -                   | -                             |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    | -                 | -                             | -                   | -                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate        | 16.140            | -                             | 3.386               | -                             |
| <b>Totale A</b>                        | <b>16.140</b>     | -                             | <b>3.386</b>        | -                             |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b> |                   |                               |                     |                               |
| B.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                   | -                             |
| B.2 Inadempienze probabili             | -                 | -                             | -                   | -                             |
| B.3 Altre attività deteriorate         | -                 | -                             | -                   | -                             |
| B.4 Esposizioni non deteriorate        | 86                | -                             | -                   | -                             |
| <b>Totale B</b>                        | <b>86</b>         | -                             | -                   | -                             |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2017</b>         | <b>16.226</b>     | -                             | <b>3.386</b>        | -                             |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2016</b>         | <b>17.141</b>     | -                             | <b>3.047</b>        | -                             |

| Esposizioni<br>/ Aree geografiche      | America           |                               | Asia              |                               | Resto del mondo   |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.2 Inadempienze probabili             | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate        | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>Totale A</b>                        | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b> |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Sofferenze                         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.2 Inadempienze probabili             | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.3 Altre attività deteriorate         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.4 Esposizioni non deteriorate        | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>Totale B</b>                        | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2017</b>         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>TOTALE (A+B) 31.12.2016</b>         | -                 | -                             | -                 | -                             | -                 | -                             |

| <b>B.4 Grandi esposizioni (migliaia di euro)</b> | <b>Totale<br/>2017</b> | <b>Totale<br/>2016</b> |
|--|------------------------|------------------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio)                | 22.748                 | 18.958                 |
| b) Ammontare (valore ponderato)                  | 16.261                 | 14.966                 |
| c) Numero  | 8                      | 6                      |

Al 31.12.2017 risultano posizioni di rischio che costituiscono un grande rischio, per un valore nominale di euro 22.748mila.

Tali posizioni derivano:

- per euro 3.948mila, da esposizioni nei confronti dello Stato italiano (titoli di stato italiani che rientrano nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza);
- per euro 2.539mila da esposizioni nei confronti di Banche Centrali;
- per euro 6.423mila, da titoli emessi da banche italiane che rientrano nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza;
- per euro 9.838mila, da esposizioni interbancarie a vista.

Pertanto, coerentemente con la disciplina di vigilanza, che pone la ponderazione dell'esposizioni verso lo Stato italiano a zero e quelle verso Banche al 100%, il valore ponderato delle stesse è pari a euro 16.261mila.

### **C. Operazioni di cartolarizzazione**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla sezione C. Operazioni di cartolarizzazione.

### **D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla sezione D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione).

### **E. Operazioni di cessione**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla sezione E. Operazioni di cessione.

### **F. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

La Banca non si avvale di modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

## Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio di mercato esprime genericamente il rischio legato all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche. Pertanto, lo sviluppo dell'operatività sui mercati finanziari e l'intermediazione in valori mobiliari e in valute può determinare un aumento dei rischi connessi a variazioni dei prezzi di mercato che si concretizzano in:

- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di prezzo/corsi azionari
- Rischio di tasso di cambio

Prima di procedere all'analisi di ciascuna categoria di rischio, si precisa che ai fini della compilazione della presente Sezione, le informazioni quali-quantitative sono riportate con riferimento al "portafoglio di negoziazione" e al "portafoglio bancario" come definiti nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza. In particolare, il portafoglio di negoziazione è dato dall'insieme degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

### 2.1 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione di Vigilanza è composto esclusivamente da titoli di debito di emittenti di paesi della zona A, denominati in euro. Con riferimento al rating si evidenzia che il portafoglio è composto per il 40% da titoli che godono di un *rating* compreso fra i cosiddetti "*investment grade*", da A3 a Baa3 (*Moody's*); da titoli aventi un *rating* inferiore alla categoria "*investment grade*" per circa l'54% e per la restante parte da titoli cui non è stato attribuito alcun *rating*.

La Banca, inoltre, non assume posizioni speculative in strumenti derivati e non negozia titoli di capitale.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse è costituito dall'effetto sul prezzo dovuto alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario. Tale effetto dipende dalle caratteristiche dello strumento, quali ad esempio la sua vita residua, il tasso cedolare e la presenza di opzioni di rimborso anticipato.

Pertanto, il rischio che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria della Banca è connesso allo svolgimento dell'attività di *trading*, essendo la *performance* della Banca influenzata dall'andamento e dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse in Europa e negli altri mercati in cui essa svolge le sue attività.

Considerato ciò e data l'impossibilità di prevedere appieno le variazioni dei corsi dei titoli e delle valute e, in generale, l'evoluzione dei mercati, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che assicurano una gestione sana e prudente dei rischi di mercato, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

Esse rispondono alla duplice esigenza di:

- regolare l'operatività dell'area finanza secondo precisi obiettivi aziendali in termini di rischio/rendimento;
- adempiere alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, in termini di requisiti patrimoniali.

In particolare, al fine di limitare il rischio di variazione dei tassi d'interesse e di fluttuazione nei prezzi di mercato, l'attività sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza, è regolata da limiti operativi stabiliti nel "Regolamento della Finanza", approvato dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente sottoposto a verifica.

Tali limiti sono stati fissati con riferimento ai seguenti parametri di controllo impostati nella procedura informatica aziendale:

- la "*modified duration*", indicatore generalmente in uso per strumenti finanziari di natura obbligazionaria;
- il "*VAR*", modello di valutazione del rischio presente in un determinato portafoglio finanziario;
- vendite allo scoperto;
- "*stop loss*".

Al fine di verificare l'efficacia dei presidi adottati, la Banca si avvale di un "Sistema di controllo", organizzato in maniera differente a seconda dei diversi livelli all'interno della Banca, sulla base del quale ciascun soggetto è chiamato a svolgere da un lato la propria attività di vigilanza e dall'altro l'attività di *reporting* degli esiti sulle verifiche effettuate.

Esso è articolato su tre livelli di seguito riepilogati:

1. controlli di primo livello o controlli di linea, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni ed effettuati direttamente dai responsabili operativi che nel corso dell'operatività giornaliera verificano il rispetto del sistema dei limiti. Inoltre, con particolare riferimento all'attività finanziaria, i controlli di primo livello sono preliminarmente garantiti dall'impostazione nella procedura informatica aziendale dei parametri di controllo;
2. controlli di secondo livello, da parte di:
  - Back Office* che, nel corso della ordinaria attività di *processing* delle operazioni, verifica il rispetto del sistema dei limiti, nonché il corretto esercizio delle deleghe. Esso identifica eventuali operazioni rimaste in sospeso perché non conformi a uno o più parametri di controllo stabiliti e sollecita la relativa autorizzazione da parte dei soggetti preposti;
  - funzione di *Risk Management* che effettua un monitoraggio dell'attività svolta prendendo visione delle operazioni poste in essere e svolgendo una valutazione complessiva del rischio a cui la Banca è esposta

**Bilancio Banca Promos S.p.A. – Nota Integrativa - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

alla luce della tendenza del mercato, della natura degli strumenti trattati e delle controparti ed emittenti coinvolti;

- controlli di terzo livello, effettuati dall'*Internal Audit* che, sulla base del piano delle attività programmate appositamente predisposto, verifica *ex post* l'eventuale esistenza di anomalie e violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna e interna, valutando anche la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

Per quanto riguarda, invece, la metodologia di misurazione del rischio in questione, la Banca esegue sistematicamente prove di *stress* procedendo all'effettuazioni di analisi di sensitività del portafoglio di negoziazione di vigilanza a seguito del verificarsi dell'ipotesi di *shock* di tasso d'interesse di +/- 100 bps.

**Informazioni di natura quantitativa**

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari**

| Tipologia/Durata residua             | a vista | (migliaia di euro) |                               |                               |                               |                                |               |                    | Totale |
|--------------------------------------|---------|--------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|--------------------|--------|
|                                      |         | fino a 3 mesi      | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indetermin. |        |
| <b>1. Attività per cassa</b>         | -       | 4.893              | 4.690                         | 509                           | 7.299                         | 98                             | -             | 154                |        |
| 1.1 Titoli di debito                 | -       | 4.893              | 4.690                         | 509                           | 7.299                         | 98                             | -             | 154                |        |
| - con opzione di rimborso anticipato | -       | 294                | -                             | -                             | 621                           | 98                             | -             | -                  |        |
| - altri                              | -       | 4.599              | 4.690                         | 509                           | 6.678                         | -                              | -             | 154                |        |
| 1.2 Altre attività                   | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| 2.1 P.C.T. passivi                   | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| 2.2 Altre passività                  | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| 3.1 Con titolo sottostante           | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| - Opzioni                            | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni lunghe                   | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni corte                    | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| - Altri derivati                     | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni lunghe                   | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni corte                    | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| 3.2 Senza titolo sottostante         | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| - Opzioni                            | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni lunghe                   | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni corte                    | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| - Altri derivati                     | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni lunghe                   | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |
| + posizioni corte                    | -       | -                  | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                  |        |

La Banca ha valutato la propria vulnerabilità a situazioni di mercato avverse attraverso prove di *stress*, applicando al "Portafoglio di negoziazione di Vigilanza", conformemente a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, l'ipotesi di una variazione di +/-100 bps dei tassi di interesse.

Gli effetti che tale prova di *stress* determinerebbe sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della Banca sono riepilogati nella Tabella di seguito riportata.

| <b>Ipotesi Variazione Tassi</b> | <b>Δ Margine di intermediazione</b> | <b>Δ Risultato d'esercizio</b> | <b>Δ Patrimonio Netto</b> |
|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| +100 bps                        | -3,80%                              | 32,98%                         | -1,13%                    |
| - 100 bps                       | 3,93%                               | -34,10%                        | 1,17%                     |

### **2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

La tabella in oggetto non viene compilata in quanto alla fine dell'esercizio la Banca non deteneva titoli di capitale ed indici azionari.

### **3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie di 'analisi della sensitività**

La Banca non si avvale di modelli interni per la misurazione del rischio di specie.

## **2.2 Rischio di tasso d'interesse e di prezzo - Portafoglio bancario**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il rischio che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria della Banca è insito nel "portafoglio bancario".

Pertanto, le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nelle attività e passività di cui lo stesso è costituito, vale a dire:

- crediti;
- varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio tasso di interesse è generato, sostanzialmente, dagli sbilanci tra le poste sensibili alle variazioni dei tassi di interesse dell'attivo e del passivo, in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

La Banca, coerentemente con la natura e la complessità dell'attività svolta, ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare che l'entità del rischio assunto risulti particolarmente elevata.

In particolare, dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nella funzione *Risk Management* la struttura deputata a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, la cui attività di monitoraggio avviene con frequenza trimestrale.

Per quanto concerne, invece la metodologia di misurazione del rischio in questione, la Banca utilizza le linee guida metodologiche previste dalla Circolare 285/2013 e successive modifiche e integrazioni, coerenti con le indicazioni fornite dal Comitato di Basilea, per la realizzazione del sistema semplificato per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario in condizioni ordinarie e in ipotesi di *stress*.

In particolare il 20° aggiornamento della circolare 285/2013 del 21 novembre 2017 ha recepito gli orientamenti dell'ABE sulla gestione del rischio di tasso d'interesse nel banking book. Con riferimento alla misurazione del rischio di tasso di interesse nella prospettiva del margine di interesse o degli utili attesi, la banca sta provvedendo ai dovuti adeguamenti al fine di avvalersi degli strumenti idonei e conformi alla normativa.

Con l'applicazione di tale metodologia, quindi, è valutato l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi sull'esposizione al rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario.

Nello specifico l'applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici.

1. Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
2. Determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro.
3. Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziere secondo i criteri previsti nella Circolare 272 "Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti". Le posizioni in sofferenza, ad inadempienza probabile e scadute e/o sconfinanti deteriorate vanno rilevate nelle pertinenti fasce di vita residua

sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili: in proposito viene precisato che, in presenza di esposizioni deteriorate oggetto di misure di forbearance (forborne non performing), si fa riferimento ai flussi e alle scadenze pattuite in sede di rinegoziazione/rifinanziamento del rapporto. Anche per ciò che attiene alle esposizioni forborne performing, l'imputazione delle stesse agli scaglioni temporali avviene sulla base delle nuove condizioni pattuite (relative agli importi, alle date di riprezzamento in caso di esposizioni a tasso variabile e alle nuove scadenze in caso di esposizioni a tasso fisso). Le esposizioni deteriorate per le quali non si dispone di previsioni di recupero dei flussi di cassa sono convenzionalmente allocate nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate.

4. Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta di ciascuna fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della duration modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi. In caso di scenari al ribasso viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.
5. Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.
6. Aggregazione nelle diverse valute le esposizioni positive relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle valute non rilevanti" sono sommate tra loro. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore.

Con il predetto aggiornamento alla Circolare n. 285/2013, la Banca d'Italia ha introdotto, nell'ambito della suddetta metodologia semplificata per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, la possibilità di escludere dalla metodologia i contratti di opzione a favore della banca, se incorporati in altre poste di bilancio (ad esempio, clausole di floor presenti in attività a tasso variabile o clausole di cap presenti in passività a tasso variabile). Al riguardo, è stato richiesto alle banche di assicurare un trattamento di tali opzioni che sia omogeneo nell'ambito dello stesso processo ICAAP e, di norma, coerente nel tempo, fornendo nel resoconto sul processo ICAAP informazioni sul trattamento prescelto e su eventuali modifiche rispetto all'anno precedente.

Nella determinazione del capitale interno in condizioni ordinarie la Banca fa riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo). In caso di scenari al ribasso è garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

#### **B. Attività di copertura del fair value**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazione del *Fair Value*.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Tipologia/Durata residua                  |               |               |                               |                               |                               |                                |               | Totale valute        |  |
|---|---------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|--|
|   | a vista       | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |  |
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>16.459</b> | <b>15.402</b> | <b>564</b>                    | <b>674</b>                    | <b>3.746</b>                  | <b>41</b>                      | -             | -                    |  |
| 1.1 Titoli di debito                      | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri                                   | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 9.674         | 224           | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             | 6.785         | 15.178        | 564                           | 674                           | 3.746                         | 41                             | -             | -                    |  |
| - c/c                                     | 3.852         | 10            | 2                             | 61                            | 573                           | -                              | -             | -                    |  |
| - altri finanziamenti                     | 2.933         | 15.168        | 562                           | 613                           | 3.173                         | 41                             | -             | -                    |  |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri                                   | 2.933         | 15.168        | 562                           | 613                           | 3.173                         | 41                             | -             | -                    |  |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>38.577</b> | <b>5.106</b>  | -                             | <b>212</b>                    | <b>5.457</b>                  | -                              | -             | -                    |  |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 38.513        | 106           | -                             | 212                           | 296                           | -                              | -             | -                    |  |
| - c/c                                     | 29.280        | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri debiti                            | 9.233         | 106           | -                             | 212                           | 296                           | -                              | -             | -                    |  |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri                                   | 9.233         | 106           | -                             | 212                           | 296                           | -                              | -             | -                    |  |
| 2.2 Debiti verso banche                   | 64            | 5.000         | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - c/c                                     | 64            | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri debiti                            | -             | 5.000         | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| 2.3 Titoli di debito                      | -             | -             | -                             | -                             | 5.161                         | -                              | -             | -                    |  |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri                                   | -             | -             | -                             | -                             | 5.161                         | -                              | -             | -                    |  |
| 2.4 Altre passività                       | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - altri                                   | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| 3.1 Con titolo sottostante                | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - Opzioni                                 | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni lunghe                        | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni corte                         | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - Altri derivati                          | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni lunghe                        | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni corte                         | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| 3.2 Senza titolo sottostante              | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - Opzioni                                 | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni lunghe                        | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni corte                         | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| - Altri derivati                          | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni lunghe                        | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni corte                         | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni lunghe                        | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |
| + posizioni corte                         | -             | -             | -                             | -                             | -                             | -                              | -             | -                    |  |

## Bilancio Banca Promos S.p.A. – Nota Integrativa - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Banca ha valutato la propria vulnerabilità a situazioni di mercato avverse attraverso prove di *stress*, applicando al “Portafoglio bancario”, conformemente a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, l'ipotesi di una variazione di +/-100 bps dei tassi di interesse.

Gli effetti che tale prova di *stress* determinerebbe sul margine di interesse, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della Banca sono riepilogati nella Tabella di seguito riportata.

| <b>Ipotesi Variazione Tassi</b> | <b>Δ Margine di interesse</b> | <b>Δ Risultato d'esercizio</b> | <b>Δ Patrimonio Netto</b> |
|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| +100 bps                        | 0,48%                         | -1,09%                         | -2,70%                    |
| - 100 bps                       | -0,44%                        | 1,01%                          | 0,40%                     |

Si riporta, di seguito, una Tabella che illustra l'assorbimento patrimoniale conseguente a una variazione ipotetica dei tassi prendendo come riferimento le variazioni annuali dei tassi di interesse storicamente registrati nell'intervallo temporale 2011-2017 e considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso/*floor* con vincolo di non negatività dei tassi) e il 99° (rialzo/*cap*). L'esposizione massima, che è stata presa in considerazione, si è ottenuta applicando il *floor*.

Si è proceduto, altresì, in ottemperanza alla normativa in vigore, al calcolo dell'“Indice di rischiosità” (dato dal rapporto tra il Capitale interno a fronte del rischio in oggetto e i Fondi Propri della Banca) che, al 31 dicembre 2017, è pari al 0,53%. Tale valore risulta notevolmente al di sotto del valore limite fissato dalla Banca d'Italia, pari al 20%.

|  | <b>31/12/2017</b><br><b>(valori in migliaia di euro)</b> |
|--|--|
| Requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso d'interesse in condizioni ordinarie | 73   |
| Fondi Propri   | 13.636   |
| Indice di rischiosità (soglia di attenzione 20%)   | 0,53%  |

Nella stima del capitale interno in ipotesi di *stress*, invece, le variazioni ipotizzate dei tassi sono determinate sulla base di scenari predefiniti dalla Banca, che ipotizzano variazioni parallele e non della curva dei tassi, oltre a quello della variazione parallela di +/- 200 punti base. Anche in questo caso, in presenza di scenari al ribasso è garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Confrontando i risultati ottenuti applicando i diversi scenari alternativi con il risultato ottenuto nelle condizioni ordinarie/normali, previsto dalla normativa prudenziale, la Banca è risultata essere più vulnerabile a quest'ultimo. Infatti, data la composizione dell'intero portafoglio bancario, tale condizione rappresenta la situazione di *stress* più idonea a “testarne” la solidità.

Ne è derivato che, il Capitale interno relativo al rischio in oggetto risulta identico a quello in condizioni di normalità.

Accanto all'attività di monitoraggio del rischio tasso mediante la metodologia sopra esposta, la Banca esegue sistematicamente prove di *stress* procedendo all'effettuazioni di “analisi di sensibilità” del portafoglio bancario a seguito del verificarsi dell'ipotesi di shock di tasso d'interesse.

La valutazione della vulnerabilità del portafoglio bancario è riepilogata in un apposito “*report* di sensitività”, elaborato con frequenza mensile avvalendosi del supporto fornito da Cassa Centrale Banca, nel quale viene stimato l'impatto, sul valore attuale delle poste di attivo e passivo, conseguente alle ipotesi di spostamento parallelo della curva dei rendimenti di +/- 100 e +/- 200 punti base.

Tale impatto è ulteriormente scomposto per singole forme tecniche di attivo e passivo, al fine di evidenziarne il contributo alla sensitività complessiva e di cogliere la diversa reattività delle poste a tasso fisso e variabile.

### **2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

La Banca non si avvale di modelli interni per la misurazione del rischio di specie.

## **2.3 - Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è il rischio riferibile all'eventualità di una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e di una perdita di valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Nella valutazione del rischio di cambio, cui è esposta la Banca, hanno rilievo le posizioni creditorie e debitorie espresse in valuta. Le posizioni creditorie sono costituite esclusivamente da depositi presso gli organismi di compensazione e/o istituti bancari, alimentati dalle commissioni generate dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari sui mercati OTC (*eurobonds*), che si svolge nella divisa di denominazione del titolo.

Le consistenze principali, generalmente, sono costituite da depositi liquidi in dollari statunitensi, considerata divisa strategica dal punto di vista dei volumi.

Al fine di limitare il rischio di cambio, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che assicurano una gestione sana e prudente del rischio, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con il "Regolamento della Finanza" sono state stabilite limitazioni all'assunzione di posizioni in valuta sia con riferimento alle divise che al volume. Inoltre, la misurazione dell'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia. Essa si fonda sul calcolo delle "posizioni nette in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta. Nell'ambito del sistema dei controlli interni, già descritto in precedenza, è prevista la verifica periodica circa la congruità e il rispetto dei limiti fissati dal Regolamento.

#### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2017, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati (migliaia di euro)

| Voci                            | Valute      |           |     |                  |                  |              |
|---------------------------------|-------------|-----------|-----|------------------|------------------|--------------|
|                                 | Dollari USA | Sterline  | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>493</b>  | <b>28</b> | -   | -                | -                | -            |
| A.1 Titoli di debito            | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| A.2 Titoli di capitale          | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 492         | 28        | -   | -                | -                | -            |
| A.4 Finanziamenti a clientela   | 1           | -         | -   | -                | -                | -            |
| A.5 Altre attività finanziarie  | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| <b>B. Altre attività</b>        | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>140</b>  | -         | -   | -                | -                | -            |
| C.1 Debiti verso banche         | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| C.2 Debiti verso clientela      | 140         | -         | -   | -                | -                | -            |
| C.3 Titoli di debito            | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| C.4 Altre passività finanziarie | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| <b>D. Altre passività</b>       | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| - Opzioni                       | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| + posizioni lunghe              | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| + posizioni corte               | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| - Altri derivati                | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| + posizioni lunghe              | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| + posizioni corte               | -           | -         | -   | -                | -                | -            |
| <b>Totale attività</b>          | <b>493</b>  | <b>28</b> | -   | -                | -                | -            |
| <b>Totale passività</b>         | <b>140</b>  | -         | -   | -                | -                | -            |
| <b>Sbilancio (+/-)</b>          | <b>353</b>  | <b>28</b> | -   | -                | -                | -            |

Gli importi in tabella sono relativi a:

- depositi in valuta presso banche per l'attività di negoziazione;
- finanziamenti a clientela per attività di *finimport*;
- saldi liquidi in valuta relativi a depositi della clientela.

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non si avvale di modelli interni per la misurazione del rischio di specie.

#### 2.4 Gli strumenti derivati

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle – previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 - relative alla presente sezione.

### Sezione 3 – Rischio di liquidità

È il rischio che:

- nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria:
  - a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti;
  - la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- nell'ambito dello svolgimento dell'attività d'intermediazione finanziaria, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, si verifichi la difficoltà di liquidare sul mercato le posizioni detenute nei tempi desiderati.

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le banche sono naturalmente esposte al rischio di liquidità - ossia al rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) che di smobilizzare i propri attivi (*asset liquidity risk*), a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze. La predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione di questo rischio assume un ruolo fondamentale per il mantenimento della stabilità non solo della singola banca, ma anche del mercato, considerato che gli squilibri di una singola istituzione finanziaria possono avere ripercussioni sistemiche.

In tal senso, coerentemente con quanto previsto dalla normativa prudenziale di Vigilanza, la Banca si è dotata di:

- una specifica "Politica di governo e gestione del rischio di liquidità", finalizzata alla gestione della liquidità in ipotesi di "normale" corso degli affari;
- un "Piano di Emergenza - *Contingency Funding and Recovery Plan*", che ne costituisce parte integrante e sostanziale in quanto regola il processo, i ruoli e le responsabilità nel caso in cui la Banca dovesse trovarsi in una situazione di "tensione di liquidità".

##### 1. Politica di governo del rischio di liquidità

La "Politica di governo e gestione del rischio di liquidità" si pone l'obiettivo di stabilire le linee guida e le regole interne per la gestione della liquidità e del *funding*, affinché la Banca possa mantenere e gestire un livello di liquidità appropriato anche nell'ambito del processo di autovalutazione di adeguatezza attuale, prospettica e in condizioni di *stress*.

In particolare, nel rispetto del principio di proporzionalità e tenendo conto della dimensione operativa e della complessità organizzativa della Banca, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, sono stati in primo luogo definiti ruoli, compiti e responsabilità delle strutture organizzative coinvolte nel processo di gestione della liquidità.

Poi, sono state identificate le attività in cui si articola il "Processo di gestione del rischio di liquidità" volto ad assicurare nel tempo il mantenimento di un ammontare sufficiente di strumenti liquidi in presenza di scenari di *stress* connessi con eventi che interessano sia la Banca che il mercato. Tali attività sono:

1. identificazione dei fattori di rischio e misurazione dell'esposizione al rischio;
2. effettuazione di prove di *stress*;
3. individuazione di strumenti di attenuazione;
4. controlli;
5. flussi informativi.

Per quanto concerne l'effettuazione di prove di *stress*, si precisa che la Banca effettua, con frequenza mensile, prove di *stress* per valutare l'impatto di eventi negativi sull'esposizione al rischio e sull'adeguatezza delle "riserve di liquidità" sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

Attraverso tali prove è ipotizzata una situazione di difficoltà o di incapacità da parte della Banca a far fronte ai propri impegni in scadenza a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti che, per intensità e/o modalità, si discostano dall'ordinaria gestione.

In merito, coerentemente con il dettato normativo relativo alle banche appartenenti alla Classe 3 e con il principio di proporzionalità, sono eseguiti *stress test* procedendo all'effettuazione di "analisi di sensibilità", aventi lo scopo di valutare la vulnerabilità della Banca a eventi eccezionali "specifici", ma plausibili.

In particolare, l'analisi della capacità della Banca di fronteggiare situazioni di tensione di liquidità con i propri mezzi è effettuata, in primo luogo, attraverso il costante monitoraggio, anche su base prospettica (in occasione del processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale - "ICAAP"), del rispetto del requisito minimo regolamentare dell'indicatore di breve periodo "*Liquidity Coverage Ratio*" - "LCR".

Tale indicatore ha l'obiettivo di assicurare che la Banca mantenga un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 30gg. di calendario in uno scenario di *stress* di liquidità particolarmente acuto.

Inoltre, sempre con la medesima frequenza, è eseguito uno *stress test* aggiuntivo sull'indicatore "LCR" regolamentare che si basa sull'ipotesi di applicare un ulteriore *shock* sull'*haircut* dei titoli di "Alta Qualità" presenti nel portafoglio della Banca.

Con specifico riferimento alla fase dei "controlli" si evidenzia che la stessa si pone l'obiettivo di verificare, da un lato, l'efficacia dei presidi adottati dalla Banca e, dall'altro, l'adeguatezza nel tempo dei limiti operativi stabiliti.

Al fine di garantire una corretta gestione del rischio di liquidità sia nell'orizzonte di breve termine (fino a 1 anno) che di medio-lungo periodo (oltre 1 anno), è stato stabilito di svolgere controlli integrati e organizzati in maniera differente a seconda dei diversi livelli all'interno della Banca, al fine di evitare che le strutture operative siano oggetto di molteplici audit.

In particolare, i controlli sono svolti dalle seguenti funzioni:

- *Tesoreria*
- *Risk Management*
- *Internal Audit*

La funzione di Tesoreria è preposta alla gestione sia della liquidità a breve termine che strutturale e del *funding*.

Essa opera nel rispetto delle deleghe e delle procedure di autorizzazione previste dal Consiglio di Amministrazione, nonché di eventuali indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, provvedendo a effettuare le opportune operazioni volte a garantire le risorse necessarie a far fronte agli impegni di pagamento assunti dalla Banca.

A tale fine, controlla e gestisce in maniera diretta ed esclusiva le "riserve di liquidità" della Banca, che a tale scopo sono collocate in un aggregato distinto di cui è responsabile, per essere utilizzate come fonte di finanziamento potenziale, compreso nei periodi di *stress*.

La funzione di *Risk Management*, indipendente dalle funzioni di "gestione operativa" del rischio di liquidità, concorre alla definizione della "Politica di governo e gestione del rischio di liquidità", verifica il rispetto dei limiti imposti e propone agli Organi Aziendali iniziative di attenuazione del rischio.

Essa svolge attività di misurazione e controllo del rischio di liquidità, sia a "breve periodo" che "strutturale", in condizioni "normali" e "stressate", finalizzate a verificare l'efficacia dei presidi adottati dalla Banca e l'adeguatezza nel tempo dei limiti operativi stabiliti.

Più nel dettaglio, la funzione *Risk Management* effettua il monitoraggio del rischio di liquidità provvedendo a:

- verificare la presenza di liquidità a "brevissimo" (da 1 a 30 gg.) e a "breve termine" (fino a 12 mesi) necessaria all'operatività della Banca, rispettivamente con frequenza giornaliera e mensile;
- controllare, con frequenza mensile, il rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità attraverso un'attività di osservazione degli indicatori di *early warning* "di breve periodo" e "strutturali";
- effettuare, con frequenza mensile, "*stress test*";
- monitorare gli indicatori di preallarme di natura "sistemica" e "specifici", rispettivamente con frequenza giornaliera e mensile.

A tale scopo, avvalendosi del supporto fornito da Cassa Centrale Banca, la funzione *Risk Management* adotta procedure di raccolta e elaborazione dei dati che prevedono un'adeguata frequenza delle rilevazioni e assicurano la produzione di informazioni attendibili e tempestive. Tali informazioni confluiscono in appositi "*report*" sviluppati a supporto della misurazione e del controllo del rischio di liquidità.

La funzione *Internal Audit* effettua, tra l'altro, verifiche periodiche concernenti:

- l'adeguatezza del sistema di rilevazione e verifica delle informazioni;
- il sistema di misurazione del rischio di liquidità e il connesso processo di valutazione interna, nonché il processo relativo alle prove di *stress*;
- il processo di revisione e aggiornamento del "Piano di emergenza";

Inoltre, essa valuta la funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità e verifica il pieno utilizzo da parte delle funzioni e degli Organi Aziendali delle informazioni disponibili.

La revisione e l'aggiornamento della "Politica" sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

## **2. Contingency Funding Plan**

Per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per il pronto ripianamento di eventuali carenze di liquidità, è stato predisposto uno specifico strumento, il "Piano di emergenza" cosiddetto "*Contingency Funding and Recovery Plan*" - "*CFRP*".

Tale "Piano" ha come obiettivo principale la protezione del patrimonio della Banca in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure da attivare per mitigare l'impatto negativo e per il reperimento di fonti di finanziamento aggiuntive e/o alternative.

In particolare, il CFRP documenta la gestione di un'eventuale crisi di liquidità "specifici" o "sistemica" sotto il profilo delle azioni di mitigazione adottabili dalla Banca e delle responsabilità attribuite alle strutture aziendali incaricate.

Esso esprime, dunque, la risposta a uno *stress* inteso come situazione diversa da quella di ordinaria operatività, nella quale la Banca è in grado di far fronte al proprio fabbisogno di liquidità mediante la propria capacità autonoma di *funding*. La revisione e l'aggiornamento del "Piano" sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**Informazioni di natura quantitativa**

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

**Totale valute**

(migliaia di euro)

| Voci/Scaglioni temporali                          | A vista       | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni  | Durata indeterminata |
|---|---------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>13.305</b> | <b>86</b>                    | <b>656</b>                    | <b>1.348</b>                | <b>2.743</b>                  | <b>4.199</b>                  | <b>2.910</b>                  | <b>20.081</b>                 | <b>10.018</b> | <b>374</b>           |
| A.1 Titoli di Stato                               | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | 2.011                         | 6                             | 600                           | 1.000         | 150                  |
| A.2 Altri titoli di debito                        | -             | -                            | 6                             | 1.109                       | 732                           | 686                           | 155                           | 9.456                         | 2.000         | -                    |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| A.4 Finanziamenti                                 | 13.305        | 86                           | 650                           | 239                         | 2.011                         | 1.498                         | 2.749                         | 10.025                        | 7.018         | 224                  |
| - Banche  | 9.674         | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | 224                  |
| - Clientela                                       | 3.631         | 86                           | 650                           | 239                         | 2.011                         | 1.498                         | 2.749                         | 10.025                        | 7.018         | -                    |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>31.654</b> | <b>101</b>                   | <b>30</b>                     | <b>-</b>                    | <b>8.010</b>                  | <b>3.187</b>                  | <b>1.092</b>                  | <b>5.519</b>                  | <b>-</b>      | <b>-</b>             |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 31.637        | 101                          | 30                            | -                           | 2.905                         | 3.158                         | 845                           | 3                             | -             | -                    |
| - Banche  | 748           | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Clientela                                       | 30.889        | 101                          | 30                            | -                           | 2.905                         | 3.158                         | 845                           | 3                             | -             | -                    |
| B.2 Titoli di debito                              | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | 29                            | 35                            | 5.220                         | -             | -                    |
| B.3 Altre passività                               | 17            | -                            | -                             | -                           | 5.105                         | -                             | 212                           | 296                           | -             | -                    |
| <b>Operazioni “fuori bilancio”</b>                | <b>-</b>      | <b>-</b>                     | <b>-</b>                      | <b>-</b>                    | <b>-</b>                      | <b>-</b>                      | <b>-</b>                      | <b>-</b>                      | <b>-</b>      | <b>-</b>             |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -             | -                    |

Al 31 dicembre 2017 la Banca non detiene né attività finanziarie oggetto di operazione di cartolarizzazione né titoli ABS.

Dall'attività di misurazione e controllo del rischio di liquidità, sia a "breve periodo" che "strutturale", in condizioni "normali" e "stressate", che ha avuto l'obiettivo di verificare, da un lato, l'efficacia dei presidi adottati dalla Banca e, dall'altro, l'adeguatezza nel tempo dei limiti operativi stabiliti, è emerso quanto segue.

Dai controlli svolti quotidianamente sulla presenza di liquidità a brevissimo termine (da 1 a 30 gg.) necessaria all'operatività della Banca non è mai emersa l'incapacità delle "riserve di liquidità" di coprire l'eventuale saldo prospettico giornaliero negativo sull'orizzonte di analisi. Le "Riserve di liquidità" della Banca, pertanto, sono state sempre in grado di coprire gli eventuali fabbisogni netti da finanziare.

La verifica del presidio a breve termine (fino a 12 mesi) della "Posizione Finanziaria Netta" della Banca e delle "riserve di liquidità", svolta con frequenza mensile, non ha evidenziato alcuno squilibrio sull'orizzonte di valutazione dei successivi 12 mesi.

Con specifico riferimento al 31/12/2017, il "Time to Survival" risulta essere superiore a 12 mesi. La Banca è dunque in grado, senza ricorrere a interventi di rimodulazione del piano di funding/di smobilizzo di assets dell'attivo e a terze fonti, di assicurare la copertura dello sbilancio cumulato di liquidità generato dall'operatività inerziale di tutte le poste di bilancio tramite le proprie "Riserve di liquidità".

Dall'attività di controllo degli indicatori di early warning "di breve periodo" e "strutturali", svolta con frequenza mensile, è emerso il pieno rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità, non essendosi mai verificato alcun caso di sfioramento dei limiti soglia stabiliti dalla Banca. La Banca, quindi, è in grado di presidiare possibili situazioni di squilibrio che possono compromettere la sua capacità di resistenza al rischio di liquidità sia di "breve periodo" che "strutturale".

Dalle prove di stress, condotte con frequenza mensile, non sono emerse particolari vulnerabilità o l'inadeguatezza delle "riserve di liquidità" detenute dalla Banca.

In particolare, il valore dell'indicatore di breve periodo "Liquidity Coverage Ratio" - "LCR", al 31/12/2017, risulta pari a 394,17%, vale a dire notevolmente superiore al requisito minimo vincolante fissato dalla normativa per l'anno 2017 all'80%.

Al pari, i risultati dello stress test aggiuntivo sull'indicatore "LCR" regolamentare, eseguito anch'esso con frequenza mensile, mostrano che il valore di tale indicatore stressato risulta pari a 386,45%, vale a dire notevolmente superiore al requisito minimo vincolante fissato dalla normativa per l'anno 2017 all'80%.

La Banca, pertanto, è in grado di far fronte al fabbisogno di liquidità nel "breve periodo" mediante la propria capacità autonoma di funding, sia in situazioni di stress che nell'ipotesi di uno scenario di stress aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto concerne la concentrazione delle fonti di provvista, al 31 dicembre 2017, l'incidenza della raccolta dalle prime n.10 controparti sul totale della raccolta della Banca risulta pari a 34%.

Infine, le attività di monitoraggio degli indicatori di preallarme di natura sia "sistemica" che "specificata", svolte rispettivamente con frequenza giornaliera e mensile, non hanno mai evidenziato alcun caso di sfioramento dei limiti soglia stabiliti dalla Banca. Non sono state, quindi, intercettate situazioni diverse dal "normale corso degli affari", che hanno portato a individuare l'inizio di una crisi di natura "sistemica" e o specifica.

#### **Sezione 4 – Rischi operativi**

È il rischio che si verifichino perdite impreviste derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi informativi, causate da errori umani, anomalie tecniche e/o carenze nelle procedure e nei controlli, oppure da eventi esogeni.

##### **Informazioni di natura qualitativa**

###### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro essendo a esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Esso rappresenta l'insieme di tutte le anomalie che inficiando l'*output* aziendale possono determinare esclusivamente:

- una perdita economica;
- un maggior costo nello svolgimento delle attività;
- un minor ricavo.

Pertanto, nella consapevolezza che il rischio operativo è insito nello svolgimento dell'attività, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

A tale scopo, il sistema dei controlli interni, di cui la società si è dotata, è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione; inoltre, viene sottoposto a verifica periodica per misurarne adeguatezza e funzionalità sia in termini di efficacia (capacità del sistema di conseguire gli obiettivi prefissati) che di efficienza (capacità del sistema di conseguire i predetti obiettivi a costi, rischi e profittabilità coerenti con quelli espressi da analoghe aziende).

In tale contesto, ovvero, per garantire la gestione dei rischi, la Banca ha regolamentato ogni fase di ciascun processo prevedendo adeguati livelli di controllo e, nell'ambito della struttura organizzativa, specifiche unità deputate al presidio dei medesimi.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Nel caso in cui si manifesti una perdita derivante da un evento sopra riportato la Banca provvederà ad alimentare il *database* interno delle perdite operative manifestate, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Nell'ambito della *business continuity* la Banca si è dotata di un "Processo di gestione della continuità operativa" che prescrive le modalità di svolgimento dell'analisi dell'impatto sul business e i criteri per la redazione del "Piano di continuità operativa".

Si ricorda che, il "Piano" illustra le modalità di gestione delle emergenze, nell'ottica di assicurare, all'occorrenza, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda ed il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale.

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Con riferimento alle pendenze legali di carattere rilevante, vengono di seguito illustrate le vertenze legali minacciate e/o instaurate con le controparti alla data del 31/12/2017:

- per la causa in pendenza con una controparte islandese che ha richiesto la revoca di una operazione conclusa nel 2010 per un ammontare complessivo di circa euro 300mila, la Corte distrettuale di Reykjavík ha rigettato, in 1° grado, la domanda della richiedente ai sensi del comma 2, art. 16 del codice di procedura civile Islandese e non ha accolto la richiesta di revocatoria della transazione. Oltre al rigetto della domanda attorea la Corte ha stabilito che la controparte, quale parte soccombente, dovesse pagare, a titolo di rimborso delle spese processuali un ammontare pari a circa Euro 16.500.  
Si rende noto che la controparte ha presentato ricorso alla Corte Suprema contro la decisione della Corte Distrettuale; in data 11 gennaio 2018 si è tenuta l'udienza in merito al ricorso presentato da Kaupthing. La Corte Suprema ha confermato la decisione della Corte Distrettuale rigettando in via definitiva la richiesta di revocatoria. La sentenza è quindi definitiva e Kaupthing non ha ulteriori possibilità di ricorso.
- con riferimento all'atto di citazione su istanza di un cliente volto alla richiesta di nullità ed illegittimità di talune operazioni finanziarie stipulate con la Banca nel triennio 2010-2013, è stato reso all'udienza del 26.05.2017 il solo interrogatorio formale della controparte disposto dal Giudice del Tribunale di Napoli a seguito dell'istanza di revoca, depositata dalla controparte, dell'ordinanza di ammissione delle richieste istruttorie della Banca.  
Il Giudice ha quindi fissato l'udienza del 30.06.2017 per l'esame della istanza di revoca e degli atti successivi. All'esito di detta udienza il Giudice si è riservato, sciogliendo la riserva, e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 18.05.2018. Si precisa che la Banca, sulla scorta dei pareri espressi dal legale incaricato, non ha proceduto alla data di riferimento ad alcun accantonamento in bilancio trattandosi di una passività potenziale per la quale non è probabile l'esborso finanziario e non è quantificabile la stima in maniera attendibile.
- non risultano aggiornamenti per la causa in pendenza con la società Ipervigile srl, in merito all'ammanto di euro 50mila verificatosi nell'anno 2013 per il quale la banca ha provveduto, da un lato, ad attivare le procedure assicurative, e dall'altro, ad accantonare in bilancio euro 15mila pari alla franchigia che resta a carico dell'assicurato;
- con riferimento all'atto di citazione su istanza di un cliente, notificato in data 21 Dicembre 2016, volto al rimborso di un assegno clonato e al relativo risarcimento danni, il Giudice del Tribunale di Napoli ha concesso i termini ex art. 183 c.p.c. per l'articolazione dei mezzi istruttori ed ha rinviato la causa per la loro ammissione all'udienza del 04.12.2018. Si precisa che la Banca, sulla scorta dei pareri espressi dal legale incaricato, non ha proceduto alla data di riferimento ad alcun accantonamento in bilancio trattandosi di una passività potenziale per la quale non è probabile l'esborso finanziario e non è quantificabile la stima in maniera attendibile.
- In data 27 Novembre 2017 la Banca è stata citata in giudizio da un cliente che ha avviato un'azione per far accertare la responsabilità della Banca nella sua attività di intermediazione finanziaria svolta per conto dell'attore. L'udienza ai sensi dell'art. 183 c.p.c. è stata fissata per il giorno 3 Aprile 2018 dinanzi al Tribunale di Napoli. Si precisa che la Banca, sulla scorta dei pareri espressi dal legale incaricato, non ha proceduto alla data

di riferimento ad alcun accantonamento in bilancio trattandosi di una passività potenziale per la quale non è probabile l'esborso finanziario e non è quantificabile la stima in maniera attendibile.

- In data 11 Gennaio 2018 è stato notificato alla Banca ricorso ex L. 92/2012 proposto da un ex dipendente ed avente ad oggetto l'impugnativa di licenziamento irrogato per giusta causa in luglio 2017. La parte ricorrente richiede l'immediata reintegrazione nel proprio posto di lavoro e la condanna, a titolo risarcitorio, ad un ammontare pari a tutte le retribuzioni maturate dalla data di licenziamento a quella dell'effettiva reintegra in ragione dell'ultima retribuzione globale di fatto, ovvero ferma la reintegra nel posto di lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 42 L. 92/2012, al pagamento dell'indennità nel limite massimo di dodici mensilità. Il Giudice del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro ha fissato la prima udienza di discussione il 28.02.2018 a seguito della quale è stato disposto il rinvio della causa per l'audizione delle parti all'udienza del 19 Aprile 2018. Si precisa che la Banca, sulla scorta dei pareri espressi dal legale incaricato, non ha proceduto alla data di riferimento ad alcun accantonamento in bilancio trattandosi di una passività potenziale per la quale non è probabile l'esborso finanziario e non è quantificabile la stima in maniera attendibile.

**Informazioni di natura quantitativa**

Per la determinazione del requisito patrimoniale la Banca adotta il Metodo Base previsto dalla relativa normativa. Al 31 dicembre 2017 l'assorbimento patrimoniale è di euro 687mila (contro euro 724mila al 31 dicembre 2016).

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi che hanno prodotto perdite operative.

## Parte F – Informazioni sul Patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio aziendale, costituito dal Capitale Sociale e dalle riserve a qualunque titolo costituite, espone un valore di 13.862euro mila.

Tale aggregato è posto a presidio dei rischi aziendali precedentemente analizzati. In merito, si evidenzia che il processo di pianificazione strategica della Banca, pur perseguendo l’obiettivo di massimizzare la produttività e la redditività, non prescinde da un’attenta valutazione dei livelli di rischiosità derivanti dall’attività che si intende porre in essere, al fine di mantenere sempre ottimi livelli di patrimonializzazione.

Infatti, avvalendosi di un approccio *risk-based*, la definizione degli obiettivi e delle azioni realizzative è avvenuta considerando come variabile fondamentale l’evoluzione dei requisiti minimi prudenziali previsti dalla normativa in vigore e il loro impatto sul patrimonio.

In particolare, per la formulazione della propensione al rischio (*risk appetite*), che rappresenta l’ammontare massimo di rischio complessivo che la Banca intende assumere in rapporto al rendimento atteso dell’attivo, si è proceduto nell’ambito della “Politica di governo dei rischi – RAF (*Risk Appetite Framework*)” alla definizione della percentuale massima dell’ammontare del patrimonio da destinare a copertura dei diversi rischi che determinano un assorbimento patrimoniale.

Nel corso del 2017, inoltre, la Banca - in linea con le previsioni regolamentari (Direttiva 2014/59/UE “*Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD*” recepita in Italia il 16 Novembre 2015 con i d. lgs. 180 e 181), con le prassi internazionali ed in coerenza con il *Risk Appetite Framework* adottato – ha redatto un *Recovery Plan* (*Piano di Risanamento*).

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell’impresa: composizione (migliaia di euro)

| <i>Voci/Valori</i>  | Importo<br>2017 | Importo<br>2016 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Capitale   | 7.740           | 7.740           |
| 2. Sovrapprezzi di emissione  | 1.071           | 1.071           |
| 3. Riserve  | 5.676           | 5.904           |
| - di utili  | 5.676           | 5.904           |
| a) legale   | 802             | 802             |
| b) statutaria   | -               | -               |
| c) azioni proprie   | -               | -               |
| d) altre  | 4.874           | 5.102           |
| - altre   | -               | -               |
| 4. Strumenti di capitale  | -               | -               |
| 5. (Azioni proprie)   | -               | -               |
| 6. Riserve da valutazione:  | -149            | -152            |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita   | -               | -2              |
| - Attività materiali  | -               | -               |
| - Attività immateriali  | -               | -               |
| - Copertura di investimenti esteri  | -               | -               |
| - Copertura dei flussi finanziari   | -               | -               |
| - Differenze di cambio  | -               | -               |
| - Attività non correnti in via di dismissione   | -               | -               |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti             | -149            | -150            |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | -               | -               |
| - Leggi speciali di rivalutazione   | -               | -               |
| 7. Utile (perdita) d’esercizio  | -476            | -228            |
| <b>Totale</b>   | <b>13.862</b>   | <b>14.335</b>   |

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**  
(migliaia di euro)

| Attività/Valori       | Totale 2017      |                  | Totale 2016      |                  |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|                       | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito   | -                | -                | -                | -                |
| 2. Titoli di capitale | -                | -                | -                | -2               |
| 3. Quote di O.I.C.R.  | -                | -                | -                | -                |
| 4. Finanziamenti      | -                | -                | -                | -                |
| <b>Totale</b>         | -                | -                | -                | <b>-2</b>        |

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**  
(migliaia di euro)

|  | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>   | -                | <b>-2</b>          | -                 | -             |
| <b>2. Variazioni positive</b>  | -                | <b>2</b>           | -                 | -             |
| 2.1 Incrementi di fair value   | -                | -                  | -                 | -             |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo | -                | -<br>2             | -                 | -             |
| 2.3 Altre variazioni   | -                | -                  | -                 | -             |
| <b>3. Variazioni negative</b>  | -                | -                  | -                 | -             |
| 3.1 Riduzioni di fair value  | -                | -                  | -                 | -             |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento   | -                | -                  | -                 | -             |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo                  | -                | -                  | -                 | -             |
| 3.4 Altre variazioni   | -                | -                  | -                 | -             |
| <b>4. Rimanenze finali</b>   | -                | -                  | -                 | -             |

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**  
(migliaia di euro)

|   | Importo 2017 |
|---|--------------|
| <b>1. Esistenze iniziale</b>  | <b>-150</b>  |
| <b>2. Variazioni positive</b>   | <b>1</b>     |
| 2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti   | -            |
| 2.2 Altre variazioni  | 1            |
| 2.3 Operazioni di aggregazione aziendale                                  | -            |
| <b>3. Variazioni negative</b>   | <b>-</b>     |
| 3.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -            |
| 3.2 Altre variazioni  | -            |
| 3.3 Operazioni di aggregazione aziendale                                  | -            |
| <b>4. Rimanenze finale</b>  | <b>-149</b>  |

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi propri

#### A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati in base alle disposizioni in vigore (Circolari n. 285 e n. 286, entrambe emanate nel corso del 2013, e dall'aggiornamento della Circolare n. 154 del 22 novembre 1991) emanate dalla Banca d'Italia a seguito del recepimento della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. *Framework* Basilea 3).

Le disposizioni normative relative ai Fondi Propri prevedono l'introduzione del nuovo *framework* regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, al fine di garantire un progressivo allineamento ai più elevati requisiti di capitale previsti alla fine del periodo transitorio (coefficienti "*full loaded*").

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa – con o senza limitazioni – in relazione alla loro "qualità" patrimoniale. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Le componenti positive dei fondi propri devono essere nella piena disponibilità della Banca, così da poter essere utilizzate senza restrizioni per la copertura dei rischi cui l'intermediario è esposto.

I fondi propri della banca, alla data del 31 dicembre 2017, risultano essere pari a 13.636mila euro.

#### 1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1- CET1*)

Il "Capitale primario di classe 1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali" di complessivi euro 13.862mila accoglie il Capitale Sociale versato (euro 7.740mila), la Riserva sovrapprezzo azioni (euro 1.071 migliaia), la Riserva Legale (euro 802mila), Altre Riserve di utili (euro 4.204mila, inclusa la perdita di periodo) e Altre Riserve (per euro 194mila). E', inoltre, inclusa nell'aggregato la riserva di valutazione relativa al Fondo TFR (negativa per euro 149mila), determinata ai sensi dello IAS 19.

Alla data di riferimento la Banca non detiene strumenti innovativi di capitale.

Alla data del 31 dicembre 2017, il "Capitale primario di classe 1 (CET1)" al netto degli effetti positivi/negativi derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali (euro 19mila) e degli elementi da dedurre (euro 331mila) e del regime transitorio (euro 124mila) risulta essere pari ad euro 13.636mila.

#### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano elementi di "Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1- AT1*)".

#### 3. Capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*)

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano elementi di "Capitale di classe 2 (*Tier 2- T2*)".

Ne consegue che alla data di riferimento il totale dei Fondi Propri – equivalente all'aggregato CET1 – ammonta ad euro 13.636mila.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

(migliaia di euro)

|   | Totale<br>2017 | Totale<br>2016 |
|---|----------------|----------------|
| <b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>                          | <b>13.862</b>  | <b>14.335</b>  |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie  | -              | -              |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)  | (19)           | (15)           |
| <b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>  | <b>13.843</b>  | <b>14.320</b>  |
| <b>D. Elementi da dedurre del CET1</b>  | <b>(331)</b>   | <b>(267)</b>   |
| <b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>  | <b>124</b>     | <b>150</b>     |
| <b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>  | <b>13.636</b>  | <b>14.203</b>  |
| <b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> | -              | -              |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie   | -              | -              |
| <b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>  | -              | -              |
| <b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>   | -              | -              |
| <b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>  | -              | -              |
| <b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>                        | -              | -              |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie  | -              | -              |
| <b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>  | -              | -              |
| <b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>  | -              | -              |
| <b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>   | -              | -              |
| <b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>   | <b>13.636</b>  | <b>14.203</b>  |

**2.2 Adeguatezza patrimoniale**

**A. Informazioni di natura qualitativa**

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte, mercato e operativo, la Banca adotta tecniche quantitative di misurazione definite a livello regolarmente, facendo ricorso alle metodologie *standard*.

Si precisa che la Banca è tenuta - secondo quanto disposto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 53-bis, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n 385/93 (TUB) - a rispettare ai fini dell'adeguatezza patrimoniale specifici requisiti patrimoniali aggiuntivi determinati ad esito dello SREP rispetto alle misure di capitale minime previste dalla vigente regolamentazione in rapporto alla propria esposizione ai rischi.

In tal senso, i citati requisiti minimi richiesti, per la segnalazione dei Fondi propri al 31 dicembre 2017, come da comunicazione di Banca d'Italia del 20 aprile 2017, risultano pari a:

- 6,40% per il *CET1 Ratio* - rappresentato dal rapporto tra Capitale primario di classe 1 e le complessive attività di rischio ponderate – comprensivo del 1,25% a titolo di Riserva di Conservazione del Capitale; tale coefficiente è vincolante nella misura del 5,15%;
- 8,15% per il *Tier 1 Ratio*, rappresentato dal rapporto tra Capitale di classe 1 e le complessive attività di rischio ponderate - comprensivo del 1,25% a titolo di Riserva di Conservazione del Capitale; tale coefficiente è vincolante nella misura del 6,90%;
- 10,45% per il *Total Capital Ratio*, rappresentato dal rapporto tra totale Fondi Propri e le complessive attività di rischio ponderate - comprensivo del 1,25% a titolo di Riserva di Conservazione del Capitale; tale coefficiente è vincolante nella misura del 9,20%.

Come illustrato nella tabella di seguito esposta, sia il *Tier 1 Capital Ratio* che il *Total Capital Ratio* risultano pari al 28,56%.

L'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di controparte, di mercato e operativo, con una eccedenza patrimoniale che alla data di bilancio ammonta a euro 9.816mila. Pertanto, i

Fondi Propri della Banca risultano sufficienti per supportare la programmazione degli investimenti previsti dal *management* della Banca.

In ogni caso, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini consuntivi e prospettici sia in condizioni di normalità che in situazioni di *stress*.

**B. Informazioni di natura quantitativa**  
(migliaia di euro)

| Categorie/Valori  | Importi non ponderati |               | Importi ponderati / requisiti |               |
|---|-----------------------|---------------|-------------------------------|---------------|
|   | 2017                  | 2016          | 2017                          | 2016          |
| <b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>  |                       |               |                               |               |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>  | <b>54.567</b>         | <b>54.494</b> | <b>24.470</b>                 | <b>27.150</b> |
| 1. Metodologia standardizzata   | 54.567                | 54.494        | 24.470                        | 27.150        |
| 2. Metodologia basata su rating interni   | -                     | -             | -                             | -             |
| 2.1 Base  | -                     | -             | -                             | -             |
| 2.2 Avanzata  | -                     | -             | -                             | -             |
| 3. Cartolarizzazioni  | -                     | -             | -                             | -             |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>   |                       |               |                               |               |
| B.1 Rischio di credito e di controparte   |                       |               | <b>1.958</b>                  | <b>2.172</b>  |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione di credito                             |                       |               | -                             | -             |
| B.3 Rischio di regolamento  |                       |               | -                             | -             |
| B.4 Rischio di mercato  |                       |               | <b>1.174</b>                  | <b>841</b>    |
| 1. Metodologia standard   |                       |               | 1.174                         | 841           |
| 2. Modelli interni  |                       |               | -                             | -             |
| 3. Rischio di concentrazione  |                       |               | -                             | -             |
| B.5 Rischio operativo   |                       |               | <b>687</b>                    | <b>724</b>    |
| 1. Metodo base  |                       |               | 687                           | 724           |
| 2. Metodo standardizzato  |                       |               | -                             | -             |
| 3. Metodo avanzato  |                       |               | -                             | -             |
| B.6 Altri elementi del calcolo  |                       |               | -                             | -             |
| B.7 Totale requisiti prudenziali  |                       |               | <b>3.819</b>                  | <b>3.737</b>  |
| <b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                            |                       |               |                               |               |
| C.1 Attività di rischio ponderate   |                       |               | 47.743                        | 46.713        |
| C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) |                       |               | 28,56%                        | 30,40%        |
| C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)        |                       |               | 28,56%                        | 30,40%        |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)           |                       |               | 28,56%                        | 30,40%        |

La voce A.1 relativa agli importi ponderati è determinata come prodotto tra l'ammontare del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte (voce B.1) ed il reciproco (12,50%) del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito; la voce C.1 è determinata come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.7) e il reciproco (12,50%) del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi.

*Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente*

## Parte H – Operazioni con Parti Correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi di competenza dell'esercizio 2017 a favore dei dirigenti con responsabilità strategica, fra i quali sono compresi anche gli amministratori e i membri del collegio sindacale, possono così riassumersi:

*(migliaia di euro)*

| Compensi complessivamente corrisposti ad Amministratori                          | 31.12.2017 |
|--|------------|
| - Salari e altri benefici a breve termine  | 340        |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.) | 3          |

*(migliaia di euro)*

| Compensi complessivamente corrisposti a Sindaci                                  | 31.12.2017 |
|--|------------|
| - Salari e altri benefici a breve termine  | 38         |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.) | 3          |

*(migliaia di euro)*

| Compensi complessivamente corrisposti a Dirigenti                                | 31.12.2017 |
|--|------------|
| - Salari e altri benefici a breve termine  | 76         |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.) | -          |
| - Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro                             | -          |
| - Altri benefici a lungo termine   | -          |

I valori sono stati determinati come previsto dallo IAS 24 par.16.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto ad individuare le parti correlate così come definite dallo IAS 24. In particolare, le parti correlate possono riassumersi in società controllate e/o collegate, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche (componenti la Direzione Generale), i familiari stretti di costoro, nonché le società controllate e/o collegate da uno dei citati soggetti. Per familiari stretti si intendono il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente e le altre persone a carico del soggetto o del convivente.

#### Rapporti con parti correlate

*(migliaia di euro)*

|                            | Attivo   | Passivo    | Garanzie   | Garanzie | Ricavi   | Costi    |
|----------------------------|----------|------------|------------|----------|----------|----------|
|                            |          |            | rilasciate | ricevute |          |          |
| Amministratori e Dirigenti | 4        | 281        | -          | -        | -        | -        |
| Sindaci                    | -        | 8          | -          | -        | -        | -        |
| Familiari                  | -        | 97         | -          | -        | -        | -        |
| Altre Parti Correlate      | -        | 28         | -          | -        | -        | -        |
| <b>Totale</b>              | <b>4</b> | <b>414</b> | <b>-</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> |

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di servizi bancari, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione di esigenze ed utilità contingenti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti od alle operazioni con parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato.

Gli oneri e i proventi corrispondenti alle attività e passività riportate non figurano in tabella in quanto inferiori alla soglia di rappresentazione.

## Allegati

## Allegati

### **Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971**

Si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2017 con la Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* per l'incarico di Revisione Legale dei Conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca al netto di spese ed Iva.

*(importi in migliaia)*

| <b>Tipologia di servizi</b>   | <b>Ammontare dei corrispettivi</b> |
|---|------------------------------------|
| Revisione Contabile del Bilancio d'esercizio  | 32                                 |
| Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione | 10                                 |
| Verifiche per la sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali   | 2                                  |

### **Informativa al pubblico stato per stato**

Le informazioni sono pubblicate – secondo quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 20° aggiornamento – sul sito web della Banca al seguente *link* [www.bancapromos.it/it/documenti](http://www.bancapromos.it/it/documenti).

**Principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2017**

| IAS/IFRS  | REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE  |
|---|--|
| IAS 1 Presentazione del bilancio  | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 1905/2016(*), 2067/2016(*) |
| IAS 2 Rimanenze   | 1126/2008, 70/2009, 1255/2012, 1905/2016(*), 2067/2016(*)  |
| IAS 7 Rendiconto finanziario  | 1126/2008, 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013, 1990/2017  |
| IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori                   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2067/2016(*)   |
| IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio                       | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012, 2067/2016(*)  |
| IAS 11 Lavori su ordinazione  | 1126/2008, 1260/2008, 1274/2008, 1905/2016(*)  |
| IAS 12 Imposte sul reddito  | 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1905/2016(*), 2067/2016(*), 1989/2017   |
| IAS 16 Immobili, impianti e macchinari  | 1126/2008, 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1905/2016(*)   |
| IAS 17 Leasing  | 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015  |
| IAS 18 Ricavi   | 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012, 1905/2016(*)   |
| IAS 19 Benefici per i dipendenti  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015   |
| IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 2067/2016(*)   |
| IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere                           | 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016(*)  |
| IAS 23 Oneri finanziari   | 1126/2008, 1260/2008, 70/2009, 2113/2015, 2067/2016(*)   |
| IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate                     | 1126/2008, 1274/2008, 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015  |
| IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione                    | 1126/2008  |
| IAS 27 Bilancio separato  | 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015  |

## Allegati

|  |  |
|--|--|
| IAS 28 Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>      | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 1254/2012, 1255/2012, 2441/2015, 1703/2016, 2067/2016(*)  |
| IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate          | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009  |
| IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio                  | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 1293/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1905/2016(*), 2067/2016(*)  |
| IAS 33 Utile per azione  | 1126/2008, 1274/2008, 494/2009, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016(*)   |
| IAS 34 Bilanci intermedi   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 149/2011, 475/2012, 1255/2012, 301/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1905/2016(*)  |
| IAS 36 Riduzione di valore delle attività                              | 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 1374/2013, 2113/2015, 1905/2016(*), 2067/2016(*)   |
| IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali                 | 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1905/2016(*), 2067/2016(*)  |
| IAS 38 Attività immateriali  | 1126/2008, 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1905/2016(*)   |
| IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione                 | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1375/2013, 28/2015, 1905/2016(*), 2067/2016(*)   |
| IAS 40 Investimenti immobiliari  | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 1361/2014, 2113/2015, 1905/2016(*)   |
| IAS 41 Agricoltura   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2113/2015  |
| IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard | 1126/2008, 1260/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 254/2009, 494/2009, 495/2009, 1136/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 1174/2013, 2173/2015, 2343/2015, 2441/2015, 1905/2016(*), 2067/2016(*) |
| IFRS 2 Pagamenti basati su azioni                                      | 1126/2008, 1261/2008, 495/2009, 243/2010, 244/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2067/2016(*)  |
| IFRS 3 Aggregazioni aziendali  | 1126/2008, 495/2009, 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1361/2014, 28/2015, 1905/2016(*), 2067/2016(*)   |
| IFRS 4 Contratti assicurativi  | 1126/2008, 1274/2008, 494/2009, 1165/2009, 1255/2012, 1905/2016(*), 2067/2016(*), 1988/2017 (*)  |

## Allegati

|  |  |
|--|--|
| IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate                   | 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 1142/2009, 243/2010, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2343/2015, 2067/2016(*)  |
| IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie  | 1126/2008  |
| IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative  | 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 2067/2016(*) |
| IFRS 8 Settori operativi   | 1126/2008, 1274/2008, 243/2010, 632/2010, 475/2012, 28/2015  |
| IFRS 9 Strumenti finanziari  | 2067/2016(*)   |
| IFRS 10 Bilancio consolidato   | 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 1703/2016  |
| IFRS 11 Accordi a controllo congiunto  | 1254/2012, 313/2013, 2173/2015   |
| IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità   | 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 1703/2016  |
| IFRS 13 Valutazioni del fair value   | 1255/2012, 1361/2014, 2067/2016(*)   |
| IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti  | 1905/2016(*), 1987/2017 (*)  |
| IFRS 16 Leasing  | 1986/2017 (**)   |
| SIC 7 Introduzione dell'euro   | 1126/2008, 1274/2008, 494/2009   |
| SIC 10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative                   | 1126/2008, 1274/2008   |
| SIC 15 Leasing operativo - Incentivi   | 1126/2008, 1274/2008   |
| SIC 25 Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti | 1126/2008, 1274/2008   |
| SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing                 | 1126/2008, 1905/2016(*), 2067/2016(*)  |
| SIC 29 Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative                                  | 1126/2008, 1274/2008, 254/2009   |
| SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria                            | 1126/2008, 1905/2016(*)  |
| SIC 32 Attività immateriali - Costi connessi a siti web  | 1126/2008, 1274/2008, 1905/2016(*)   |
| IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari     | 1126/2008, 1260/2008, 1274/2008  |
| IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti  | 1126/2008, 53/2009, 1255/2012, 301/2013, 2067/2016(*)  |

## Allegati

|  |   |
|--|---|
| simili   |   |
| IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing  | 1126/2008, 254/2009 1255/2012                                     |
| IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali   | 1126/2008, 1254/2012, 2067/2016(*)                                |
| IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche                     | 1126/2008   |
| IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate            | 1126/2008, 1274/2008  |
| IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati   | 1126/2008, 495/2009, 1171/2009, 243/2010, 1254/2012, 2067/2016(*) |
| IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore  | 1126/2008, 1274/2009, 2067/2016(*)                                |
| IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione  | 254/2009, 1905/2016 (*), 2067/2016(*)                             |
| IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela   | 1262/2008, 149/2011, 1255/2012, 1905/2016(*)                      |
| IFRIC 14 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione | 1263/2008, 1274/2008, 633/2010, 475/2012                          |
| IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili  | 636/2009, 1905/2016(*)  |
| IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera   | 460/2009, 243/2010, 1254/2012, 2067/2016(*)                       |
| IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide  | 1142/2009, 1254/2012, 1255/2012                                   |
| IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela   | 1164/2009, 1905/2016(*)   |
| IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale   | 662/2010, 1255/2012, 2067/2016(*)                                 |
| IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto   | 1255/2012   |
| IFRIC 21 Tariffe   | 634/2014  |

(\*) Gli Enti applicano quanto previsto dal presente Regolamento a partire dal 1° gennaio 2018.

(\*\*) Gli Enti applicano quanto previsto dal presente Regolamento a partire dal 1° gennaio 2019.